

**COMPRO ORO
PAGO CONTANTI**
TRIESTE - VIA TIMEUS 8
LGO PESTALOZZI 3
TELEFONO 338 3404870



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74
EDIZIONE DEL LUNEDÌ
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Pesce Povero» € 7,90

ACQUISTO
Oro, Argento, Diamanti, Moneta, Orologi, Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto, Disimpegno polizze
PAGO CONTANTI
VIA TIMEUS 8

ANNO 127 - NUMERO 22
LUNEDÌ 9 GIUGNO 2008
€1,00
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (COM. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

TUTTO
SPORT

Serie B
Il Palermo ha offerto 7 giocatori all'Unione ma De Falco è prudente
ALLA PAGINA VI



Ginnastica
Festa all'Artistica 81 per le tre ginnaste pronte per le Olimpiadi
ALLA PAGINA VIII



Formula 1
Hamilton (Williams) sbaglia tampona Raikkonen la vittoria a Kubica
ALLA PAGINA IX



Moto GP
Fantastica rimonta di Rossi in Catalogna ma vince Pedrosa
ALLA PAGINA XII



CASTELLI: ESTENDERLE A CONCUSSIONE E CORRUZIONE

Intercettazioni, la Lega frena il premier

Veltroni: così impossibile indagare. Il ministro Alfano: invasa la vita dei cittadini

ROMA Le opposizioni mantengono lo stop alla stretta sulle intercettazioni annunciata da Berlusconi: per Veltroni norme «gravi e sbagliate» e Di Pietro che le definisce un «progetto criminog-

geno». Replica il ministro della Giustizia Alfano: «Nessuno vuole togliere ai magistrati il potere di indagare, ma contenere le spese». Emerge tuttavia la comune preoccupazione di meglio tute-

lare il diritto alla riservatezza dei cittadini, come sostengono anche l'Anm e il Garante della privacy. Se la maggior parte degli esponenti del Pdl conferma la necessità della «stretta», la Lega

blocca Berlusconi: bisogna ammettere le intercettazioni anche nelle indagini per concussione e corruzione.

● A pagina 2

LA MONETA UNICA

EURO: DIECI ANNI DI GIOIE E DOLORI

di FRANCO A. GRASSINI

L'annuncio di Trichet, proprio mentre si celebra il decennale dell'euro, di un possibile rialzo dei tassi d'interesse, non ha certamente accresciuto la popolarità, già non elevata, della Bce e della moneta unica. Ha, invece, confermato l'indipendenza dal potere politico e la fermezza nel considerare l'inflazione come il vero nemico economico che si deve affrontare. Per un'istituzione cui, al momento della sua fondazione, molti critici, in particolare anglosassoni, davano pochi anni di vita, non è poco. Per quanto concerne l'Italia e l'euro, sono rari coloro che si pongono la domanda di cosa sarebbe avvenuto ove, pur partecipando all'Ue, non fossimo entrati nella moneta unica.

Una chiara risposta la hanno data gli economisti della Banca d'Italia che, nella Relazione Annuale uscita nei giorni scorsi, sulla base di approfondite analisi, scrivono: «Contrariamente all'ipotesi che la disciplina imposta dalla forza dell'euro sia alla base della recente crisi di competitività delle imprese italiane, l'evidenza indica come l'euro possa aver innescato un meccanismo virtuoso di riorganizzazione dell'attività produttiva analoga a quanto accaduto, ad esempio, negli anni successivi all'ingresso della lira nello Sme».

Detto in altre e più semplici parole, ove non fossimo entrati nell'euro la lira sarebbe stata svalutata molte volte, avremmo, di conseguenza, un'inflazione forse più elevata che negli anni 70/80, senza il controllo esterno la spesa statale, nel tentativo di sopprimere con sussidi di varia natura alla crescente concorrenza estera, avrebbe continuato a crescere ed il debito pubblico sarebbe alle stelle, il commercio con gli altri Paesi dell'area inferiore.

● Segue a pagina 2

Berna ore 20.45: comincia con l'Olanda l'Europeo azzurro

Ieri la prima giornata: la Germania ha battuto la Polonia e la Croazia ha sconfitto l'Austria



Di Natale è l'uomo più in forma della Nazionale: il bomber dell'Udinese ha soffiato il posto a Del Piero

SIAMO I CAMPIONI DEL MONDO OBIETTIVO: VINCERE

di MAURIZIO CATTARUZZA

Nelle mani di Roberto Donadoni la coppa del mondo conquistata due anni fa a Berlino dovrebbe pesare non due chili e passa ma una tonnellata. Il ct del dopo-Lippi se n'era subito accorto una volta ricevuto l'incarico di guidare la nazionale azzurra e adesso che anche per l'Italia sta per cominciare l'Europeo più ricco della storia del calcio avvertirà di nuovo tutto quel peso. I commissari tecnici hanno da sempre un compito ingrato ma per il selezionatore della nazionale campio-

ne del mondo la missione è delicatissima. Non può permettersi di sbagliare. Troppo alte le aspettative nei confronti di Toni e compagni. E invece nulla è così scontato, a cominciare dalla partita di stasera (20.45) con l'Olanda che segna l'esordio degli azzurri. Gli allibratori della Snai danno l'Italia favorita a 2,30 ma gli orange sono sempre gli orange.

● Segue nello Sport

GRECIA

Terremoto in Grecia colpito il Peloponneso: due morti e 40 feriti
IL SERVIZIO A PAGINA 4

REGIONE

Rifiuti, si studia piano per aumentare la raccolta differenziata
IL SERVIZIO A PAGINA 6

INDUSTRIA

Porto, il gruppo Artoni si espande a Trieste e punta alla Slovenia
IL SERVIZIO A PAGINA 5

DOPO IL GUASTO ALLA CENTRALE

Krsko, indagine italo-slovena

La chiederà Roma. Scajola: Italia nel club nucleare

TRIESTE Il governo chiederà a Lubiana l'istituzione di una commissione bilaterale italo-slovena formata da tecnici, ingegneri ed esperti di energia nucleare per fare piena luce sul guasto alla centrale di Krsko. Lo annuncia il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia. Intanto il ministro Scajola ha annunciato al G8 in Giappone: «L'Italia torna nel club del nucleare».

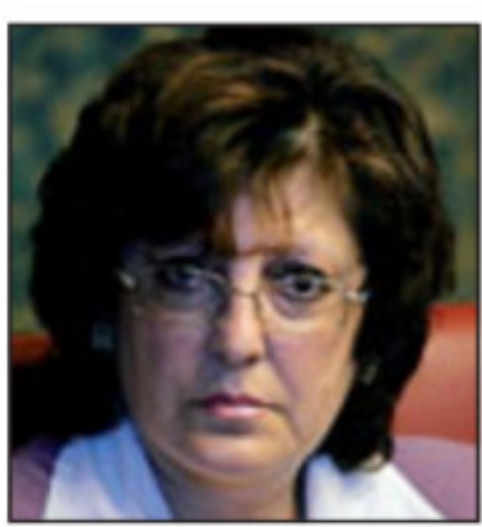
● Rebecca a pagina 3

L'OCCUPAZIONE NEL TERZIARIO

Il commercio cambia: nuovi posti di lavoro nei megastore in arrivo

Dovrebbero compensare i tagli previsti da Unieuro, Pam e Torri d'Europa

TRIESTE Tagli di personale in arrivo, ma anche molte assunzioni. Il commercio di Trieste subirà nei prossimi mesi mutamenti significativi, anche sul piano occupazionale. Se da un lato Unieuro ha annunciato la prossima chiusura di una serie di punti vendita in Italia tra cui quello di Rabuiese che occupa 18 persone, la Pam ha denunciato 9 esuberanti nei 4 supermercati triestini e il negozio di abbigliamento del gruppo Maha alle Torri d'Europa rischia la chiusura, dall'altro sono annunciate le aperture di megastore che potrebbero creare nei prossimi mesi centinaia di nuovi posti di lavoro. Insomma, un intero settore sta cambiando pelle. E nel conto di chi entra e chi esce il saldo potrebbe essere positivo.



Adele Pino

● Silvio Maranzana a pagina 14

IL RUOLO DELLA REGIONE

INVESTIRE SULL'INNOVAZIONE

di BRUNO TELLIA

Che lo chiamiamo "innovazione" o "promozione e valorizzazione delle idee", come suggerisce l'assessore regionale Alessia Rosolen, o in altro modo, il problema cruciale per avere sviluppo e migliorare la qualità della vita resta sempre lo stesso: potenziare la ricerca, favorirne il trasferimento dei risultati da università e centri alle imprese, aiutare le imprese a sviluppare nuovi prodotti e servizi e nuovi processi produttivi.

● Segue a pagina 7

Via le auto dall'area ex piscina Bianchi

Verrà realizzato un parcheggio interrato collegato al Magazzino Vini

arredocasa
"Alla Filanda"
Gradisca d'Isonzo (GO) Via Udine, 40
PROMOZIONE MOBILI
la metà della metà
CUCINE da € 960,00
CAMERE da € 780,00
CAMERETTE da € 420,00
DIVANI LETTO da € 290,00
HAI PROBLEMI PER I PAGAMENTI? DA NOI COMUNQUE TI DIAMO CREDITO
RITIRO USATO
Cucine, Camere, Camerette, Soggiorni, Salotti, Tavoli, Sedie, Reti e Materassi
Vieni e vedi, confronta qualità e prezzi
tel. 0481.961317

TRIESTE Via le automobili dall'area ex Bianchi, realizzando un parcheggio interrato collegato al Magazzino Vini. E uno dei project financing che il Comune vuole chiudere in fretta. Una materia complessa. Non solo per la normativa da applicare, ma a causa dei rapporti spesso difficili con i costruttori. Fra progetti che devono soddisfare l'interesse pubblico, pena la bocciatura e inevitabili varianti al Piano regolatore generale da applicare agli immobili di proprietà comunale e ambiti dai privati. Un terreno minato e dalla tempistica incerta. Luci e ombre, dunque, con da una parte la soluzione trovata per la vicenda del park Cologna ma dall'altra una serie di partite ancora tutte da definire.

INDICE

ATTUALITÀ	2/4
ECONOMIA & PORTO	5
REGIONE	6
ISTRIA/DALMAZIA	7
CULTURA/SPETTACOLI	9/12
PROGRAMMI TV	13
CRONACA DI TRIESTE	14/17
TRIESTE AGENDA	18/22
SPORT	I/XIV
METEO	23

● Pietro Comelli a pagina 15

GoFin: veloce e senza spese
10.000 € in un'ora*
*erogazione concessa previo merito creditizio e documentazione cartacea completa.
Numero Gratuito 800-525525
www.gofin.it
Aiutati Online
GoFin
Prestiti personali
Via XXX Ottobre, 4 Trieste 040 3720690 (numero diretto)
IL PICCOLO TRIESTE
E LA SUA PROVINCIA
ATTACCA IL BOLLINO E ATTACCA SULLA SCHEDA
9 GIUGNO

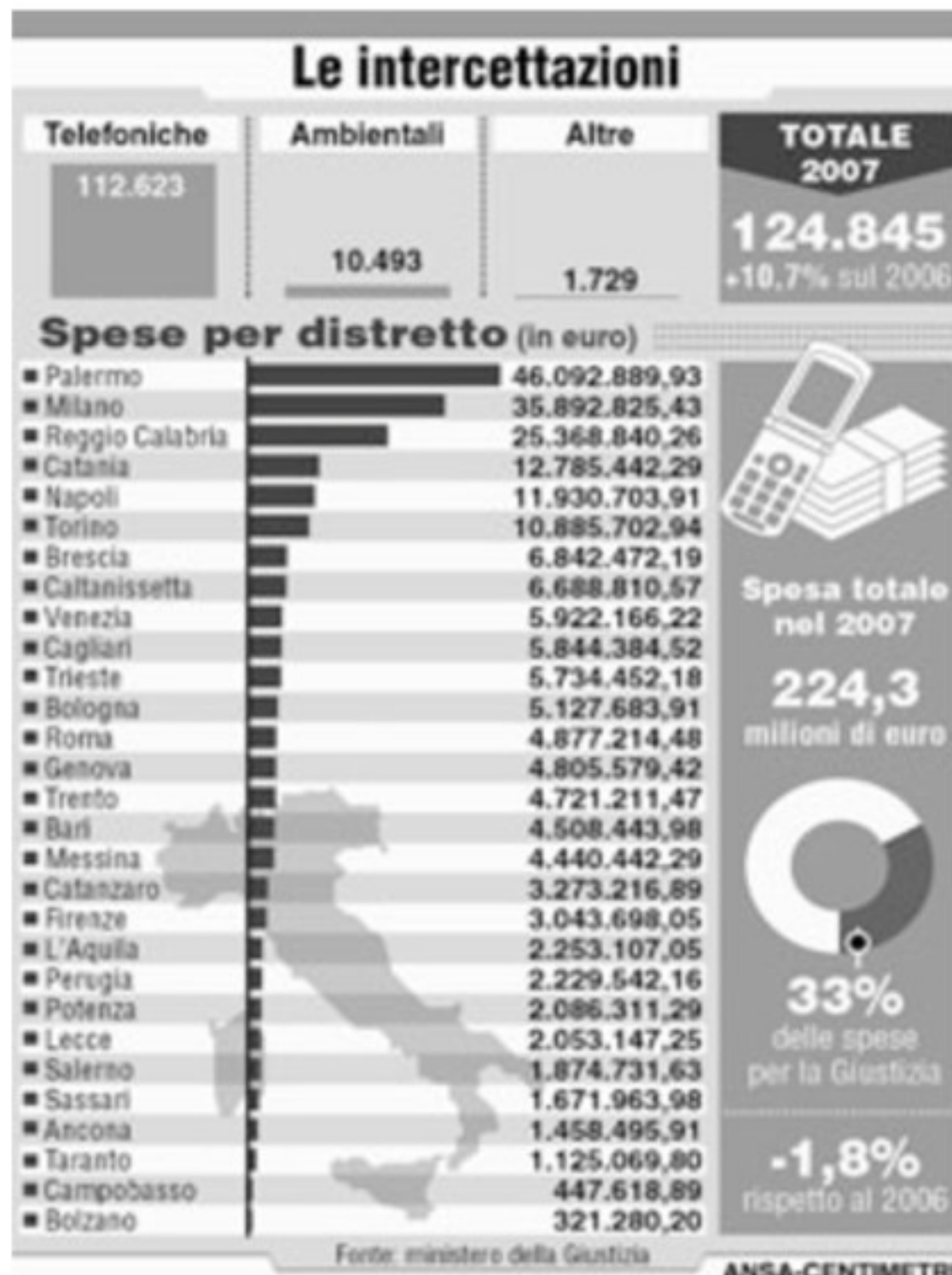
Il caso
Lo sciopero fa sparire molte specie
Il caro-pesce non si ferma: in sei anni aumenti del 40%
TRIESTE Il prezzo del pesce a Trieste dal 2002 a oggi è aumentato anche del 40 per cento. I sardoni pescati nel nostro golfo che siamo abituati a mangiare impanati, in savor o fritti, la scorsa settimana oscillavano tra gli 8,80 e i 9 euro al chilo. Nell'aprile del 2002 li comperavamo a 5,50. Il pesce, da qualche giorno, non solo è caro, ma anche poco: scaraggi, sgombrini, moli, triglie, capesante e vongole. E in alcune peschierie si lamenta un calo degli affari attorno al 40-50 per cento. «A causa dello sciopero manca tutto il pesce che ci arriva dalla Spagna e dalla Francia», spiega il pescivendolo Redento di piazza Puecher.
Guido Doz
● Laura Tonero a pagina 16

GOVERNO
COALIZIONE DIVISACritiche al giro di vite annunciato dal presidente del Consiglio
Il ministro della Giustizia sostiene il provvedimento

Intercettazioni, la Lega frena Berlusconi

Castelli: restino anche quelle per corruzione. Le toghe: strumento indispensabile

ROMA La stretta sulle intercettazioni annunciata da Silvio Berlusconi, non sarà assolutamente una norma salva-casta. Lo auspica Roberto Castelli, sottosegretario alla Infrastrutture ed ex ministro della Giustizia, sottolineando che, a suo giudizio, per le inchieste riguardanti reati come concussione e corruzione dovrebbero essere adoperate le intercettazioni. Interventando al programma «In mezz'ora» di Lucia Annunziata, l'esponente della Lega si è augurato che il clima tra il premier e i magistrati possa migliorare. «Ai tempi del mio dicastero - ricorda - c'era uno scontro patologico. Ora speriamo che si torni ad una vera divisione dei poteri». «La Lega segue il suo destino, quello di punteggiatrice per il cambiamento in Italia. Abbiamo sempre combattuto, con alterne fortune, ma c'è un punto sul quale vorrei che tutti riflettessero: per la prima volta la Lega è decisiva in Parlamento» ha detto ancora Castelli puntualizzando che «questa non è una minaccia, non è un ricatto ma semplicemente una constatazione», tuttavia sottolinea anche che se in passato «dal punto di vista numerico non contavamo, perché la maggioranza poteva andare avanti anche senza di noi, oggi la Lega è l'ago della bilancia in Parlamento. È chiaro?». Il sottosegretario alle Infrastrutture ha posto l'accento sul fatto che quella del Carroccio «è una forza enorme» e ha aggiunto: «Non la useremo contro gli alleati, assolutamente, ma per il rispetto del programma promesso agli elettori, perché sia tradotto in leggi e perché le leggi vengano rispettate».



Più tardi Castelli ha precisato: non c'è nessuna contrapposizione fra la Lega e Silvio Berlusconi in materia di intercettazioni: alcuni giornali online «hanno voluto malignamente forzare il mio pensiero, inventando una contrapposizione tra la Lega e Berlusconi sul tema delle intercettazioni che non esiste». «Chi ha seguito la mia intervista in tv con la dottoressa Annunziata - ha spiegato Castelli - ha potuto ascoltare che: 1) ho premesso che esprimevo pareri personali che non impegnano la Lega Nord; 2) ho dichiarato e confermo che continuo a ritenere equilibrato il testo sulle intercettazioni che presentai

nel 2005, quando ero ministro della Giustizia, che peraltro ho ripresentato in questa legislatura; 3) ritengo e confermo che in questo momento escludere i reati tipici della cosiddetta «casta» non sarebbe compreso dai nostri elettori». No alla stretta sulle intercettazioni che sono uno strumento «indispensabile» per «il contrasto delle forme più insidiose di criminalità»; il legislatore piuttosto intervenga per tutelare la privacy, con regole precise che impediscano che nei fascicoli processuali finiscano conversazioni che attengono alla vita privata delle persone e che non hanno nulla a che fare con le in-



Il leghista Roberto Castelli ex ministro della Giustizia

Veltroni: scelte gravi e sbagliate
Alfano: non vogliamo comprimere le inchieste, ma tutelare i cittadini

dagini. Il giorno dopo l'annuncio del premier che il governo vuole limitare le intercettazioni alle sole indagini su mafia e terrorismo, l'Associazione nazionale magistrati conferma la sua contrarietà a un simile intervento. Le opposizioni intanto mantengono fermo lo stop alla stretta sulle intercettazioni annunciate dal premier, con Veltroni che giudica le norme «gravi e sbagliate» e Di Pietro che le definisce un «progetto criminogeno». Gli replica il ministro della Giustizia Angelino Alfano, spiegando che «nessuno vuole comprimere le indagini o togliere ai magistrati il potere di indagare, ma razionalizzare il sistema e

contenere le spese», visto che i costi delle intercettazioni incidono «per oltre un terzo sul bilancio della Giustizia». E aggiunge: «Vi è una invasività nella vita dei cittadini giunta a livelli intollerabili». E a dirlo sono i numeri: tra il 2003 e il 2006, «abbiamo assistito a una crescita di oltre il 50% dei bersagli», cioè delle persone intercettate. In parallelo allo scontro, dalle dichiarazioni degli esponenti dei maggiori schieramenti politici, emerge tuttavia la comune preoccupazione di meglio tutelare il diritto alla riservatezza dei cittadini. Un aspetto, quest'ultimo, su cui si sono espressi con accenti non

dissimili l'Anm e il Garante della privacy. Se il leader dell'Idv Di Pietro ritiene che «non è degno di uno stato di diritto che, di fronte al crimine, vengano eliminati gli strumenti a disposizione per combatterlo», il segretario del Pd, pur ribadendo che «i magistrati hanno il diritto di eseguire le intercettazioni ogni volta che lo ritengono necessario», sottolinea che «quella che deve essere tutelata è la privacy dei cittadini che non sono sotto inchiesta e che non hanno commesso reati». Tema che sta a cuore al suo compagno di partito Giorgio Merlo, preoccupato dall'eventualità che si sollevi «l'ennesimo polverone tra chi difende pregiudizialmente le intercettazioni anche contro qualsiasi tutela della dignità delle persone, e chi, invece, le ostacola altrettanto ideologicamente».

L'Anm, che conferma la necessità delle intercettazioni come importante strumento d'indagine, riconosce tuttavia che, a volte, si tratta di uno «strumento invasivo» della vita privata dei cittadini. «I fatti relativi alla vita privata degli indagati, e a maggior ragione, delle persone estranee alle indagini, le cui conversazioni siano casualmente captate, non possono e non debbono - dice il segretario dell'Anm Giuseppe Cascini - essere divulgati e pubblicati». E il Garante della privacy è convinto che «un intervento legislativo sia opportuno» e che siano maturi i tempi per trovare il «giusto equilibrio» tra esigenze dei giudici e diritti dei cittadini.

La maggior parte degli esponenti del Pdl confermano la necessità della «stretta» proprio per tutelare la sfera privata dei cittadini e per quella di ridurre le spese eccessive.

INCONTRO CON CONFINDUSTRIA

Bonanni a Epifani: avanti sui contratti senza pregiudiziali

ROMA Alla vigilia dell'apertura della trattativa per la riforma contrattuale il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni apre deciso alla possibilità di raggiungere un accordo e ferma il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani: basta pregiudiziali perché, dice, «non mi è piaciuto Epifani che ha detto di non essere d'accordo su niente proprio mentre iniziavamo a discutere con Confindustria e governo».

Una critica esplicita al no deciso con il quale Epifani sabato, al convegno dei giovani industriali di Santa Margherita, ha accolto il pacchetto di interventi, dalle pensioni al mercato del lavoro, annunciato dal ministro Maurizio Sacconi. «Si è alzato un polverone proprio in un momento molto delicato di inizio discussione tra noi e la Confindustria, noi, la Confindustria e il governo», ha spiegato Bonanni, che ha anche tenuto a sottolineare: «Le questioni saranno affrontate intorno ad un tavolo, basta che nessuno abbia pregiudiziali prima di iniziare a discutere. Vale per il governo ma vale anche per i sindacati».

Bonanni è ottimista sul negoziato per la riforma dei contratti che parte domani: «Ci sono tutte le condizioni per fare un accordo». Questo perché «il governo mette a disposizione i tagli di tasse, i sindacati hanno una sola posizione e la Confindustria ormai ha i suoi vertici». Quindi «si può iniziare e si può fare l'accordo».

La trattativa ruoterà intorno ad un diverso equilibrio tra contratto nazionale e aziendale e venerdì a Bergamo nella riunione degli «stati generali» Confindustria ha fissato il perimetro della trattativa. Gli industriali puntano in primo luogo a legare gli aumenti di salari alla produttività, rafforzando la dimensione aziendale della contrattazione. Quindi certezza delle regole, con sanzioni per chi non rispetta gli accordi. Inoltre bisogna evitare di contrattare due volte la stessa cosa, sia nel contratto nazionale sia in quello aziendale.

FEDELISSIMI DELUSI

Prodi conferma: lascio la presidenza del Pd

ROMA «Ringrazio tutti quelli che mi chiedono di restare. Lo considero un segno di stima e affetto nei miei confronti ma la mia decisione, come ho già spiegato più volte, è irrevocabile». A costo di deludere la pattuglia dei suoi fedelissimi, Romano Prodi conferma di non aver alcuna intenzione di ritirare le dimissioni da presidente del Pd. Nel futuro del Professore c'è solo un ruolo da nonno, con buona pace dell'appello lanciato sabato da Rosy Bindi a nome dei prodiani orfani del loro leader.

Prodi ha voluto togliere ogni possibile dubbio sulla propria decisione, non solo confermando le dimissioni dalla presidenza del Pd, ma anche annunciando di aver avviato la procedura per lasciare l'incarico di presidente onorario del Ppe. Un gesto di «coerenza», sottolinea Prodi, il

quale d'ora in poi vuole essere considerato «un semplice tesserato».

Sono passati ormai quasi due mesi dal momento in cui Prodi si dimise da presidente del partito: era il 16 aprile, due giorni dopo le elezioni perse dal Pd; ma la decisione era stata comunicata qualche settimana prima a Walter Veltroni con una lettera privata nella quale il padre dell'Ulivo dichiarava di voler restare un «supporter forte e leale del partito». Ma l'allontanamento di Prodi, a ben guardare, era cominciato già prima della campagna elettorale, con la sua decisione di non ricandidarsi alle elezioni e di tenere un basso profilo durante la campagna elettorale.

Desiderio di tranquillità, certo, ma anche disagio per essere presentato come l'ideatore di una formula di coalizione risultata troppo eterogenea e rissosa.

OGGI RIUNIONE A PARMA CON IL MINISTRO

Richiesta trasversale dei sindaci a Maroni Più poteri sulla sicurezza, anche il fermo

PARMA Maggiori poteri ai sindaci sulla sicurezza, con proposte di misure che ipotizzano anche il fermo fino a 24 ore operato dalla polizia municipale, ma anche la richiesta di inasprimento delle pene per reati commessi ai danni di soggetti deboli, come anziani o disabili, per i fenomeni di contrabbando, di occupazione di suolo o immobili pubblici o quelli dove sono impiegati minori per accattonaggio. Stamane il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, sarà a Parma, al Teatro Regio, per incontrare i 20 primi cittadini di città di media grandezza di uno schieramento bipartisan, che hanno sottoscritto un paio di mesi fa la «Carta di Parma».

I contenuti principali della «Carta» indirizzata al governo, oltre al potenziamento delle funzioni dei sindaci, comprendono anche il sostegno economico ai progetti delle città su sicurezza e qualità urbana, l'aumento dell'organico delle forze dell'ordine, l'introduzione di norme specifiche e di certezza della pena per reati di grave allarme sociale e, infine, una lotta decisa alla clandestinità. Il protocollo bipartisan chiede maggiori strumenti e, soprattutto, adeguamenti legislativi che permettano ai sindaci di adottare provvedimenti in materia di ordine pubblico relativi ai reati minori e ai temi del degrado fisico e so-

ciale del territorio. Nel documento i sindaci chiedono anche una nuova disciplina che semplifichi le procedure amministrative per la concessione o il diniego della residenza e una nuova normativa in tema di reati di grave allarme sociale.

Alcune richieste che verranno rivolte oggi al ministro Maroni le hanno anticipate ieri alcuni sindaci. Il primo cittadino di Verona, Flavio Tosi, chiederà, appunto, più poteri ai sindaci. «Maggiori poteri significa per noi la possibilità che la polizia municipale possa trattene in cella di sicurezza fino a 24 ore quelle persone che hanno compiuto atti contrari alla sicurezza cittadina». Mentre il

neosindaco di Pisa, Marco Filipeschi (Pd), rileva che «bisogna specificare meglio quali sono i nuovi poteri da affidare ai sindaci in tema di sicurezza e chiederemo risorse adeguate».

E se il sindaco di Padova, Flavio Zanonato, è intenzionato a portare all'attenzione di Maroni la battaglia che l'amministrazione municipale sta attuando da tempo per combattere la prostituzione nelle vie cittadine, quello di Asti, Giorgio Galvagno sottolinea la necessità di un'azione «coordinata e corale» per affrontare con successo la questione sicurezza. Il sindaco di Lodi, Lorenzo Guerini, recentemente riconfermato alla guida del-



Il ministro dell'Interno Roberto Maroni

la città amministrata da una coalizione di centro-sinistra, fa presente che per superare l'emergenza sicurezza i sindaci «non desiderano diventare sceriffi, ma le loro competenze devono essere integrate in modo razionale ed efficace con le istituzioni preposte e le forze dell'ordine». Andrà con un «atteggiamento positivo» il sindaco leghista di Varese, Attilio Fontana. Così



Il sindaco di Padova Flavio Zanonato

il primo cittadino di Novara, Massimo Giordano, si allinea alle richieste dei suoi colleghi.

E maggiori poteri in tema di sicurezza ai sindaci, più risorse alle forze dell'ordine ma anche ai progetti locali legati alla sicurezza e all'integrazione sociale, sono le principali richieste che farà il padrone di casa, il sindaco di Parma Pietro Vignali.

DALLA PRIMA

Euro: dieci anni di gioie e dolori

In breve i meno abbienti e i meno protetti si troverebbero in una situazione ancora peggiore di quella attuale che non è certo brillante. Gli inattesi successi dell'euro a livello dell'intera area (la bassa inflazione e 16 milioni di posti di lavoro creati nel decennio) so-

no, comunque, tali che hanno costretto anche il criticissimo Financial Times a riconoscerli ed a lamentarsi che la situazione politica inglese non consenta un serio dibattito sull'adesione del Regno Unito. Non sono pochi gli economisti, anche americani, che pensano tra una decina di anni l'euro soppianderà il dollaro come moneta di riserva. A parte il prestigio, questo consentirebbe una maggior flessibilità nella politica monetaria.

Non tutto è, tuttavia, un campo di rose. Nel periodo 1999-2008 il red-

dito reale pro-capite è aumentato, nell'area dell'euro, meno che nel precedente decennio. Ancora peggiore è stato il rallentamento nello sviluppo della produttività. I critici notano come Svezia, Danimarca e Inghilterra, i tre Paesi da tempo nell'Unione, ma fuori dall'euro, siano andati meglio della media di quelli dentro, ma non tengono conto di come abbiano il beneficio di strutture socio-economiche molto più flessibili ed avanzate. La vera difficoltà è che i divari tra i diversi membri aumentano. Non so-

no molto maggiori di quelli esistenti tra molti degli Stati che compongono gli Usa, ma lì la mobilità interstatale è altissima, mentre in Europa quasi non esiste. Ne deriva che è un problema il fatto che il costo del lavoro per unità di prodotto si sia mosso, nel primo decennio dell'euro, a velocità molto differenti. È diminuito di più del 10% in Germania e Austria, è rimasto stabile in Francia, è aumentato del 4% in Olanda, del 5% in Italia, del 7% in Spagna, del 9% in Grecia, del 10% in Portogallo, addirittura del

14% in Irlanda. Inoltre Spagna e Irlanda devono fronteggiare non trascurabili crisi del mercato immobiliare. La politica monetaria, ovviamente, deve tener conto della situazione generale nell'area e non può adattarsi alle esigenze particolari di questo o quel Paese. Sarebbero necessarie politiche pubbliche decise a livello comune, ma in grado - proprio per la loro maggiore flessibilità - di interventi specifici per venire incontro ad esigenze particolari in un quadro di vera solidarietà. In parte proprio per la forte ostilità di molti

elettori e in parte per l'indifferenza di altri questa strada non sembra, a breve, realisticamente percorribile. Non resta che prendere atto dei molti aspetti positivi che l'euro e la severa politica monetaria della Bce hanno apportato a tutti i partecipanti e mettersi ancor più di lena ad imitare le politiche dei Paesi più virtuosi. Non è una strada agevole, ma è l'unica che garantisce un futuro.

Franco A. Grassini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Lucì, Fabio Tacciarini, Adalberto Valdagno. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1,5 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 giugno 2008

è stata di 55.280 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

IL CASO KRSKO LA PAROLA AI TECNICI



L'Aiea di Vienna esclude la necessità di effettuare un sopralluogo urgente

La ricostruzione delle fasi dell'incidente dovrà migliorare i protocolli di sicurezza

Indagine italo-slovena sul guasto alla centrale

Il governo italiano chiederà la costituzione di una commissione bilaterale mista formata da esperti

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Una commissione bilaterale italo-slovena formata da tecnici, ingegneri ed esperti di energia nucleare. E la soluzione ipotizzata dal nostro governo per far piena luce sul guasto registrato mercoledì scorso nella centrale di Krsko. Modalità e tempi di costituzione del nuovo soggetto transnazionale, riferisce il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, dovrebbero essere discussi quest'oggi nel corso di un incontro tra le autorità di Lubiana e i rappresentanti dell'Apat, l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente. Gli stessi che già nei giorni scorsi, su indicazione del ministero retto da Stefania Prestigiacomo, avevano seguito da vicino tutte le fasi dell'incidente, rivelatosi alla fine di portata assolutamente limitata, e lavorato a stretto contatto con l'Arpa del Friuli Venezia Giulia e i carabinieri del comando Territorio e Ambiente (l'ex nucleo del Noe ndr) per escludere la presenza di tracce di radioattività nell'aria e negli alimenti. L'eventuale via libera della Slovenia alla formazione della commissione bilaterale, consentirebbe ai tecnici italiani di effettuare ispezioni all'inter-



Il sottosegretario triestino all'Ambiente Roberto Menia

Un'immagine del corpo centrale dell'impianto nucleare di Krsko

Il sottosegretario Menia conferma che oggi assieme a Lubiana verrà discussa l'ipotesi di collaborazione

no dell'impianto gestito dalla Nek sempre, naturalmente, assieme ai colleghi della vicina Repubblica. I sopralluoghi avrebbero tra l'altro una doppia funzione: da un lato accertare la natura del guasto che ha provocato la perdita di liquido refrigerante e generato allarme in tutto il vec-

chio continente, dall'altro acquisire ulteriori informazioni sulle tecnologie, le apparecchiature e i protocolli di sicurezza utilizzati a Krsko. I dati raccolti andrebbero così ad aggiungersi a quelli già forniti all'Italia e agli altri Paesi dell'Unione dall'Agenzia internazionale per l'energia nuclea-

re. Agenzia che, dopo aver appurato la lieve entità dell'incidente di sei giorni fa e soprattutto l'assenza di conseguenze su ambiente e popolazione, non ha ritenuto opportuno attivare le procedure previste in caso di allarmi reali, che avrebbero fatto scattare l'invio nell'impianto sloveno de-

gli esperti della sede di Vienna e degli altri Stati europei. Motivo per cui non si concretizzerà quest'oggi l'annunciato invio di personale italiano a Krsko che, appunto sotto l'egida dell'Aiea, avrebbe dovuto ispezionare la centrale. L'auspicio del governo italiano, in ogni caso, è

che la richiesta di dar vita alla commissione bilaterale possa ottenere dalle autorità di Lubiana una risposta in tempi rapidi. Se così fosse, la definizione del percorso ispettivo e l'arrivo degli esperti dell'Apat potrebbero concretizzarsi già nel giro di qualche giorno.

IN CASO DI FUGA RADIOATTIVA

Nordest protetto dai monti pericolosi i venti in quota

Il meteorologo Badina: la centrale è molto distante, ma le particelle salgono in alto

di DANIELE BENVENUTI

TRIESTE Il capoluogo giuliano e il Nordest adriatico della penisola sarebbero parzialmente "protetti", in caso di contaminazione, grazie a particolari caratteristiche territoriali e al supporto di favorevoli «giochi» di venti? Dopo i fatti di Krsko e i relativi timori è circolata anche questa voce ma gli esperti hanno immediatamente smentito la piccola «legenda metropolitana» in questione.

Il comandante Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto Nautico di Trieste, parla infatti in maniera estremamente chiara. «Per fortuna - esordisce l'esperto - si tratta di valutazioni che prescindono dal caso specifico per il quale pare non esserci alcun rischio. Tuttavia - spiega Badina - ci sono svariate elementi importanti da considerare, oltre al fatto che i movimenti ventosi potrebbero influire su eventuali contaminazioni solo nell'immediato mentre nei periodi successivi entrerebbero a influire altri fattori che, purtroppo, consentirebbero egualmente la diffusione delle particelle».

Ritornando ai venti, la grande distanza tra Krsko e Trieste (ma anche tra la località slovena e l'intero Triveneto) costituisce già di per sé un ostacolo al propagarsi di un'eventuale nube radioattiva. «120-130 chilometri in linea

d'aria sono molti e, su un simile territorio, è molto difficile trovare venti in grado di soffiare nella stessa direzione per una tratta che viene anche "spezzata" da sistemi montuosi, creando una sorta di barriera naturale. Solo sul mare aperto - è qui la situazione si differenzia - lo scirocco, senza ostacoli di mezzo, potrebbe invece trascinarsi dietro qualcosa anche per 200-300 chilometri».

Tuttavia, ritornando alla situazione locale, il comandante Badina aggiunge anche che «eventuali vantaggi legati ai rilievi carsici contano invece ben poco. Trieste e le zone limitrofe sono tutte nella stessa ipotetica situazione con piccole sfumature legate alle condizioni atmosferiche delle singole giornate. Piuttosto - conclude - va ricordato anche che le particelle prodotte da un eventuale incidente nucleare salirebbero verso l'alto poiché sviluppate dal calore con il quale verrebbero a contatto gli indispensabili liquidi di raffreddamento».

A quel punto, invece, le impurità andrebbero a entrare nell'orbita dei venti che spirano a quote molto alte e provenienti da svariate direzioni. Pertanto, non verrebbero più arrestate dalle catene montuose e le particelle, alla fine, potrebbero tranquillamente giungere fino alla Venezia Giulia e ai territori confinanti».

ADRIATICO

«Solo in mare aperto la forza dello scirocco potrebbe trascinare con sé le particelle per 2-300 chilometri»

LE ANALISI

Gli esperti: aria e acqua puliti

TRIESTE L'incidente avvenuto nella centrale di Krsko non ha lasciato alcuna traccia di radioattività nell'aria del Friuli Venezia Giulia. La conferma arriva dalla seconda tranche di analisi eseguite nel fine settimana dagli esperti della sezione di Fisica ambientale dell'Agenzia regionale per l'ambiente. Analisi che verranno illustrate nel dettaglio nel corso della giornata odierna.

Dalle prime indicazioni arrivate ieri sera dalla sede di Udine, comunque, è possibile affermare con certezza che anche i monitoraggi sul particolato atmosferico effettuati nelle giornate di sabato e domenica hanno fortunatamente dato esito negativo. Le misure di spettrometria gam-



I RISULTATI DEI CINQUE GIORNI DI MONITORAGGIO DELL'ARPA

Test negativi in tutta la regione

Nessuna traccia di radioattività ma i controlli proseguiranno su latte e vegetali

Negativi i controlli ambientali: il tasso di radioattività è rimasto inalterato nel Fvg e in Veneto

Questo non significa però che la guardia verrà definitivamente abbassata. Per venire incontro alle specifiche richieste pervenute dalle Aziende sanitarie della regione, infatti, nei prossimi giorni nei laboratori della sezione di Fisica sperimentale dell'Agenzia verranno effettuate ulteriori verifiche su campioni di latte e vegetali. Verifiche, peraltro, già eseguite tra giovedì e venerdì scorsi. In quei giorni erano stati prelevati sei campioni alimentari: quattro di lattuga a foglia larga provenienti dai territori di Trieste e Gorizia, e due di latte fresco provenienti da ovini presenti nei pascoli di Trieste Udine. La scelta di analizzare il latte e non altri cibi crudi na-

sceva da un'esigenza precisa. Si tratta infatti di un alimento, spiegano gli esperti, che consente di verificare molto rapidamente eventuali presenze di iodio 131, dal momento che è il prodotto di animali al pascolo che si sono nutriti di foraggio».

I risultati di tutte le analisi eseguite finora dall'Arpa, sia quelle relative ai primi tre giorni di allarme sia quelle effettuate nello scorso fine settimana, saranno a breve consegnati al ministero dell'Ambiente a Roma. Lo stesso che, subito dopo la notizia dell'incidente a Krsko, aveva inviato in Friuli Venezia Giulia, a supporto dei tecnici dell'Agenzia regionale, anche gli esperti dell'Apat e i carabinieri del comando Territorio e ambiente.

Parallelamente, nei giorni scorsi, si era attivata anche l'Agenzia per la protezione dell'ambiente del vicino Veneto. I monitoraggi dell'Arpa avevano dimostrato come il guasto alla centrale nucleare slovena non avesse alterato i valori del fondo ambientale consueto in quella regione. Un' conclusione a cui si era arrivati attraverso i controlli radiometrici della dose gamma in aria nei dipartimenti di Belluno e Verona.

L'Arpa, inoltre, non aveva accertato valori diversi dai livelli consueti nemmeno dal controllo del particolato atmosferico mediante spettrometria gamma, analisi elaborate sempre nei dipartimenti di Belluno e Verona.

Scajola al G8: l'Italia nel club dell'atomo

Il ministro dello Sviluppo economico ha annunciato in Giappone il cambiamento di rotta

AOMORI Il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, ha annunciato ai colleghi del G8 che l'Italia ha cambiato posizione sul nucleare. Scajola l'ha definita «un'opzione sulla quale il nuovo governo italiano ha deciso di investire nel prossimo periodo».

Ora resta solo la Germania, tra i Paesi che hanno preso parte al vertice di Aomori, a rifiutare la centralità del nucleare. I Paesi del G8 (più India, Cina e Corea del Sud) hanno infatti invitato i Paesi produttori di petrolio ad aumentare gli investimenti.

Una delle novità attese in Giappone, inoltre, era anche l'annuncio della realizzazione di centri per lo stoccaggio del carbonio, gas alla base del riscaldamento del pianeta. Una ventina di impianti dimostrativi saranno operativi entro il

2010. «In previsione - si legge nella nota finale congiunta - si prevede che i «Carbon capture and storage» (Ccs, questo il nome scelto per gli impianti che catturano e depositano nel sottosuolo le emissioni dannose, ndr) possano essere pienamente operativi entro il 2020».

Il ministro Scajola ha inoltre annunciato che l'anno prossimo sarà l'Italia a ospitare un vertice internazionale dei ministri dell'Energia.

In Giappone, quindi, i ministri dell'Energia del G8 hanno così dato il via libera a un nuovo quadro internazionale per facilitare il risparmio energetico, combattere il cambiamento climatico e, soprattutto, l'impennata dei costi del carburante nel momento in cui il petrolio è a ridosso dei 140 dollari al barile.

Ad Aomori, dove si è tenuto



Il ministro Claudio Scajola

il vertice, Scajola ha espresso soddisfazione per le conclusioni raggiunte che impegnano i «nostri Paesi - da soli pesano per il 65% della domanda di energia e di emissioni di biossido di carbonio nel mondo - a una politica energetica d'efficienza, utilizzando ogni nuova tecnologia. Assegnando all'energia nucleare un ruolo importante per diversificare il mix energetico e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili». Scajola, in merito al nucleare, ha anche annunciato che «il nuovo governo italiano ha deciso di investire nel prossimo periodo».

Il «gruppo degli Undici» lancia ora anche l'International partnership for energy efficiency cooperation (Ipeec), iniziativa che vuole sviluppare cooperazione e legami internazionali sulle migliori pratiche per

«ottimizzare i consumi e l'efficienza energetica», anche nel rapporto pubblico-privato.

Nel corso del vertice Scajola ha richiamato anche l'esigenza che il «Fondo per le Tecnologie pulite» («Clean technology fund», nato su iniziativa di Usa, Giappone e Regno Unito) sia aperto anche al settore privato in modo che non «si limiti a essere un collettore di fondi pubblici, anche perché essi non potrebbero mai essere adeguati alla dimensione del problema».

«C'è un evidente cambio di rotta - il commento del ministro giapponese, Akira Amari, presidente di turno del G8 - La questione energetica e il cambiamento climatico globale sono due facce della stessa medaglia che vanno risolte insieme».

I risultati delle discussioni di Aomori saranno parte rilevante dei temi della riunione dei capi di Stato del G8 del prossimo mese a Toyako, nell'isola di Hokkaido, mentre l'analisi del caro-greggio sarà all'esame del G8 dei ministri delle Finanze del 13-14 giugno.

OGGI L'INCONTRO

Gorizia e Nova Gorica, confronto sul nucleare

GORIZIA La questione nucleare (e, in particolare, la situazione venutasi a creare dopo il guasto alla centrale di Krsko) monopolizzerà oggi l'incontro tra le amministrazioni comunali di Gorizia e Nova Gorica. Al centro dei colloqui anche altri temi ambientali come quello dell'inquinamento dell'azienda siderurgica Livarna, posta a ridosso del confine tra le due città.

Nel frattempo, in Italia continuano le polemiche. Mentre il ministro Scajola era in Giappone, infatti, l'esponente dei Verdi, Angelo Bonelli, osservava che «la decisione del governo di puntare sull'energia nucleare, ormai obsoleta, pericolosa e costosissima, è gravissima e non risolve i proble-

mi della crisi energetica. Le attuali 436 centrali atomiche nel mondo producono solo il 6% dell'energia e le attuali scorte di uranio saranno sufficienti solo per i prossimi 35, 40 anni».

L'Udc è invece disponibile a discutere senza pregiudizi ma Luca Volontè invita l'esecutivo a fissare le priorità della sua agenda per evitare che si crei confusione. Per Volontè, insomma, il governo farebbe bene a chiarirsi le idee prima di rivolgersi al Paese. Il ritorno all'atomo e alle centrali nucleari, infine, è «un passo indietro» mentre è più utile investire sulle energie rinnovabili: questo il giudizio di Massimo Donadi, capogruppo dell'Italia dei Valori alla Camera.

LA SCOSSA DI 6,5 GRADI DELLA SCALA RICHTER SENTITA ANCHE NEL SUD ITALIA

Terremoto in Grecia, 2 morti e decine di feriti

Colpita la regione del Peloponneso. I danni maggiori a Patrasso. Interrotta l'autostrada con Atene

ATENE Un uomo e una donna di nazionalità greca, sono morti ieri in seguito a una forte scossa di terremoto di 6.5 gradi sulla scala Richter nel Peloponneso, la più violenta che abbia colpito da tempo questa regione meridionale. Decine i feriti, tra i quali, secondo i media, non vi sarebbero stranieri. Fonti dell'ambasciata italiana ad Atene hanno assicurato all'Ansa che non vi sono segnalazioni di italiani coinvolti dal sisma. Anche se, sottolineano, come sempre in questi casi le notizie arrivano lentamente e in mezzo ad una grande confusione.

Secondo la rete televisiva Alter il sisma era stato ripetutamente previsto, l'ultima volta il 29 maggio scorso da un gruppo di sismologi universitari, il cosiddetto Gruppo Ban, che dall'inizio degli anni Ottanta è impegnato a cercare di predire i terremoti in uno dei paesi europei a più elevata attività sismica. Secondo la TV il Ban aveva pubblicato le sue previsioni, che anticipavano una scossa di 6,7 gradi Richter, sul suo sito e durante una trasmissione televisiva.

Centinaia i senzatetto, in alcuni villaggi della zona più colpita manca l'elettricità ma il ministro dell'Interno Prokopi Pavlopoulos ha assicurato che tutto è stato avviato per assistere i colpiti e dare una dimora provvisoria a chi l'ha persa.

La scossa, che è stata avvertita in diverse parti del paese, ad Atene e fino in Italia, si è prodotta alle 15.25 ora locale a circa una sessantina di chilometri a ovest della città occidentale di Patrasso, nei pressi della città di Andravida, area nella quale sono crollate decine di abitazioni, ha fatto sapere l'Istituto geodinamico dell'Osservatorio di Atene. Le aree più colpite quelle di Akaia e Ilia.

Una delle due vittime del sisma è un uomo di una sessantina d'anni schiacciato dal crollo del tetto della sua casa nel villaggio di Kato Akaia nel nord-ovest del Peloponneso. L'altra è una donna che è morta dopo il ricovero in ospedale, a Patrasso.

Numerosi i feriti. Almeno 37 dice la televisione, spiegando che molti di loro, a causa delle violenze ma anche della lunga durata della scossa, si sono gettati, in preda al panico, da finestre o balconi riportando fratture. Nessuno sarebbe in pericolo di vita. Danni sono segnalati alle case vecchie di Patrasso e Pyrgos, danneggiata una base militare, quella dell'aeronautica ad Andravida, località vicina all'epicentro: la principale torre di controllo, ha riportato lesioni ed è stata evacuata. Interrotta l'autostrada nazionale Atene-Patrasso a causa di una frana.

La scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione anche in alcune zone del Sud Italia dove, secondo le verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni alle persone o alle cose. Secondo i rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle 14.25 ora italiana, con magnitudo preliminare 6.2.



I danni alle abitazioni causati dal terremoto lungo una via periferica di Patrasso, nel Peloponneso

Poliziotti esaminano il luogo degli accoltellamenti mortali a Tokyo

L'aggressore, 25 anni: «Volevo ammazzare, sono stanco di vivere»

La scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione anche in alcune zone del Sud Italia dove, secondo le verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni alle persone o alle cose. Secondo i rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle 14.25 ora italiana, con magnitudo preliminare 6.2.

La scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione anche in alcune zone del Sud Italia dove, secondo le verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni alle persone o alle cose. Secondo i rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle 14.25 ora italiana, con magnitudo preliminare 6.2.

La scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione anche in alcune zone del Sud Italia dove, secondo le verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni alle persone o alle cose. Secondo i rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle 14.25 ora italiana, con magnitudo preliminare 6.2.



L'aggressore, 25 anni: «Volevo ammazzare, sono stanco di vivere»

Poliziotti esaminano il luogo degli accoltellamenti mortali a Tokyo

FOLLE NE UCCIDE SETTE E NE FERISCE UNDICI

Tokyo, fa strage di passanti

ROMA Un uomo di 25 anni, armato di un coltello, ha aggredito senza motivo apparente numerosi passanti ieri in un affollato quartiere commerciale di Tokyo, uccidendone sette e ferendone 11, nell'anniversario della più grave strage a opera di uno squilibrato fatta in Giappone negli ultimi anni, quella nella scuola di Ikebada del 2001. La polizia ha detto che l'autore del folle gesto - Tomohiro Kato, di Shizuoka è stato arrestato.

Stando alla ricostruzione dei fatti intorno a mezzogiorno un uomo a bordo di un furgone affittato si è lanciato contro la folla nei pressi della stazione di Akihabara, quartiere noto per i suoi negozi di elettronica e videogiochi e per questo molto frequentato sia da giapponesi che da turisti, specialmente di domenica quando la zona viene chiusa al traffico. Dopo aver cercato di investire pedoni andando a zig zag, secondo alcuni testimoni, l'uomo è sceso dal veicolo e si è scagliato sui passanti, sferrando coltellate a caso: 17 le persone colpite, sette delle quali sono morte. Si tratta di sei uomini, di 19, 20, 29, 33, 47 e 74 anni e di una donna di 21 anni, riferiscono le agenzie di stampa giapponesi Jiji e Kyodo. L'aggressore, che era stato in un primo momento identificato come un appartenente a una gang affiliata alla yakuza, la mafia giapponese, sembrerebbe però aver agito in un momento di follia. Dopo l'arresto ha infatti dichiarato agli agenti di essere «stanco di vivere».

«Sono venuto a Akihabara per ammazzare delle persone - ha aggiunto - non importa chi esse siano».



» IN BREVE

SALERNO
Il carabiniere ucciso: preso il quarto uomo

SALERNO È stato arrestato il quarto componente del commando che venerdì ha partecipato alla rapina nell'ufficio postale di Pagani, in provincia di Salerno, finita tragicamente con l'uccisione del tenente dei carabinieri Marco Pittoni. Si chiama Gennaro Carotenuto, 36 anni, già noto alle forze dell'ordine. Secondo la ricostruzione degli investigatori, Carotenuto sarebbe il bandito che, impugnando una pistola, ha dapprima minacciato gli impiegati per farsi consegnare il denaro e poi ha fatto fuoco due volte, colpendo a morte il giovane ufficiale. L'uomo - denunciato più volte per reati contro il patrimonio e ritenuto in contatto con persone vicine al clan Gionta, attivo nella zona vesuviana - è stato bloccato nella abitazione di un parente a Torre Annunziata. Nella stessa città, sabato, i militari avevano bloccato gli altri tre rapinatori.



Il tenente Pittoni

POTENZA
Scontro frontale auto-Suv: distrutta una famiglia

POTENZA Fine settimana tragico sulle strade italiane. In tre diversi incidenti stradali (uno nei pressi di Potenza, il secondo sulla A14 Bologna-Taranto nei pressi di Bari e il terzo a Cremona) hanno perso la vita sette persone tra cui una bambina di due anni. Lo scontro più drammatico è avvenuto ieri mattina a Lavello, poco lontano da Potenza. E morta un'intera famiglia di Fonte Nuova, nei pressi di Roma: padre, madre e figlia di due anni che era seduta sul seggiolone. Le tre persone erano a bordo di una Ford Focus che si è scontrata frontalmente con un Suv Bmw X5 su un viadotto tra Lavello e San Nicola di Melfi. Padre, madre e figlia sono morti all'istante, mentre l'uomo che era alla guida del suv è stato soccorso dal personale del 118 e trasferito in eli-ambulanza all'ospedale San Carlo di Potenza, dove è ora ricoverato in gravi condizioni.

RIMINI
Uccide la nonna a pugni e la getta dal balcone

RIMINI Un uomo di 35 anni, Maurizio Del Bianco, ha ucciso ieri mattina a Rimini in preda ad un raptus la nonna di 93 anni, Natalina Angeli. L'uomo ha colpito l'anziana prima a pugni poi con una scopa e quindi l'ha gettata dal balcone, al primo piano della palazzina in via Cuneo dove l'uomo abita con la nonna e la madre, Maria Moretti. L'uomo era da tempo sofferente di un forte disturbo psichico, una schizofrenia paranoica. Maurizio Del Bianco è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario aggravato. Il trentacinquenne, ha riferito il pm, durante l'interrogatorio è stato calmissimo, freddo, come se nulla fosse successo. Il pm ha deciso di chiedere immediatamente la perizia psichiatrica per l'assassino e ha già disposto l'autopsia, che dovrà stabilire se l'anziana fosse già morta prima di essere scaraventata giù dal primo piano dell'abitazione.

MELITO
Colpito per sbaglio in un agguato di mafia

REGGIO CALABRIA
Hanno avuto un improvviso peggioramento, ieri nel pomeriggio, le condizioni del bambino di tre anni ferito venerdì scorso con un colpo di pistola a Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) durante una recita scolastica.

Il piccolo è stato trasferito, con un volo dell'Aeronautica militare, nell'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma. La situazione clinica del bambino si è aggravata a causa di un'ischemia cerebrale. Il rischio concreto, in sostanza, è che possa subire danni al cervello a causa di un'occlusione che blocca il normale afflusso di sangue. Saranno adesso i sanitari del Bambin Gesù a valutare la situazione, decidendo se sottoporre il bambino a un intervento chirurgico per eliminare l'ischemia. Superato questo ostacolo, si deciderà in un secondo tempo quando operare il bimbo per rivedere il luogo della sparatoria a Melito Porto Salvo dove è stato ferito gravemente un bambino.



Il luogo della sparatoria a Melito Porto Salvo dove è stato ferito gravemente un bambino.

Il luogo della sparatoria a Melito Porto Salvo dove è stato ferito gravemente un bambino.

Rischia la vita il bimbo ferito alla recita

Ha un'ischemia, i medici l'hanno trasferito al Bambin Gesù di Roma

muovere la pallottola che ha ancora nella nuca, al di fuori, comunque, della scatola cranica. «A questo punto - ha detto il primario del reparto di rianimazione degli Ospedali riuniti, Giuseppe Doldo - il bambino rischia la vita. Per questo era necessario intervenire subito». La competenza specifica pediatrica del Bambin Gesù, secondo i sanitari, offre le condizioni migliori per garantire al bambino la migliore assistenza. La delicatezza della situazione imponeva soluzioni drastiche che sono state attuate con la massima rapidità. Proseguono, intanto, le indagini dei carabinieri

per fare luce sull'agguato in cui è rimasto ferito il piccolo e il cui obiettivo era Francesco Borrello, che è riuscito a salvarsi gettandosi dalla bicicletta sulla quale era in sella. A compiere l'agguato due persone che erano a bordo di uno scooter e che indossavano caschi da motociclista. Novità significative dovrebbero venire dagli accertamenti balistici che i carabinieri del Ris stanno effettuando sulla pistola utilizzata per compiere l'agguato. L'arma, una Walter calibro 7,65, è caduta di mano alla persona il cui scopo era quello di uccidere Francesco Borrello. La pistola ha il

numero di matricola cancellato. Si sta tentando, adesso, di accertarne la provenienza e di verificare se è stata utilizzata in passato in qualche altro episodio di criminalità accaduto nel Reggino. Intanto la madre del bambino, Stefania Gurnari, si è rivolta sabato a chi ha sparato invitandolo a consegnarsi alla giustizia. «Se hai una coscienza - ha detto la donna - costitisciti perché non devi avere paura della giustizia terrena ma di quella divina». Carmelo Laganà, da parte sua, ha detto che quanto è successo al figlio «è un fatto assurdo. Mai avrei immaginato che po-

tesse accadere una cosa simile. Quello che ci aspettiamo è un miglioramento delle condizioni del bambino». Sabato mattina Francesco Borrello è stato sentito dal pm della Procura di Reggio Calabria, Giovanni Musarò. Borrello al magistrato ha detto di non sapersi spiegare i motivi dell'agguato. Una tesi che non ha convinto Musarà che è intenzionato a risentirlo. Borrello ha confermato al magistrato la ricostruzione dell'agguato già riferita da alcuni testimoni secondo cui a sparare sono state due persone che erano a bordo di uno scooter ed indossavano caschi da motociclista.

IL PICCOLO

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUOI

Design ed alta tecnologia in meno di 90 grammi!

Il Samsung X650 è un cellulare Tri Band con apertura a conchiglia dal design elegante che permette di scattare foto grazie alla fotocamera VGA integrata con risoluzione da 640x480 pixel. Dispone di radio FM, scrittura T9 per SMS e MMS, rubrica, vivavoce incorporato, suonerie polifoniche e giochi JAVA.

Caratteristiche tecniche:

- La connettività è assicurata dagli standard WAP e GPRS.
- Memoria interna 3MB non espandibile.
- Dimensioni: 86 x 46 x 23 mm.
- Peso: 88 gr.
- Garanzia 24 mesi.

a soli
€ 69,90

Samsung X650 per l'acquisto comunica il codice prodotto
PI - 26003

Lo Shopping dei Lettori

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono
Numero Verde
800-912753
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

gestito da **bow.it**



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 9 GIUGNO 2008

E-mail: economia@ilpiccolo.it

IN ARRIVO

KING DUCAN
THE EMERALD
MASTER
UN PENDIK
ULUSOY 7
ADRIA BLU
VENEZIA
SANDAL
UND HAYRI EKINCI

da Tuapse a rada
da Pireo a omr. 29
da Ortona a Ars. S. Marco
da Istanbul a omr. 31
da Cesme a omr. 47
da Venezia a Molo VII
da Durazzo a omr. 22
da Rostov a Frigomar
da Ambarli a omr. 39

ore 06.00
ore 08.00
ore 08.00
ore 12.00
ore 12.00
ore 14.00
ore 18.00
ore 21.00
ore 23.00

CMA CGM LILAC
UN PENDIK
THE EMERALD

IN PARTENZA

da Molo VII per Fiume
da omr. 31 per Istanbul
da omr. 29 per Venezia

ore 13.00
ore 22.00
ore 23.59

CONTINUA LA CRESCITA DEL GRUPPO LOGISTICO

Trieste, Artoni si espande e punta alla Slovenia

Nuovo magazzino e 16mila metri quadri sul canale industriale. Domani in città i vertici del gruppo

Le ricette mediche sbarcano su Internet

Anche le cartelle on-line
Niente più file ai Cup
per le visite specialistiche

ROMA Risparmio, meno code ai centri di prenotazione, meno spostamenti ma anche vite salvate: i medici di famiglia accolgono con favore l'ipotesi di sbarcare sul web e si dicono «disponibili nei confronti del Governo a sostenere questa iniziativa» anche se, sottolineano, «esistono seri problemi di organizzazione» e vedono comunque il 2009 come «troppo vicino», anche solo per partire. A parlare è Giacomo Milillo, segretario nazionale dei medici di famiglia (Fimmg), il principale sindacato di categoria, interpellato sulle ipotesi allo studio per la messa a punto della prossima Finanziaria che prevedono ricette mediche e specialistiche dei medici del servizio sanitario nazionale solo on line e un fascicolo sanitario elettronico del cittadino.

«Il Servizio sanitario nazionale - ha detto Milillo - ha bisogno di una svolta rivoluzionaria e siamo disponibili a sostenere questa iniziativa. Non è impossibile a livello di tecnologie ma ci sono seri problemi per le strutture e l'organizzazione.

Ipotizzare di realizzare questa rivoluzione con le strutture attuali non è infatti possibile».

Ma quali vantaggi porterebbe? «Innanzi tutto - ha spiegato Milillo - sarebbe un vantaggio per i cittadini ai quali si eviterebbero gli spostamenti per andare agli sportelli. Il vantaggio è che la richiesta da parte del medico arriva on line direttamente al centro di prenotazione». In sostanza, un paziente va dal proprio medico di famiglia. Alla fine della visita il medico fa partire la documentazione via internet a seconda della destinazione: se si tratta di ricetta questa va a finire direttamente alla farmacia oppure se riguarda una prescrizione arriva al Cup. Il tutto con la firma elettronica che ne certifica l'autenticità della provenienza. A valle c'è la farmacia che riceve la ricetta on line e con il data base eroga il farmaco. Il cittadino può recarsi in ogni farmacia. E così anche per le prenotazioni al Cup: il cittadino telefonando e identificandosi può ricevere le indicazioni che lo riguardano.

Ma medici on line significa anche un potenziale in più per salvare vite. Arrivare ad avere il fascicolo sanitario elettronico del cittadino significa conoscere oltre ai dati anagrafici anche le terapie in corso, le malattie croniche, le allergie. Una cartella on line «che può salvare la vita», ha detto Milillo ma che può anche consentire di non replicare le indagini e di avere una informazione completa. Su questo fronte «stiamo collaborando attivamente con il ministero» per arrivare intanto a definire quali voci mettere nel fascicolo elettronico.

Altro fronte del medico on line è quello di avere uno screening «sui volumi di attività e sui bisogni dei cittadini» e di fornire un servizio più agile. «Una rivoluzione che auspichiamo - ha ribadito Milillo - per la quale però servono le strutture».



Luigi Artoni a capo del gruppo

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Un nuovo edificio di 2.200 metri quadri (la gran parte destinata a magazzino), attraverso il quale espandere all'intera Slovenia l'attività di corriere espresso merci che il centro operativo triestino dell'Artoni Trasporti già svolge nell'area di Capodistria e nelle zone più vicine della Slovenia, oltre che nella provincia di Trieste e in parte di quella di Gorizia, dove negli ultimi tempi ha registrato un notevole sviluppo.

A inaugurare il nuovo edificio, realizzato su un'area di 16 mila metri quadri e operativo da qualche settimana, saranno domani a Trieste i vertici del gruppo, Luigi Ar-



Il nuovo magazzino dell'Artoni Trasporti (foto Bruni)

toni e la figlia Annamaria, già presidente dei giovani di Confindustria e ora al vertice degli industriali dell'Emilia Romagna. Un momento significativo, nell'anno che celebra il 75° di attività del gruppo, presente in tutta Europa nella logistica e nella distribuzione con 4 mila tra dipendenti e collaboratori.

La struttura che si inaugura domani è posta esattamente alle spalle della Frigomar, società acquisita qualche anno fa dal gruppo Artoni e che vede nella Ferrero e nella Wärsilä Italia i maggiori clienti, con un fatturato che nel 2007 ha raggiunto i 2,5 milioni di euro.

Per Ferrero la Frigomar cura lo sbarco al Molo Settimo di container refrigerati carichi di nocci-

le turchie, l'immagazzinamento e la conservazione del prodotto nell'enorme impianto frigorifero che si affaccia sul Canale industriale (attualmente è al massimo della capienza, con quasi 4.100 tonnellate di nocciolate da dove la Ferrero attinge per rifornire stabilimenti in Germania e in Polonia).

Nel 2007 attraverso la Frigomar sono transitate 17 mila tonnellate di nocciolate, destinate appunto alle due fabbriche nel Nord Europa. «La posizione del nostro magazzino vicino al porto e il fatto che la struttura frigorifera è in regime di punto franco - spiega Alex Zuliani, responsabile di direzione della Frigomar - ci offre un indubbio vantaggio strategico e di costi, soprattutto per i prodotti



L'imbarco di un motore Wärtsilä alla Frigomar

in arrivo dall'estero e destinati all'estero, che ci fa preferire dalla clientela».

L'altro fronte nel quale la Frigomar è attualmente impegnata è la custodia e la spedizione dei grandi motori prodotti dalla Wärtsilä Italia nel vicino stabilimento di Bagnoli della Rosandra, destinati sia ai cantieri navali (propulsori ma anche generatori) sia alle centrali elettriche diesel che la Divisione Power Plant di Wärtsilä Italia realizza in mezzo mondo.

Nel 2007 alla banchina della Frigomar hanno attraccato 63 navi che hanno imbarcato 178 motori, per un peso complessivo di 35 mila tonnellate. Dallo scorso gennaio sono stati invece spediti via mare 71 motori, per oltre 16 mila tonnellate.

Al fine di migliorare l'operatività della Frigomar, sono in via di ultimazione i lavori per il prolungamento della banchina, che da metà luglio disporrà di ulteriori 33 metri rispetto ai 140 attuali.

Parallelamente ai lavori alla banchina si è provveduto al dragaggio del fondale sull'intero fronte di oltre 170 metri, portato a una profondità di 9 metri. Un'operazione molto costosa, in particolare per lo smaltimento dei fanghi (il canale rientra nel Sito inquinato di interesse nazionale), a fronte della quale c'è un ostacolo operativo difficilmente superabile: causa la presenza dei tubi dell'oleodotto, all'imbocco del canale la massima profondità è di poco inferiore agli 8 metri.

LETTERA AL COMMISSARIO EUROPEO TAJANI

Alitalia, compagnie contro il prestito ponte

British Airways e altre cinque denunciano: «Violate le regole Ue sulla concorrenza»

LONDRA Nuova bufera sull'Alitalia, la compagnia di bandiera sull'orlo del crack proprio dopo il via libera in Italia del prestito ponte da 300 milioni che dovrebbe traghettarla verso la vendita nei prossimi mesi.

La British Airways e altre cinque compagnie aeree europee hanno scritto una lettera al commissario europeo ai Trasporti Antonio Tajani per protestare contro il supporto finanziario fornito dal governo italiano all'Alitalia «in violazione delle regole Ue sulla concorrenza e sugli aiuti di stato». Lo ha riferito ieri nell'edizione domenicale il britannico «Sunday Telegraph».

«Senza quell'aiuto Alitalia andrebbe sotto i necessari requisiti di capitale, dovrebbe dichiarare bancarotta in base alle leggi italiane e cessare quindi le operazioni»,



Aerei Alitalia e Air France all'aeroporto di Fiumicino

sottolinea la lettera firmata da British Airways, Virgin Atlantic, Finnair, Sas, Iberia e Tap.

«Noi - afferma la missiva, inviata a Tajani giove-

di scorso - ci opponiamo con forza anche perché non è la prima volta che Alitalia riceve un sostegno vitale dal governo italiano a dispetto delle re-

gole europee sulla concorrenza e sugli aiuti di stato».

A giudizio delle sei compagnie aeree, che chiedono a Tajani di procedere ad una «accurata indagine» sulla questione, Alitalia perde in apparenza 1,4 milioni di euro al giorno e gli aiuti di cui beneficia «distorcono il mercato».

La Commissione europea - salvo clamorose sorprese - dovrebbe aprire mercoledì prossimo, 11 giugno, un'inchiesta formale e approfondita sui 300 milioni di euro versati dallo Stato nelle casse di Alitalia. Denaro originariamente erogato come prestito-ponte e poi confluito nel patrimonio netto della compagnia di bandiera.

Il primo via libera alla procedura è stato dato la scorsa settimana dai capi di gabinetto dei commissari Ue, che hanno appro-

vato il testo della proposta che sarà presentata all'esecutivo europeo da Tajani. Nel testo si legge come Bruxelles ritenga quei 300 milioni un aiuto di Stato, sospettando inoltre che sia illegale, violando le norme comunitarie.

Tre le principali osservazioni mosse dai servizi della Commissione Ue: si tratta di una «misura selettiva» di cui beneficia solo Alitalia e che «falsa o minaccia» la libera concorrenza; non sono state rispettate dal governo italiano le condizioni di mercato come chiedono Bruxelles; trattandosi di aiuto di Stato doveva essere notificato formalmente alla Commissione Ue prima della sua erogazione.

All'Italia verrà quindi dato un mese di tempo per avanzare le sue prime osservazioni. Ma l'iter della procedura durerà molto più a lungo.

SPORTELLO

PENSIONI

Portatori di handicap,
permessi di lavoro
e assegni sociali

di FABIO VITALE*

Novità per chi deve assistere i disabili. Con una sentenza della Corte di Cassazione viene definito che al datore di lavoro che spetta il diritto-dovere di verificare in concreto l'esistenza dei presupposti di legge per la concessione dei permessi per quei lavoratori che assistono una persona con handicap.

Portatori di handicap L'Inps interviene esclusivamente in una logica di controllo preventivo circa la congruità della richiesta, a presidio della correttezza dell'erogazione economica. Vi è poi una ulteriore innovazione, che riguarda chi richiede i permessi e lavora in un luogo distante dal soggetto disabile, per il quale non vi sarà più l'obbligo di presentare alle sedi INPS il programma di assistenza, come invece era previsto dalla circolare 90/2007. Per semplificare gli adempimenti dei cittadini, non sarà più necessario presentare ogni anno la domanda di riconoscimento. A ciò si deve aggiungere un'altra novità: vale a dire che, qualora la commissione medica delle ASL non si pronunci entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, l'accertamento effettuato dal medico specialista sia efficace fino all'accertamento definitivo da parte della commissione.

Disabili gravi. Il decreto ministeriale 2 agosto 2007 ha disposto di escludere le visite di controllo per accertare la permanenza dello stato invalidante a quei soggetti cui sia stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento o di comunicazione e che siano affetti da menomazioni o da patologie specificamente contemplate dalla norma. Ora, in applicazione al Decreto, l'Inps potrà esonerare definitivamente dalle visite di controllo e di revisione, sulla base della documentazione sanitaria trasmessa dalle ASL e quella integrativa richiesta eventualmente agli interessati, i titolari di indennità di accompagnamento o di comunicazione per i quali è stata programmata una visita di revisione.

Per quanto riguarda invece le nuove domande, nel caso in cui l'accertamento della ASL si sia concluso con la indicazione di infermità e con il riconoscimento dei requisiti sanitari per la indennità di accompagnamento o di comunicazione, l'Inps invierà una comunicazione all'interessato certificando il diritto all'esenzione da ulteriori visite mediche di controllo. Se viceversa, sulla base della documentazione sanitaria trasmessa, gli interessati non potranno giovare delle disposizioni del DM 2 agosto 2007, l'attività della Commissione medica di verifica si svolgerà con le consuete modalità.

L'assegno sociale E legato alla residenza. Per avere diritto la residenza anagrafica deve coincidere con quella di fatto. Bisogna avere la dimora effettiva, stabile e abituale in Italia. La residenza effettiva, al pari del requisito economico, della cittadinanza o, per i cittadini extracomunitari o comunitari, del possesso dell'idoneo titolo di soggiorno, rappresenta un elemento costitutivo del diritto alla prestazione assistenziale.

*Direttore regionale della sede Inps del Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviare i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

IL 3x2 CHE RINFRESCA LA TUA ESTATE!

Giugno: c'è la grande promozione Lorenzon!

Tutti coloro che acquisteranno bottiglie

della linea Lorenzon oppure vino in contenitori

da 2 e da 5 lt usufruiranno di un irripetibile 3x2.

Prima di partire per le vacanze, passa a trovarci

per fare una bella scorta di convenienza!



www.ifeudi.it

AZ. AGR. ENZO LORENZON
VIA CÀ DEL BOSCO, 16 - PIERIS
INFO: 0481 76445

DISCARICHE VICINE ALLA SATURAZIONE, ENTRO L'ANNO LA NUOVA STRATEGIA

Un piano per aumentare la raccolta differenziata

La Regione accelera. Lenna: serve anche un termovalorizzatore fra Udine e Pordenone



La Regione punta a favorire la raccolta differenziata

TRIESTE Rivedere e riaggiornare il piano dei rifiuti regionale sarà una delle priorità della giunta regionale, già entro l'anno. E ci si muoverà secondo due direttive: aumentare in modo significativo la raccolta differenziata, applicandola su tutto il territorio regionale, e prevedere una struttura di smaltimento dei rifiuti tra i territori di Udine e Pordenone per trattare le immondizie non recuperabili. Una necessità, visto che il Fvg, rispetto a regioni come il Veneto o il Trentino-Alto Adige è nettamente indietro (vedere il grafico a fianco, ndr). Ma a queste prime anticipazioni già le associazioni ambientaliste mettono le mani avanti, avvertendo: non si parli di nuovi inceneritori, ce ne sono già abbastanza. E così la questione rifiuti ridiventa subito nuovamente rovente.

IL PIANO Rivedere il piano di rifiuti regionale, ormai datato, è una delle priorità della giunta. Lo aveva annunciato nella sua relazione programmatica lo stesso presidente Tondo. E lo conferma l'assessore all'Ambiente Vanni Lenna.

«Il vecchio piano si basava su un'indagine relativa agli anni '90 – spiega – e quindi è ormai datato. C'è la necessità di rivederlo e attualizzarlo, e per questo gli uffici regionali sono già al lavoro. Poi, una volta definite le linee generali, andremo a vedere l'applicazione pratica con i piani provinciali».

I tempi? Stretti. «Siamo alla guida della Regione da poche settimane – spiega Lenna – è presto per dare dei termini, ma si può sicuramente dire che questo argomento ricade tra i primi argomenti».

Su quali linee ci si vorrà muovere? «Quelle su cui verte il dibattito, anche nazionale, degli ultimi mesi – specifica Lenna – ovvero l'applicazione di una differenziata spinta e la creazione di un altro impianto di termovalorizzazione da dislocare tra i territori di Udine e Pordenone».

IL TERMOVALORIZZATORE Le previsioni, come detto, sono di realizzarlo nei territori tra Udine e Pordenone. «Trieste ha già una sua struttura – spiega Lenna – e un nuovo impianto, per essere funzionale, deve poter fare affidamento su un territorio ampio e sulla relativa produzione di rifiuti, senza contare che poi potrà attrarre materiale anche dalle altre pro-

vince. Impianti di questo genere infatti devono avere una quantità minima di rifiuti su cui lavorare per poter assicurare una resa, sia di funzionamento che economica».

Ma su questo primo punto si trova già le resistenze delle associazioni ambientaliste. «Non capiamo che senso abbia prevedere un nuovo impianto di questo tipo in regione, quanto già Trieste non riesce a lavorare in piena attività e in regione abbiamo più impianti che rifiuti – spiega Vinicio Collavino, presidente del Wwf –. Senza calcolare poi che questo va in netta controtendenza con l'intenzione di ampliare la raccolta differenziata, che si fa proprio per diminuire la percentuale di rifiuti che va a finire negli inceneritori».

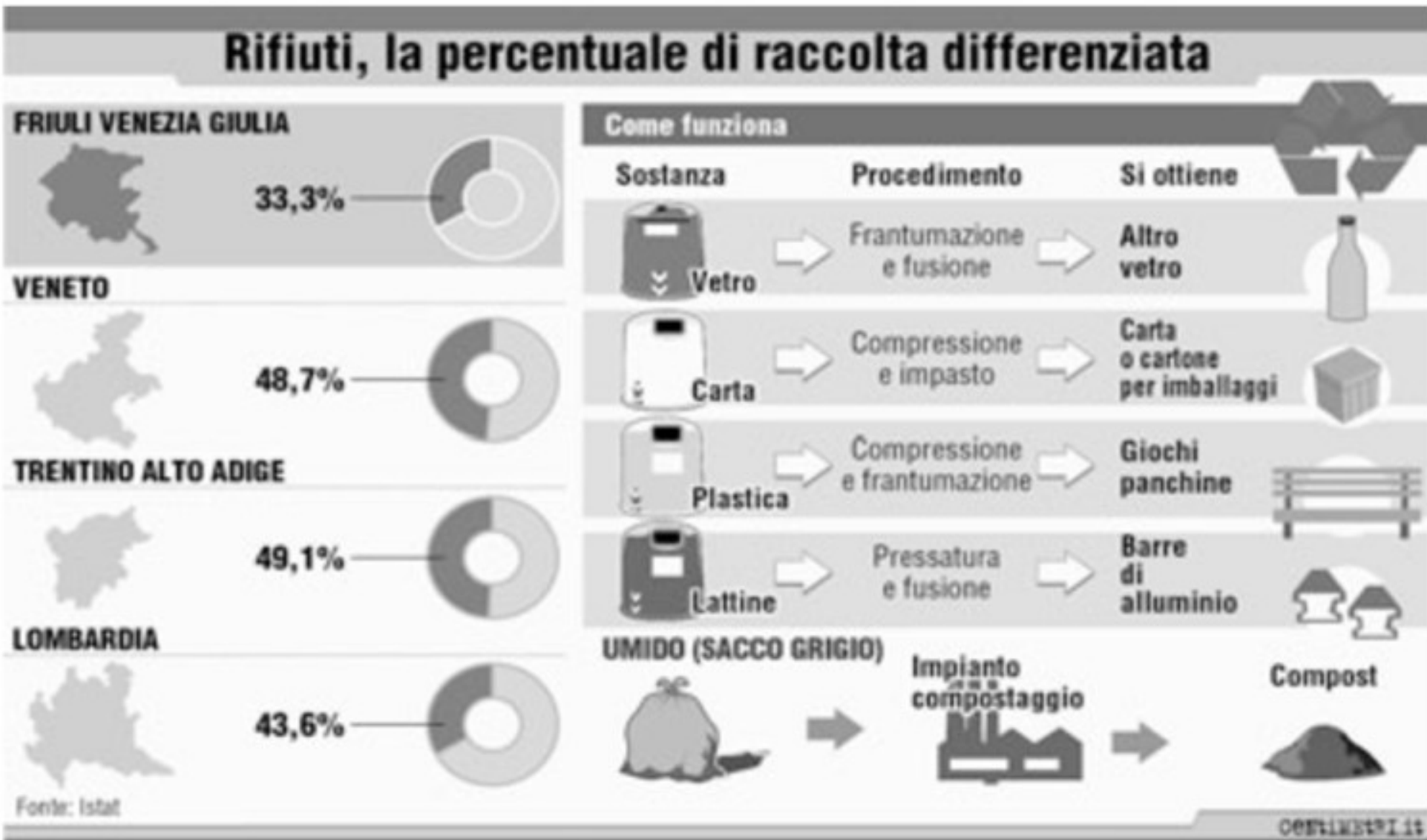
Meglio sarebbe, secondo il Wwf, prevedere l'applicazione di nuove tecnologie, come il trattamento meccanico biologico a freddo, molto meno impattante, che viene già usato in Austria e

Germania.

LA DIFFERENZATA «La seconda linea sulla quale vogliamo agire – ha spiegato infatti l'assessore Lenna – è quella dell'aumento della quota di raccolta differenziata, puntando su una differenziata 'spinta' che possa essere applicata su tutto il territorio regionale. E' chiaro che non si potranno usare le stesse modalità ovunque, e che ci saranno zone speciali come quella montana. Ma l'obiettivo è quello di portare ai livelli massimi l'obiettivo di raccolta». Su questo, il Wwf non ha nulla da ridire. «Siamo perfettamente d'accordo su questo punto – spiega ancora Collavino – e proprio per questo non capiamo la necessità di prevedere un secondo impianto se l'idea è quella di ridurre la presenza di rifiuti non recuperabili».

Già lo scorso gennaio, la giunta Illy aveva lanciato l'allarme sui rifiuti in regione. Secondo le previsioni dell'allora assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton (oggi capogruppo del Pd), tra un anno soprattutto il Friuli potrebbe diventare un immondezzaio. Anche secondo Moretton l'unica via era spingere sulla raccolta differenziata, modificare il piano regionale di smaltimento rifiuti, investire in tecnologia e dotare il territorio di due mega-impianti termovalorizzatori. Uno da costruire nella provincia di Pordenone, l'altro a Udine.

Elena Orsi



COINVOLTI IN TRE GIORNI 1600 VOLONTARI

Protezione civile, esercitazione ok

UDINE Si è conclusa ieri confermando l'efficienza e l'affidabilità del sistema integrato regionale di Protezione Civile, l'esercitazione su larga scala che ha coinvolto in tre giornate circa 1600 volontari, tecnici, personale della Regione, nonché di enti e istituzioni, in centocinquanta Comuni del Friuli Venezia Giulia. Circa cinquecento uomini, una parte dei quali ha concluso l'esercitazione «Se.Pi 2008», ha simulato la piena del Tagliamento replicando la si-

tuazione verificatasi nei mesi di giugno e novembre del 1996, quando le acque del fiume superarono i nove metri al di sopra del normale livello di scorrimento. L'altra parte dei cinquecento volontari attivi ieri, assieme al personale della Protezione Civile, ha completato altre esercitazioni iniziate sabato, come quella nel monfalconese, «Lisert 2008» prevedeva la simulazione di un incendio boschivo nella zona della Rocca di Monfalcone.

LA DISPUTA REGIONE-SINDACATI SULL'AUMENTO DEL PERSONALE

In quattro mesi assunto un solo infermiere

La Cgil attacca: c'era l'impegno della giunta Illy per 384 dipendenti in più



UDINE Nell'Azienda ospedaliera triestina lavorano 27 persone in più rispetto a fine 2007. Nella Ass 1 Triestina 13 in più, nella Ospedaliera di Pordenone e nella Ass 3 Alto Friuli 8 in più. Ma nella Ass 4 Medio Friuli ce ne sono invece 50 in meno e nella Ass 6 Friuli Occidentale 9 in meno. I 5,7 milioni di euro che a gennaio la giunta Illy ha messo sul tavolo delle assunzioni in sanità non hanno cambiato le cose. Il deficit di personale denunciato dai sindacati rimane inalterato: tra gennaio e aprile, infatti, gli ingressi hanno superato le uscite di una sola unità: 545 contro 544. «Un disastro», sintetizza la Cgil. Il ritmo, per chi attende rinforzi, è da lumaca. In quattro mesi, in un sistema che, per ammissione anche dell'assessore Vla-

dimir Kosic, necessità di centinaia di addetti, c'è una sola persona in più rispetto al 31 dicembre dell'anno scorso. «Se continuiamo così – afferma Alessandro Baldassi, segretario regionale della Cgil-Fgp –, a fine 2008 contenteremo su tre persone in più rispetto al pareggio del turnover: una presa in giro. Anziché annuale

tra le 1.200 e le 1.500 persone, di cui almeno 800 infermieri. Ma, viste le cifre di fine aprile, il trend non cambia. «I 5,7 milioni di euro – ricostruisce Baldassi – erano stati aggiunti subito dopo che, unitariamente, Cgil, Cisl e Uil denunciarono che lo stanziamento in Finanziaria era insufficiente a coprire il capitolo assun-

zioni. Rileviamo che quelle risorse, pure rilevanti, non hanno modificato alcunché». E adesso? «Al di là delle querelle tra vecchia e nuova giunta ci interessa la soluzione del problema – insiste il segretario della Cgil –. Abbiamo chiesto un piano straordinario per le assunzioni, da mettere in cantiere già con le variazioni di bilancio, ma i primi segnali sono negativi: i 35 milioni di euro destinati alla sanità serviranno, per ammissione pure dell'assessore Kosic, a coprire solo i costi del contratto e della farmaceutica». Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd, attacca a questo proposito la giunta Tondo: «Risulta francamente poco comprensibile destinare i 151 milioni di euro di avanzo, anziché in parte all'emergenza infermieri, alla copertura di un debito di bilancio». (m.b.)

DOPO L'INTERVISTA DEL SEGRETARIO REGIONALE

Gottardo a Zvech: il Pdl crede nell'Euroregione

«Il ragionamento del Pd conferma che avremmo vinto anche senza l'election day»

UDINE «Il centro-sinistra era talmente convinto che le elezioni sarebbero state una pura formalità e una ratifica della gestione Illy che non si sono posti il problema di leggere cosa c'è scritto sul programma del centro-destra». Il coordinatore regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo, replica così ai giudizi espressi dal segretario del Partito Democratico, Bruno Zvech, in un'intervista al *Piccolo* sui primi mesi di azione della

Giunta Tondo. «Il ragionamento di Zvech – sostiene Gottardo – conferma che avremmo vinto anche senza election day. Continuano a pensare che a determinare quel risultato sia stato la paura e l'apprensione e non invece, come noi riteniamo, la necessità di una svolta profonda rispetto ad una cultura di governo che ha profondamente sottovalutato non solo il bisogno dei cittadini di vedere riconosciuta la sicurezza ma anche la volontà di meritocrazia».

Gottardo contesta la visione di Zvech, «secondo cui il loro modello di amministrazione è positivo e moderno. Per anni abbiamo denunciato l'immobilità di un debito a cui si è fatto ricorso per aumentare la spesa pubblica e non per gli investimenti». Un aspetto che richiama un'altra considerazione di Zvech che vede l'amministrazione regionale non collaborare ma subire il Governo centrale: «Si è semplicemente instaurato un clima di reciproca sfiducia e lealtà

- contrasta Gottardo - che è mancata fra Illy e il Governo Prodi». Quanto alla possibile chiusura verso l'Europa paventata dal segretario regionale del Pd, Gottardo è categorico: «Menzogne. Illy ha venduto un'Euroregione senza fondamento giuridico perché il Governo Prodi ha negato le competenze per portarla avanti. Oggi partiamo dalla volontà di Berlusconi e Frattini di assegnare al Friuli Venezia Giulia le competenze previste dall'Unione Europea».

LA DENUNCIA DELLA SENATRICE PD

Blazina: il governo ha tagliato i fondi per combattere la violenza sulle donne

TRIESTE Critiche al governo Berlusconi, dopo il taglio 20 milioni per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, per far fronte all'abolizione dell'Ici, vengono espresse da Tamara Blazina, senatrice del Pd. «Sono indignata - sostiene in una nota - ma se il buongiorno si vede dal mattino, allora posso dire che il governo Berlusconi con i suoi primi provvedimenti non si è mostrato molto amico delle donne. Già la detassazione degli straordinari le penalizza dal punto di vi-

sta del reddito, visto che ricorrono molto meno a questo strumento». «L'aver cancellato i fondi destinati ad un progetto già definito - prosegue la Blazina - in cui si prevedeva: numeri verdi, un osservatorio per monitorare violenza e molestie, una campagna per il rispetto delle donne ed il sostegno alle case anti-violenza è un vero e proprio attacco alle donne e dimostra l'assenza totale nel nuovo Governo di sensibilità verso un fenomeno che sta assumendo proporzioni dram-

Deana Vignini
in Fabretto

Ricorderemo sempre il tuo sorriso.
EXENIA ed ERCOLE.

Trieste, 9 giugno 2008

II ANNIVERSARIO
Mirella Settimo

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 9 giugno 2008

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

ATA

Commissario per l'A4 summit con il Veneto

Oggi Riccardi e Chisso presentano la richiesta al governo Berlusconi

TRIESTE Friuli Venezia Giulia e Veneto affiancate per il commissario per la terza corsia. Oggi pomeriggio gli assessori competenti, Riccardo Riccardi e Renato Chisso, si incontreranno per mettere a punto le azioni per ottenere la nomina del commissario che dovrebbe permettere di ridurre i tempi per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4. Una richiesta a più riprese avanzata dal presidente del Veneto, Giancarlo Galan, prima in accordo con Riccardo Illy (che però dovette incassare il parere negativo dell'allora ministro Antonio Di Pietro) e oggi con il successore Renzo Tondo. Il presidente della Regione ha sollecitato nei giorni scorsi il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in un incontro a Roma e ha ottenuto rassicurazioni in questo senso da parte dell'inquilino principale di palazzo Chigi.

Formalmente verrà richiesta al Governo nazionale la decretazione dello stato di crisi relativo alla congestione del traffico sulla A4 nel tratto che va da Mestre a Villesse; un passaggio indispensabile per la semplificazione delle procedure e la conseguente nomina e attribuzione di poteri al commissario straordinario. Secondo le stime della Regione, con il commissario i tempi burocratici dovrebbero ridursi di oltre un anno con la presenza di un commissario. Anche nell'ultimo ponte del 2 giugno si sono registrati rallentamenti i code a causa di un aumento del traffico di oltre il 50% rispetto ad una normale giornata feriale.

Dal 2006 al 2008, nello stesso periodo gennaio-maggio, l'aumento complessivo del traffico è stato del 5,24% e quello del traffico pesante addirittura superiore all'11%; una crescita dovuta in parte anche alla caduta del confine con la Slovenia.

DOPO L'ACCORDO ELETTORALE CON I DEPUTATI DELLE MINORANZE

Sanader frena sul diritto al doppio voto

Radin: «La collaborazione è a rischio»

FIUME Rischio di strappo fra il premier croato Ivo Sanader e il deputato al seggio specifico italiano al Sabor, Furio Radin. All'inizio dell'anno i due politici avevano sottoscritto il noto accordo di collaborazione posteleitoriale. Recentemente, il capo dell'esecutivo ha invece dichiarato (nel corso della trasmissione «Come governa il governo», in onda sulla Radio statale croata) che la sua compagine ministeriale non può accettare l'entrata in vigore del diritto al doppio voto, quello etnico e quello politico, per gli appartenenti alle minoranze nazionali.

Un'affermazione che ha spiazzato gli addetti ai lavori, come del resto confermato dallo stesso parlamentare connazionale e presidente dell'Unione italiana. «Ho voluto reagire subito - ha detto Radin - in quanto la frase pronunciata da Sanader riguarda direttamente il primo punto dell'accordo firmato in gennaio dal sottoscritto con il capo del governo, come pure l'intesa firmata da Sanader e da sette deputati minoritari (tra i qua-



Furio Radin davanti a un poster di Ivo Sanader

li lo stesso Radin, ndr). Tale punto prevede che la questione del voto aggiuntivo, o doppio voto, vada affrontata in tutta serenità nei primi due anni del mandato di Sanader. Affrontare in questo modo la questione, potrebbe chiudere le porte alla futura collaborazione con l'esecutivo statale».

Secondo il deputato istriano, se la posizione di Sanader dovesse risultare definitiva ciò potrebbe a compromettere la cooperazione fra il governo croato e la Comunità na-

zionale italiana, avviata già cinque anni fa all'atto della firma del primo accordo Radin-Sanader. «Ho parlato con uno dei deputati della minoranza serba, Milorad Pupovac - ha continuato il parlamentare polese - e ci siamo trovati d'accordo sulla questione. Chiederemo al club parlamentare delle minoranze di rivolgersi in forma scritta a Sanader, per una puntualizzazione sull'argomento. Se il premier ribadirà quanto affermato, si tratterà di una rescissione unilaterale dei due

Una richiesta partita oltre sedici anni fa

Data almeno sedici anni la richiesta del doppio voto per gli appartenenti alle minoranze linguistiche. La richiesta, finora mai soddisfatta, è stata avanzata subito dopo la proclamazione della Croazia indipendente. Su questo tema l'Unione Italiana, ritenendo il doppio voto un «diritto», ha rinnovato l'istanza, senza successo, a tutti i governi croati che si sono succeduti. Va notato che l'elezione di Furio Radin al seggio garantito italiano al Sabor è avvenuta con l'88,81 per cento dei consensi su 4.805 votanti italiani e 11 mila 222 aventi diritto.

accordi, in quanto in essi non si contempla, a cinque mesi dalla firma, una simile soluzione del problema. E questo significherebbe pure che viene sbattuta la porta in faccia a noi italiani».

Dopo le politiche verificatesi dello scorso novembre, si era parlato di una specie di compromesso per il doppio voto. Diritto che sarebbe toccato alle minoranze, tra le quali quella italiana, il cui numero non supera l'1,5 per cento della popolazione complessiva della Croazia. Per la mino-

ranza serba (vero ostacolo al voto aggiuntivo per la sua consistenza e l'orientamento politico) si prevedevano invece altre forme di discriminazione positiva.

La categorica affermazione del premier dalmata sembra adesso aver tolto qualsiasi spazio di manovra per l'eventuale varo del doppio voto. Alle elezioni parlamentari in Croazia, infatti, gli aventi diritto delle minoranze nazionali - tra i quali gli italiani - debbono scegliere se esercitare il voto etnico (scegliendo il pro-

prio rappresentante al Sabor) oppure quello generale. Entrambi i voti non sono permessi, la qual cosa è stata più volte chiesta sia da Radin sia dall'Unione italiana, la massima organizzazione comunitaria dei connazionali che vivono in Croazia e Slovenia.

Sembrava che gli accordi di coalizione posteleitorali fossero un piccolo ma importante passo verso la soluzione della questione. Invece, Sanader pare abbia spento tutte le speranze.

Andrea Marsanich



Ivo Sanader, premier croato

L'INCIDENTE A FIUME

Salesiano ubriaco al volante investe madre e figlia

Il vescovo Devcic ha disposto il trasferimento del frate da Cantrida a Zagabria

FIUME Si mette ubriaco alla guida dell'auto, passa con il rosso e investe sulle strisce pedonali una bambina di 5 anni e sua madre. E quanto combinato dal 59enne Stjepan Pokrivka, vicario nella parrocchia di Sant'Antonio da Padova a Cantrida (Fiume) e frate salesiano, protagonista di un incidente stradale che ha letteralmente choccato la popolazione di Fiume e dintorni.

L'episodio avvenuto nel rione fiumano di Plasse San Nicolò ha sollevato molta impressione. La piccola ha riportato trauma cranico e commozione cerebrale ed è tuttora ricoverata all'ospedale di Susak. La madre, 31 anni, ha riportato la frattura di una caviglia ed è stata dimessa nei giorni scorsi per consentirle di accudire il resto della famiglia. Stjepan Pokrivka, contro il quale la polizia ha sporto denuncia, è stato invece sospeso dall'incarico e sarà trasferito a Zagabria nel convento dei salesiani.

E' stato inoltre confermato che il frate stava guidando una Toyota Corolla, dopo aver alzato alquanto il gomito. Anche se mancano notizie ufficiali al riguardo, pare che Pokrivka stesse guidando con un tasso di alcol nel sangue pari all'1,34 per mille. Secondo il codice penale, rischia da un minimo di 6 mesi a un massimo di 5 anni di reclusione. Da quanto è dato sapere, si è giustificato con gli agenti della Polstrada fiumana affermando di non aver visto i due pedoni poiché aveva un'auto davanti. Una scusa che, naturalmente, non ha convinto gli inquirenti. Il vicario parrocchiale è stato così denunciato per aver provocato un incidente stradale con feriti gravi, per giunta su un passaggio pedonale, infrazione alla quale si aggiunge la guida in stato di ubriachezza e l'essere transitato con il rosso.

Che la vicenda sia di assoluta gravità lo conferma anche l'incontro tra l'arcivescovo di Fiume, monsignor Ivan Devcic, e il superiore della provincia salesiana della Croazia, don Ivan Marijanovic. Entrambi hanno condannato con fermezza le responsabilità di Pokrivka, esprimendo gli auguri di pronta guarigione alle due ferite e promettendo tutto il sostegno necessario ai famigliari.

Monsignor Devcic ha anche annunciato che solleverà Pokrivka dalla funzione di vicario parrocchiale, mentre don Marijanovic ha fatto sapere che lo trasferirà nel convento zagabrese, in attesa di sapere quale sarà il verdetto del tribunale fiumano. A porgere le scuse alla famiglia è stata infine anche la Società salesiana di Fiume. Da rilevare che, dopo il sinistro, il frate non ha in alcun modo informato né l'Arcidiocesi di Fiume né la Provincia salesiana croata, i cui responsabili sono venuti a sapere dell'incidente soltanto due giorni dopo.

Negli ultimi anni, in Croazia, non stati sono rari gli incidenti stradali causati da persone in vista come, ad esempio, presidenti regionali, sindaci, questori o cantanti. Tutti rigorosamente alticci.

(a.m.)

LA DINAMICA

Le due donne stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali, l'auto del sacerdote è passata con il rosso

DALLA PRIMA

Investire sull'innovazione

In Friuli Venezia Giulia il problema è complicato da diversi fattori. E esiguo il numero di imprese operanti nei settori ad alta e media intensità tecnologica (appena il 6% delle 81.397 imprese attive totali escluse quelle agricole), stazionario negli ultimi dieci anni. Il tessuto produttivo è formato soprattutto da piccole imprese che non possono fare ricerca al loro interno e per le

quali è troppo costoso acquistare brevetti. I finanziamenti regionali a favore delle imprese per ricerca e innovazione sono pochi (nel periodo 2004/2007 è stato di 97,5 milioni di euro) e concentrati su un numero limitato di imprese.

I risultati della ricerca, misurati come numero dei brevetti depositati, non sono esaltanti. Una riflessione sincera, indipendente (è naturale che chi vive sulla ricerca ne magnifichi i risultati o veda come centrale solo il proprio settore) sullo stato della ricerca in FVG servirebbe per ripensare politiche e stru-

menti. Nessuna nuova inutile Conferenza regionale sulla ricerca, ma l'avvio di un processo serio di approfondimento. Potrebbe partire proprio dalle intenzioni, pesanti, espresse dalla Rosolen. D'accordo che le risorse, sempre limitate, vengano impiegate al meglio, tagliando tutte le spese fatte per parlare di ricerca e di innovazione; d'accordo che anche la ricerca umanistica vada sostenuta; d'accordo che, finalmente, venga introdotto un sistema condiviso di valutazione degli enti e dei risultati.

Ci sono però annunci che vanno approfonditi.

Qualche esempio. Personalmente trovo condivisibile il richiamo al modello americano di organizzazione della ricerca: negli Stati Uniti si investe sulle persone, si guarda prima di tutto al valore dei progetti, e l'organizzazione della ricerca è orientata a far emergere e sostenere creatività, genialità, innovazione. Applicarlo da noi, significa scardinare i rigidi criteri burocratici con cui è invece governato il mondo della ricerca. Una vera rivoluzione. La scelta dei temi e delle aree prioritarie di ricerca non può essere imposta dalla Regione. Il suo ruolo è essen-

ziale, perché la ricerca deve essere collegata alle politiche economiche e sociali regionali, ma la individuazione deve risultare da un confronto più ampio con i ricercatori (non con le strutture, se vogliamo applicare il modello americano: le strutture penserebbero solo a riprodurre sé stesse). In questo modo può rientrare anche la ricerca di base, che è fondamentale.

Si potrebbero suggerire interventi specifici: visto il difficile rapporto delle piccole imprese con la ricerca, prevedere aiuti per acquistare brevetti; per stimolare la re-

sponsabilità delle università, la Regione potrebbe intervenire per cofinanziare progetti, sostenere il lavoro di progettazione, la costruzione di reti e l'attività di lobby. Ma qui si entra già nel campo delle proposte specifiche. Le nuove linee guida per la ricerca e per la valorizzazione delle idee, per diventare effettive, richiedono prioritariamente di mettere a punto metodologie specifiche per ridefinire il modello di organizzazione della ricerca; per individuare le aree prioritarie; per valutare strutture, progetti e risultati.

Bruno Tellia

IN EDICOLA

“IL PESCE POVERO”

ricchezza in cucina

I pesci poveri: un **patrimonio dei nostri mari** tutto da rivalutare e riscoprire. In questo volume sono **illustrate e descritte quaranta specie** dell'Alto Adriatico con bellissime tavole a colori. Inoltre, conoscere il pesce povero per cucinarlo meglio: **più di cento ricette** con i segreti delle preparazioni di base, le tradizioni regionali e le ricette del pesce povero.



A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 7,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 8,90)

L'AMMIRAGLIA DEL GIAGUARO

Jaguar XF, un super salotto su quattro ruote

Vuol fondere le prestazioni di una sportiva con lo stile di una vettura di lusso



LA SCHEDA

MOTORE	2.7D	3.0 V6	4.2 V8
CILINDRATA	2.720	2.967	4.396
POTENZA	207/4000 cv	238/6800 cv	298/6000 cv
COPPIA MASSIMA	435/1900	293/4100	411/4100
VELOCITÀ MASSIMA	229	237	250
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	10.4	15.8	17.3
FUORI CITTÀ	5.8	7.5	7.8
PERCORSO MISTO	7.5	10.5	11.1
EMISSIONI CO ₂	199	249	264

PRAIANO La costiera amalfitana, con i suoi tornanti stretti e mozzafiato, e senza tracce di munnezza, potrebbe sembrare il luogo meno adatto per testare una berlina importante - già nelle dimensioni - come la nuova Jaguar XF. E invece, quasi a sorpresa, la seconda «beautiful fast car» (dopo la XK) della casa inglese, anche se ormai acquistata dagli indiani della Tata, sfoggia una maneggevolezza e un'agilità assolute persino sulla stretta e tortuosa provinciale con vista sui Faraglioni.

Per la Jaguar XF - che è stata presentata ufficialmente in Italia dopo aver già fatto la sua apparizione ai Saloni di Francoforte e Ginevra - la sfida è quella di fondere lo stile e le prestazioni di una vettura sportiva con la raffinatezza e lo spazio di una berlina di lusso. Moderna e tradizionale allo stesso tempo, la XF è in vendita a partire da 51 mila euro (nella versione che lo staff Jaguar non vuole chiamare base, «perché - dicono - ha già tutto...») e sfiora gli 85 mila euro per il modello equipaggiato con la motorizzazione a benzina aspirata. Automobile che si rivolge dunque a un target piuttosto danaroso.

Il frontale è possente e muscoloso: una caratteristica delle vet-

ture sportive inglesi trasferita in questo caso su una berlina. All'esterno la vettura rivela infatti un carattere dinamico da vera e propria coupé sportiva, mentre gli interni - in un ambiente blu fosforo - spaziosi e comodi richiamano fortemente una berlina di lusso. Una doppia anima, dunque. Presente anche nei materiali raffinati e nell'intelligenza della tecnologia che «resta nascosta finché non serve», ovvero fino a quando non viene chiamata in causa dal guidatore stesso.

Il Jaguar Drive Selector permette di selezionare le funzioni del cambio automatico ruotando il comando con la punta delle dita. Il Bluetooth è capace di connettere fino a cinque cellulari. I livelli di impianto audio Bowers & Wilkins da 140 a 440 Watt sono tre. Il Jaguar Sense consente l'azionamento a sfioramento per il vano portaoggetti e l'illuminazione interna.

Per l'alimentazione a benzina sono previsti il 4.2 V8 sovralimentato, il 4.2 V8 aspirato e un 3.0 V6. Il diesel è invece un 2.7 V6 capace di raggiungere una coppia massima di 435 Nm con consumi ridotti (10,4 l/km). Nel 2008 Jaguar conta di venderne 2.200 unità. Mercedes, Porsche e Bmw sono le sue rivali...

Ca.m



LO SCOOTER 125 DI PIAGGIO

«X7», un agile e grintoso animale metropolitano

TRIESTE E' un vero animale metropolitano. Nato per il caos di tutti i giorni.

Stiamo parlando del Piaggio X7 nella cilindrata da un ottavo di litro. Per i sedicenni, ma anche per tutti coloro che, pur maggiorenti, hanno la patente B ma non vogliono prendere quella A.

Agile e rapido, l'X7 Piaggio è nel contempo potente. Uno dei più grintosi della categoria.

Perché è nato? Per essere essenziale, moderno ed economico. E infatti il prezzo di 3.300 euro è allettante se si tiene conto della dotazione (ha un esteso parabrezza) e della qualità.

Bello il design. Fra i più riusciti. Non è infatti anonimo, con tratti «somatici» caratterizzanti e proiettati nel futuro.

Cosa non va? Sospensioni troppo rigide, volutamente «racing» anche se la vocazione è cittadina. Inoltre, manca la stampella laterale e manca - ma ormai ci siamo abituati - anche la pratica pedivella d'avviamento... E le ruote le avremo volute più grandi di almeno un pollice.

Il propulsore da 124 cc è brioso. Pronto a salire di giri. Di media elasticità. C'è da sottolineare comunque che esiste anche una motorizzazione 250, ma di questa parleremo più ampiamente nei prossimi numeri di questa Pagina dei Motori.

Roberto Carella

LA SCHEDA

MOTORE	monocilindrico
CILINDRATA	124 cc
TEMPI	4
VALVOLE	4
RAFFREDDAMENTO	a liquido
POTENZA	15 cv
TELAIO	tubolare in acciaio
RUOTA ANT.	14 pollici
RUOTA POST.	13 pollici
PESO	155 kg
SERBATOIO	12 litri

Le ruote sono «spaiate»: davanti 14 pollici e dietro solo 13. Il che ha permesso di avere un vano sottosella generoso (contiene un integrale e un jet senza visiera).

La sella è stretta e consente di poggiare bene i piedi a terra anche se non si è alti.

A chi lo consigliamo? A chi ne fa un uso urbano. E vuole un mezzo moderno e pratico. A costi di gestione limitati (consuma un litro per 23-24 chilometri). E' il mezzo adatto a chi vuole un «tender» (...mi si consenta un termine nautico) da utilizzare in città in alternativa all'auto. Ecco perché l'X7 è un animale metropolitano.

TANTO SPAZIO E MOTORI DA 75 A 110 CV PER LA CITROEN

Berlingo: un po' berlina, un po' monovolume

Non solo un'auto da lavoro ma pure da famiglia. Funziona anche col biodiesel



LA SCHEDA

MOTORE	1.6i	HDi 92	HDi FAP
CILINDRATA	1587	1560	1560
POTENZA	110/3750 cv	92/4000 cv	110/4000 cv
COPPIA MASSIMA	147/4000	215/1750	240/1750
ACCEL. 0-100	13,5"	14,3"	12,5"
VELOCITÀ MASSIMA	170	160	173
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	10,8	7,0	6,8
FUORI CITTÀ	6,8	5,0	4,9
PERCORSO MISTO	8,2	5,7	5,6
EMISSIONI CO ₂	195	150	147

ROISSY EN FRANCE Un veicolo davvero di successo, il Berlingo, se si pensa che è stato scelto in soli 11 anni da un milione di automobilisti. Il «combi» francese della Citroën, che sta nel mezzo della gamma composta da Nemo, Berlingo first, Jumpy e Jumper, è stato ulteriormente rinnovato e ingentilito, assumendo delle caratteristiche degne di un'autovettura. Così ora, l'inventore del «ludospace» mette a disposizione degli automobilisti il comfort di una berlina e la praticità di una monovolume, perfettamente integrati in un veicolo per tutte le situazioni e le crescenti esigenze di libertà e di versatilità d'uso.

Dinamico e robusto, il nuovo Berlingo ha conservato il carattere familiare e pratico, arricchendosi di nuove funzioni come i sedili indipendenti e smontabili, il Modutop rivisitato, un vano d'alloggiamento nel sottotetto con delle comode barre e lo sportello posteriore con lunotto apribile. E' anche possibile trasportare oggetti lunghi, come a esempio una tavola da surf, dal momento che la targa fissata sullo sportello posteriore è sempre visibile. Il bagagliaio può anche essere dotato di porte a battente asimmetriche 2/3-1/3, per facilitare l'accesso in spazi ristretti. Una bella novità anche la console centrale smontabile, che si può comodamente riempire a casa di oggetti e poi riposizionare a bordo con un semplice clic. New Berlingo è diventato anche più grande, per migliorare il comfort e la versatilità: + 24 cm di lunghezza (4,38 m) e + 8 cm di larghezza (1,81 m), mettendo a disposizione uno spazio record a livello delle ginocchia dei passeggeri posteriori (24,5 cm) e un volume di bagagliaio ancora più generoso, che arriva a 675 litri alla plancia copri bagagli, 51 litri in più rispetto a Berlingo First.

Ha adottato una gamma di motori performanti e puliti, per una maggiore protezione dell'ambiente. Tra essi il 110 cavalli diesel (con iniezione di seconda generazione, turbocompressore e possibilità di overboost) con Fap, il filtro anti particolato che consente di accedere dappertutto, senza limitazione alcuna, frestandosi del marchio «Airdream». Gli altri propulsori a disposizione sono un 90 e un 110 cavalli a benzina (1,6) e altri due diesel di 75 e 92 Cv, da 1.560cc.

I motori HDi di New Berlingo possono funzionare senza alcuna modifica con carburanti con tenore di biodiesel fino al 30 %, per limitare le emissioni di CO₂ e favorire l'utilizzo di energie rinnovabili. L'abbiamo provato a lungo e con soddisfazione nella campagna a nord-est di Parigi, fra gialle distese di colza e ampie ramificazioni di vischio. I prezzi vanno da 15 a 21.500 euro.

Claudio Soranzo

DI TUTTO

TOYOTA La Toyota ha annunciato che ha in programma investimenti di 1,5 miliardi di renminbi (circa 1,5 milioni di euro) per incrementare del 50% a 150.000 veicoli l'anno la capacità produttiva di un suo stabilimento nel nord della Cina. La nuova iniziativa dovrebbe far aumentare la capacità produttiva annuale della Faw Toyota, joint-venture della Toyota con in gruppo cinese Faw, a 470.000 unità dalle 420.000 attuali, e a circa 690.000 unità la produzione complessiva in Cina.

LAMBORGHINI La Lambor-

ghini ha creato una divisione separata per le sue attività nordamericane, la prima di tali unità al di fuori dell'Italia. La divisione avrà il suo quartier generale a Santa Monica, in California. La California conta per circa un terzo delle consegne nordamericane.

CHEVROLET Chevrolet mette a disposizione per la berlina Epica e per il suv Captiva un kit Gpl realizzato dall'italiana Brc. In questo modo - precisa una nota - il costruttore offre ai propri clienti l'opportunità di scegliere vetture con un tipo di alimentazione rispettoso dell'ambiente.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni venerdì

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

libro € 6,90

in edicola

PESCE POVERO

Un patrimonio dei nostri mari tutto da rivalutare e riscoprire. Conoscere il pesce povero per cucinarlo meglio: più di cento ricette con i segreti delle preparazioni di base, le tradizioni regionali e le ricette del pesce povero.

libro € 7,90

disponibile

IL VINO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

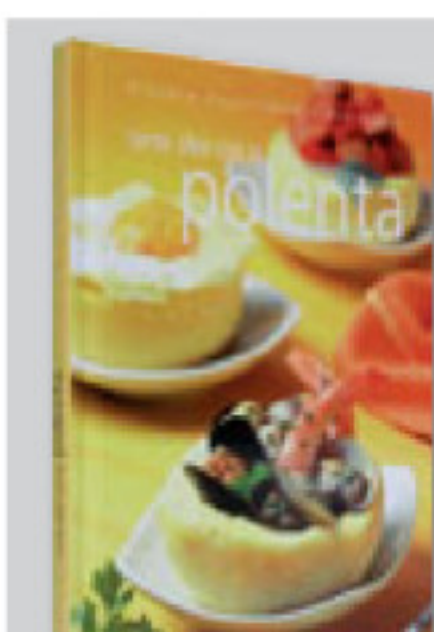
Tre volumi che illustrano i grandi vini regionali e i vitigni da cui derivano, il modo migliore di gustare un buon bicchiere di vino, gli abbinamenti con i vari piatti, alla scoperta di cantine e bellezze paesaggistiche.

libro € 7,90

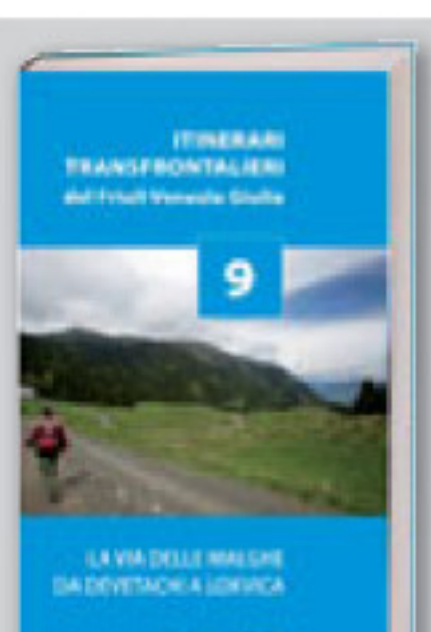
NUOVAMENTE A DISPOSIZIONE TUTTI I VOLUMI DELLA COLLANA TOP SECRET. Se hai perso qualche volume richiedilo al tuo edicolante o telefona allo 040 3733253



L'ITALIA DELLA SHOAH A SPASSO COL DUCE TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA
ogni libro € 5,90



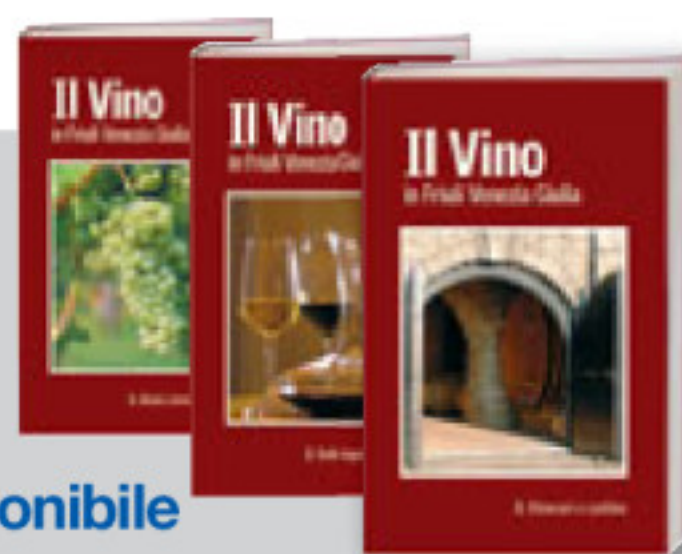
volume 21
Tante idee
con la polenta



volume 9
La via delle malghe
Da Devetachi a Lokvica



Pesce povero
ricchezza in cucina



✓ «La primavera di Praga» di Enzo Bettiza (ed. Mondadori), «Eseguendo la sentenza» di Giovanni Bianconi (Einaudi), «Vecchi e potenti» di Nunzia Penelope (Baldini)

Castoldi Dalai) e «La deriva» di Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo (Rizzoli) sono i quattro libri finalisti del Premio Estense 2008, che sarà consegnato il 4 ottobre.

✓ Pete Doherty in una posa scomposta, pallido, con gli occhi chiusi. Insomma: morto. Niente paura, per quanto curiosa e

inquietante è solo un'opera d'arte presentata dal pittore scozzese Peter Howson a Glasgow.

TERZO VOLUME DELLA «CIVILTÀ DEL RISORGIMENTO»



Il 30 aprile del 1945 il CLN proclamò l'insurrezione a Trieste. Nelle foto, tratte dal libro «Trieste. Una storia per immagini», gli insorti in via Brunner e impegnati in piazza Goldoni

I VOLONTARI DELLA LIBERTÀ A TRIESTE
Dalla Resistenza politica all'insurrezione armata

Pubbllichiamo l'incipit dell'introduzione dello storico Roberto Spazzali al libro «Volontari della Libertà», pubblicato da Del Bianco Editore.

di ROBERTO SPAZZALI

Va subito evidenziata una prima caratteristica: la particolarità delle formazioni patriottiche di Trieste. Sono cittadine, non semplici G.A.P. come altrove, ma brigate organizzate in ambito urbano, quindi più infide e difficili, proprio dal momento che era stata constatata l'impossibilità di inviare altri giovani alle formazioni di montagna, sottraendo così una componente vitale alla malintesa «fratellanza nella lotta» che aveva invece portato a sciogliere e liquidare quelle formazioni meno controllabili, fino agli inquietanti episodi, neanche tanto oscuri, nei quali alcuni reparti, formati prevalentemente da partigiani italiani, caddero nelle strette maglie dei rastrellamenti tedeschi.

Le formazioni patriottiche, che daranno poi vita al Corpo Volontari della Libertà di Trieste, non erano state pensate esclusivamente per attendere il momento adatto, ovvero la ritirata tedesca o la capitolazione, per assicurarsi il controllo, ma furono artefici e partecipi di vere e proprie azioni di carattere militare per mettere in difficoltà il nemico ed avvisarlo della loro presenza. Una precisa sfida sul terreno del controllo dell'ambiente urbano.

Nel dopoguerra proprio questo aspetto diverrà motivo di disputa e di polemica, mosse ad arte dagli ambienti comunisti filojugoslavi che avviarono faziose accuse di opportunismo nei confronti delle formazioni clandestine del C.L.N., ritenendo che la sola resistenza plausibile era stata espressa dalle brigate di montagna, e quelle garibaldine in particolare, ma tacendo sulle condizioni nelle quali erano state poste: condizioni ben denunciate da Bruno Steffè che aveva ben conosciuto le difficoltà di rapporti con gli sloveni proprio in materia degli obiettivi politici della lotta di liberazione.

Certo, forte era la remora nei riguardi di atti così diretti e duri da prevedere una rappresaglia: quello che era successo nella primavera 1944, con la risposta nazista in termini di esecuzioni sommarie, arresti e deportazioni, aveva fatto meditare sull'utilità di tali gesti che finivano per allontanare gente comune e moderati dalle finalità del movimento resistenziale, aumentando le distanze morali e pregiudicando l'obiettivo di orientare il maggior numero di persone dall'indifferenza all'ostilità verso l'occupante. (...) I militari di professione, piuttosto presenti nella regione di confine in cui risiedevano con le proprie famiglie, dovettero superare il trauma della dissoluzione dello Stato, dello sbandamento

DOCUMENTI IN VERSIONE INTEGRALE

Tre livelli diversi di memoria

È uscito per la collana «Civiltà del Risorgimento», diretta da Giulio Cervani e Fulvio Salimbeni, e pubblicato da Del Bianco Editore, il volume «Volontari della Libertà. Dalla Resistenza politica all'insurrezione armata», curato da Roberto Spazzali e con la prefazione di Fabio Forti, presidente dell'Associazione Volontari della Libertà di Trieste, erede morale del Corpo Volontari della Libertà della Venezia Giulia, che ha sostenuto la ricerca, resa possibile da uno specifico contributo della Regione

Autonoma del Friuli-Venezia Giulia. E il terzo della serie dedicato alle vicende della Resistenza italiana, inserito nel progetto editoriale del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano e ancora una volta propone una serie di significativi fonti inedite o poco note. Infatti, in tre sezioni sono raccolte documenti e relazioni, testimonianze d'epoca, articoli ed interventi rievocativi. Per la prima volta sono pubblicate in forma unitaria e completa le relazioni delle formazioni appartenute

alle Divisioni «Giustizia e Libertà» e «Domenico Rossetti» e del Comando di Piazza del Corpo Volontari della Libertà di Pola, che rivelano pagine ancora inedite. Tali documenti, spesso citati o riprodotti parzialmente, trovano qui versione integrale e restituiscono al lettore l'effettivo stato d'animo e la tensione dell'epoca, come il caso delle complesse vicende della Resistenza italiana in Istria. A loro volta, relazioni, testimonianze ed interventi pubblici, offrono tre livelli diversi della memoria, intrecciati e complementari.

Ma anche sull'altro versante, quello della destra triestina, non erano mancate le polemiche intorno alla nota tesi dell'ex prefetto Bruno Coceani – prefetto di nomina tedesca – che aveva a più riprese lamentata la mancata difesa nazionale di Trieste, se non della Venezia Giulia, ovvero la mancata adesione del C.L.N. al suo progetto di Comitato di Salvezza Nazionale, considerato inaccettabile dai partiti democratici italiani perché avrebbe compromesso a titolo definitivo il difficile compito di portare la città fuori dalla palude del compromesso politico con una decisa e completa rottura di ogni equivoco legame con il recente passato.

Certo, forte era la remora nei riguardi

di di atti così diretti e duri da prevedere una rappresaglia: quello che era successo nella primavera 1944, con la risposta nazista in termini di esecuzioni sommarie, arresti e deportazioni, aveva fatto meditare sull'utilità di tali gesti che finivano per allontanare gente comune e moderati dalle finalità del movimento resistenziale, aumentando le distanze morali e pregiudicando l'obiettivo di orientare il maggior numero di persone dall'indifferenza all'ostilità verso l'occupante. (...) I militari di professione, piuttosto presenti nella regione di confine in cui risiedevano con le proprie famiglie, dovettero superare il trauma della dissoluzione dello Stato, dello sbandamento

DODICESIMA EDIZIONE IL 25 GIUGNO A FIRENZE

Premio Galileo 2000, ponte per la pace

L'avvocato Alfonso De Virgiliis, presidente del Premio Galileo 2000 con l'attrice Sofia Loren

Loren o Irene Papas. Ma le autorità non si contano, basti pensare che il Premio per la Pace «istituito da noi ancor prima che lo facesse il Nobel – osserva De Virgiliis – conta vincitori come Shimon Peres, Sua Santità Bartolomeo I, Lech Walesa, Emma Bonino, Muhammad Yunus». Quest'anno Blaise Compaoré, presidente della Repubblica del Burkina Faso, sarà premiato «per l'impegno nella mediazione di conflitti etnici e sociali». La scaletta della manifestazione, in programma il 25 giugno alla Scuola d'Arte, prevede un pomeriggio di performances teatrali, una cena di gala e infine la cerimonia di premiazione.

A ideare e sviluppare sempre più quella che ormai sta diventando un'istituzione culturale, sono stati i due rappresentanti del Gruppo Generali che attraverso l'arte, la musica e la danza hanno costruito un ponte per sostenere l'idea di pace: «la musica è cultura – afferma De Virgiliis – e la pace ha bisogno di una crescita culturale per meglio affermarsi». Un'altra specificità del premio è la sua forma itinerante, un modo per conoscere e diffondere i tesori di Firenze: «Partiamo dall'idea che il grande palazzo o il museo non devono essere semplicemente una vetri-

na, bensì un luogo di vivace attività culturale in grado, nell'occasione, di autofinanziarsi». Da qui l'idea degli spettacoli teatrali. E «poiché chi ama la musica non può non amare la pace», conclude De Virgiliis, dal 2003 il Premio Galileo 2000 ha voluto riconoscere anche figure di fama internazionale, capaci di aiutare le proprie azioni, con l'impegno personale e morale, la costruzione di un mondo migliore».

Fra i premiati della dodicesima edizione – che saranno annunciati ufficialmente oggi nel corso di una conferenza stampa a Firenze – ci sono gli attori Luca Barbareschi e Lu-

cia Bosè, la presidente di Women together Joana Caparros, il direttore d'orchestra James Conlon, il compositore e danzatore Guillaume Côté, lo scrittore e regista Claude Lanzman, il presidente di Finmeccanica Pier Francesco Guarguaglini, la stilista Frida Giannini, mentre i familiari di Ingrid Betancourt, la donna politica colombiana rapita nel 2002 dalle Farc, riceveranno il premio «Libertà del Pensiero».

Mary B. Toluoso

CHIUSO IL FESTIVAL

«Absolute poetry»
di Monfalcone
pensa già al 2009

MONFALCONE Al Comunale di Monfalcone è calato sabato sera il sipario sul festival internazionale di poesia «Absolute poetry». Con una promessa: non si è trattato di un addio, bensì di un arrivederci. Nel 2009, infatti, l'iniziativa che da tre anni anima la città dei cantieri verrà riproposta nuovamente, con altre personalità di prestigio del panorama internazionale. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore alla Cultura di Monfalcone, Gianluca Trivigno: «Sono molto soddisfatto per come l'iniziativa si è svolta e confermo la fiducia che nutro nella direzione artistica del poeta e performer Lello Voce. Il desiderio, per la prossima edizione, è di avvicinare ancor di più gli spettatori agli artisti, proseguendo sulla linea tracciata dalla "action poetry", ricreando in piazza un padiglione all'interno del quale il pubblico possa relazionarsi direttamente con i poeti. Un po' come avviene al Far East di Udine o al Maremetraggio di Trieste: credo che anche a Monfalcone l'esperimento potrebbe funzionare». L'intenzione, anche per il 2009, potrebbe essere quella di proporre un programma variegato, così come è avvenuto quest'anno, magari concentrando le serate e gli eventi.

Dopo la chiusura di sabato con la trasgressiva Lydia Lunch, icona della ribellione femminile, già modella e musa – che sul palco ha bevuto, animato e sputato – il bilancio per le istituzioni parrebbe dunque positivo. A catalizzare maggiormente l'attenzione del pubblico è stata la serata di giovedì con la suggestiva parentesi lirica della libanese Joumana Haddad e il concerto in memoria di Patrizia Vicinelli. Venerdì, a infiammare gli spettatori, ci ha pensato invece Marc Kelly Smith, l'inventore statunitense del «poetry slam», che ha portato fortuna a un altro americano, Regie Gibson, vincitore della competizione lanciata sul palco a suon di versi.

Tiziana Carpinelli

È USCITA A BARCELLONA

La prima traduzione in spagnolo
dell'«Isola» di Giani Stuparich

TRIESTE «La isla» s'intitola la prima traduzione spagnola del libro «L'Isola», che lo scrittore triestino Giani Stuparich (1891-1961) pubblicò nel 1942 da Einaudi ed è considerato da molti critici il suo capolavoro e tra le cento pagine più belle del Novecento. Questa versione dell'«Isola» in castigliano, curata da J.A. González Sainz per l'Editorial Minuscola di Barcellona (con presentazione di Elvio Guagnini e postfazione di Claudio Magris) si aggiunge alle traduzioni in tedesco («Die Insel», 1946), francese («L'île», 1989) e olandese («Het Eiland», 1990).

Oggi, alle 13.30, nell'ambito dei programmi radiofonici regionali della sede Rai del Friuli Venezia Giulia nell'ultima puntata della trasmissione «Come ragazzi», la figlia dello scrittore, Giovanna Stuparich che convergerà con gli studenti dell'Istituto magistrale «Scipio Slataper» di Gorizia su Giani Stuparich insegnante.

Premi al presidente
del Burkina Faso
e a Ingrid Betancourt

Lo ha fondato nel '96
Alfonso De Virgiliis
del gruppo Generali

FIRENZE Riccardo Muti, Roberto Bolle, Bernard-Henri Lévy, Uto Ughi sono solo alcuni dei nomi che hanno meritato il Premio Galileo 2000. Attivo a Firenze dal 1996 il premio nasce da Alfonso De Virgiliis, in sinergia con il figlio Antonio, entrambi agenti INA Assitalia del gruppo Generali.

De Virgiliis – che ha acquistato un prestigio internazionale». Abruzzese, energico, dedito alla musica e appassionato, Alfonso De Virgiliis, trapiantato in Toscana, adora Firenze e l'arte privilegiata da Euterpe ed è per



questo che la sua iniziativa fin dall'inizio ha voluto sostenere non solo i grandi dell'arte, ma anche gli esordienti più dotati. «Se all'inizio il riconoscimento è nato per premiare autorevoli musicisti e giovani talenti, col tempo abbiamo istituito

più sezioni». Va detto infatti che, oltre al «Giglio d'oro» per la musica, il Premio Galileo prevede sezioni dedicate alla pace, alla cultura, alla danza e particolari riconoscimenti che hanno portato a Firenze personaggi come Tullio Gregory, Sofia



di STEFANO BIANCHI

Egocentrico, perfido, avido di potere e vanitoso. Nonché dotato di un talento e di un carisma senza pari. Tale era **Herbert von Karajan** nei giudizi espressi nelle interviste che scandiscono il film di Georg Wübbolt dedicato a un aspetto particolare della carriera del grande direttore d'orchestra austriaco di cui il mondo intero celebra quest'anno il centenario della nascita. Era nato a Salisburgo il 5 aprile del 1908, lo stesso giorno di Bette Davis. Disponibile in dvd per l'etichetta Art Haus Musik, è intitolato «**Herbert von Karajan. Maestro for the screen**», il film di Wübbolt illustra un capitolo fondamentale dell'eredità artistica di Karajan: quello della registrazione video del grande repertorio sinfonico. Chissà con quale entusiasmo Karajan avrebbe salutato l'avvento del dvd, lui che non mancò di presenziare, all'inizio degli anni Ottanta, alla conferenza stampa di presentazione del compact disc. Lui che non esitò a proclamare di fronte alle telecamere del mondo intero - con la forza e con l'incisività mediatica che contraddistinguono ogni sua pubblica apparizione - che il lancio del cd sanciva l'atto di nascita del futuro della musica riprodotta.



Herbert von Karajan (1908-'89) e, a destra, la copertina del dvd di Georg Wübbolt sul maestro



Lui che, nel 1982, avrebbe dato vita a Monaco, assieme ad Ernst Wild, alla casa di produzione Telemodal, divenendo produttore e regista di se stesso. E realizzando alcune registrazioni in laser video, sinfoniche e operistiche, che rimangono pietre miliari nella storia della riproduzione audio-visiva.

Era stato un suo cruccio fin dagli anni in cui si era prepotentemente affacciato alla ribalta internazionale. Era

mai possibile che lezioni di magistero musicale e interpretativo come quelle di Arturo Toscanini fossero destinate a rimanere invisibili per i posteri? Tra i sovrani novecenteschi della bacchetta, a differenza di Victor de Sabata, Toscanini fu un entusiasta sostenitore delle vie moderne e progressive della musica riprodotta. Ma si trattava di registrazioni del solo audio, le cui caratteristiche tecniche restituivano peraltro un prodotto ancora ben lontano dall'origi-

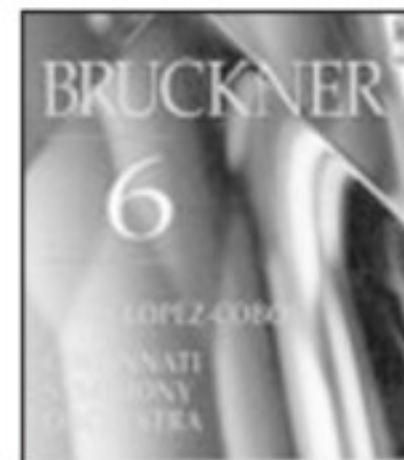
nale. Karajan, da parte sua, si era opposto, nei primi anni Cinquanta, alle dirette televisive delle prime dell'Opera di Vienna. Cosa avrebbero avuto a vedere quelle modeste immagini e quei poveri suoni diffusi dalla televisione con quanto si sentiva, si vedeva e si viveva in teatro?

Nel 1957, la svolta. I concerti dati a Tokyo nel corso di una tournée con i Berliner Philharmoniker, vengono trasmessi (con una qualità che non appare disprezzabile ancor oggi) e diventano subito patrimonio di una platea mediatica stimata in venti milioni di persone. Da quel momento, ha inizio l'avventura che porterà alla già ricordata fondazione di Telemodal. Un'avventura che il film di Wübbolt ripercorre in poco meno di un'ora attraverso una gran copia di testimonianze ed una bella serie di spezzoni di registrazioni. Peccato soltanto che il pubblico italiano debba accontentarsi della sottotitolazione in tedesco, inglese, francese, spagnolo e giapponese.

SESTA SINFONIA

• ANTON BRUCKNER

>>> Telarc Digital

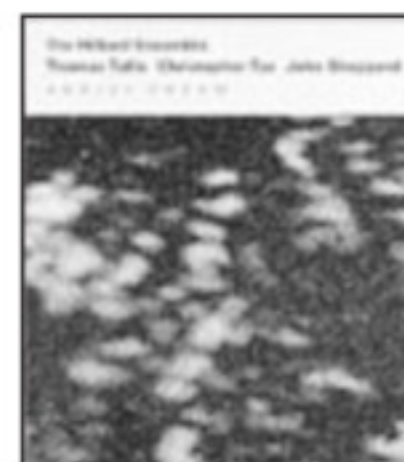


L'ultima uscita discografica dell'Hilliard Ensemble propone un itinerario nella produzione musicale sacra inglese in anni di svolta quali sono quelli immediatamente successivi lo scisma anglicano dalla chiesa di Roma. Il clamoroso gesto di Enrico VIII, all'inizio degli anni Trenta del Cinquecento, non portò significativi cambiamenti nella prassi liturgica. Le vere novità sarebbero scaturite, dopo la sua morte, dal Concilio di Windsor (1548). Con le consuete purezza di emissione e cura del dettaglio, i cinque cantori dell'Hilliard sfoggiano la produzione dei protagonisti della scena musicale inglese di quegli anni: Thomas Tallis (1505 ca. - 1585), Christopher Tye (1505 ca. - 1572 ca.) e John Sheppard (1515 ca. - 1558). Illuminandola con il sovrano equilibrio di una solidità tecnica ed interpretativa che da oltre un trentennio continua a fare scuola.

AUDIVI VOCEM

• THE HILLIARD ENSEMBLE

>>> Ecm



Partitura tra le più neglette nel catalogo compositivo di Anton Bruckner (1824-1896), la Sesta Sinfonia in la maggiore viene proposta dalla Telarc in una registrazione del 1991 con la Cincinnati Symphony Orchestra diretta da Jesús López-Cobos. La pulizia e la compattezza d'insieme dell'orchestra americana dispiangono all'ascolto con puntuale efficacia le grandi campiture sonore di 'geometrica' magniloquenza che scandiscono i quattro movimenti in cui si articola la composizione.

Bruckner non fece in tempo a vivere l'emozione di un'esecuzione dal vivo: portata a termine nel 1881, la Sesta ebbe infatti la sua prima esecuzione pubblica sotto la bacchetta di Gustav Mahler soltanto nel 1889, tre anni dopo, dunque, la morte del compositore.

COSTRUTTORE E COMPOSITORE

Pleyel, mago del pianoforte

Nato a Ruppertssthal, nell'Austria Inferiore, nel 1757 (un anno dopo Mozart) e morto presso Parigi nel 1831, **Ignaz Pleyel** ha consegnato ai posteri la sua celebrità forse più in quanto costruttore di pianoforti ed editore musicale che in quanto compositore. Si deve al figlio, Camille-Joseph-Stephan, l'apertura a Parigi, nel 1838, di quella «Salle Pleyel» destinata ad imporsi quale centro della vita musicale della capitale francese.

Nel nome di Pleyel padre si è costituito nel 2004 a Colonia il **Pleyel Quartett Köln**. Le violiniste Ingeborg Scheerer e

Gudrun Höbold, il violista Andreas Gerhardus e la violoncellista Julianne Borsodi hanno dato vita ad una formazione quartettistica che si pone quale obiettivo primario quello di restituire vita sonora a composizioni cameristiche altrimenti condannate all'oblio, a partire proprio da quartetti di Pleyel. Il quale, nel giro di un decennio, ne sfornò ben 57. Che incontrarono, tra l'altro, l'ammirazione incondizionata di

Wolfgang Amadeus Mozart. Quest'ultimo, a proposito dei Quartetti op. 1 di Pleyel, pubblicati nel 1784, non mancò infatti di scrivere al padre: «Se non li conoscete ancora, cercate di procurarveli; vi riconoscerete immediatamente il loro maestro. Sarà un caso fortunato per la musica se Pleyel si dimostrerà capace, negli anni a venire, di rimpiazzare Haydn...». Di Haydn, Pleyel era stato allievo, prima di venire as-

sunto a Vienna come maestro di cappella del conte Erdödy, e prima di compiere un viaggio di perfezionamento in Italia.

Nella lunga serie di Quartetti per archi di Pleyel, particolare fortuna esecutiva ed editoriale conobbero i dodici cosiddetti «**Prussiani**» - in virtù di una dedica al re di Prussia Federico Guglielmo II (dedicatario in quegli anni anche di tre Quartetti mozartiani) - in alcune tra le loro numero-



Ignaz Pleyel (1757-1831)

se edizioni a stampa. In una registrazione di recentissima uscita per l'etichetta «cpo», il Pleyel Quartett Köln pro-

pone il settimo, l'ottavo ed il nono di questi quartetti.

Un'esecuzione che evidenzia tanto la solidità costruttiva delle partiture in questione, quanto - e soprattutto - il 'profumo' di una sensuale cantabilità tutta 'italiana' (e boccheriniana). Sulla scia di un accurato lavoro filologico condotto, in assenza di un'edizione moderna, sulle fonti a stampa dell'epoca: quella realizzata da Schott a Magonza nel 1787, e quella, riveduta e corretta dallo stesso Pleyel, che tra il 1803 ed il 1806 rieditò i suoi dodici Quartetti Prussiani. (s.b.)

«ROLL WITH YOU» È IL TITOLO DEL SUO SECONDO ALBUM

Eli Reed, una nuova stella per la «black music»

Arriva dal Massachusetts, ha ventiquattro anni, canta e suona la chitarra alla grande



LEGGERA

di RICKY RUSSO

È nata una nuova stella nel firmamento della black music: **Eli «Paperboy» Reed**, cantante e chitarrista ventiquattrenne, originario del Massachusetts, che si fa accompagnare da una straordinaria backing-band, **The True Loves** (sezione fiati, Wurlitzer, chitarra, basso e batteria). La stampa mondiale lo sta presentando come la risposta maschile e americana alla divina Amy Winehouse. La definizione è appropriata, basta ascoltare il suo secondo album, «**Roll with You**» (Q Division/Goodfellas).

Reed è un giovane soulman bianco che si esprime con passione e infiniti talenti, ma soprattutto capace di rendere omaggio con estrema naturalezza ai classici della sta-

gione d'oro del rhythm & blues, del gospel e del funk.

L'approccio è totalmente vintage. «**Roll with You**» sembra, infatti, un disco targato Motown o Stax a cavallo tra gli anni '60 e '70.

Canzoni che rievocano magistralmente mostri sacri quali Otis Redding, Sam Cooke, Marvin Gaye, James Brown, Sam and Dave, Wilson Pickett, Al Green. Ballate che ripercorrono lo stile di anime

tormentate come James Carr, Bobby Bland, Eddie Floyd e O.V. Wright. Puro godimento Soul. 38 minuti intensi e profondi. A partire dal primo brano, l'up-tempo «**Stake Your Claim**», passando per la travolgente «**The Satisfier**», le commoventi «**It's Easier**» e «**Take My Love with You**», l'assalto funky di «**I'm Gonna Getcha Back**», sino alla sofferta «**She Walks**».

«Devi far sentire il pubblico emozionalmente



Eli «Paperboy» Reed & True Loves e, a sinistra, la cantautrice Joan Wasser

«TO SURVIVE»

Canzoni dedicate alla madre di Joan As Police Woman

solo gli elementi più potenti» racconta Joan. Che prosegue: «Ora sono più per l'armonizzazione, l'integrare in modo sottile». Passata alle cronache rosa come l'ultima fidanzata di Jeff Buckley, Joan vanta numerose collaborazioni importanti (Nick Cave, Dave Gahan, Elton John, Battiato...). Si è guadagnata una reputazione considerevole nella sce-

na rock alternativa prima come turnista: con Lou Reed («The Raven»), con la band di Hal Willner per il tributo a Leonard Cohen. E stata la direttrice musicale dell'omaggio dello stesso Willner a Neil Young ed ha fatto parte della formazione di Antony And The Johnsons, altro passo decisivo nella sua curva di apprendimento. «Avevo suonato musica molto rumorosa per tanto tempo, e suonare con loro è stato come tornare alla musica da camera, ad uno spazio dove c'era posto per la dolcezza e la sensibilità».

All'inizio del 2000, Joan diventa un membro full time della band di Rufus Wainwright. «Mi spingeva ad usare la mia voce in mille modi diversi, ed era molto specifico sul timbro di seconde voci che voleva. Esibirsi con Rufus era come fare esercizio per due ore e mezza». Proprio Rufus Wainwright compare in uno dei brani migliori del nuovo disco, la conclusiva «To America».

JAPW sarà presto in Italia: 1 luglio Carignano (TO), 2 luglio Segrate (MI) e 3 luglio Monforte d'Alba (CN). (r.r.)



morte l'anno scorso, ed è incentrato su Joan come pianista e cantante. Le chitarre sono mixate sullo sfondo e nel flusso delle melodie si nascondono perfettamente alcuni gang-

ci pop. «Sono ossessionata dal togliere cose, lasciando

coinvolto e trasmettergli quello che stai provando» questo è il punto focale della Soul Music secondo Eli «Paperboy» Reed. Cresciuto ad Allston (Massachusetts), Reed è sempre stato dentro la musica: suo padre, sociologo e critico musicale, gli ha lasciato un'immensa collezione di dischi e insegnato a suonare il piano, la chitarra e l'armonica. Terminate le scuole superiori, si è trasferito a Clarksville, nel delta del Mississippi, dove frequenta la scena locale. Tra un'esibizione e l'altra nei club incontra i favori del batterista Sam Carr, che lo prende sotto la sua ala protettrice. E qui che il ragazzo si guadagna il soprannome «Paperboy», per via del look da «strilone» dei giornali che aveva adottato in quel periodo.

Si sposta, quindi, a Chicago dove conosce Mitty Collier, ex star del soul diventata pastore (nel 1964 piazzò una hit, «I Had a Talk with My Man»), che gli chiede di diventare «Minister of Music» della sua chiesa, ruolo che Reed ricopre fino al suo trasferimento a Boston. Nel 2005 incide assieme ai True Loves il primo album autoprodotti, «Sings Walkin' and Talkin' and Other Smash Hits», che contiene alcune cover al fianco di brani originali.

In poco tempo la band si crea una buona fama, arriva così il contratto con la Q Division, che lancia Eli «Paperboy» Reed e i suoi fedeli True Loves a livello internazionale.

Il giovane soulman non teme i paragoni ingombranti con i grandi del passato. Cimentarsi in un'opera così ricca e coinvolgente non è cosa da poco. Ne sentiremo delle belle. E proprio nata una stella.

STEVE VON TILL

• A GRAVE IS A GRIM HORSE

>>> Neurot/Goodfellas



Steve Von Till e Scott Kelly cantano e suonano la chitarra con i Neurosis, formazione americana che intreccia post-hardcore, metal e sperimentazione. Da diversi anni, entrambi stanno portando avanti, con risultati sorprendenti, un progetto parallelo acustico/cantautorale. La Neurot ha appena pubblicato in contemporanea i loro dischi solisti: «A Grave Is a Grim Horse» di Steve Von Till (dopo «As The Crow Flies» del 2000, «If I Should Fall To The Field» del 2002 e «Lashing The Rye» del 2005 con lo pseudonimo Harvestman) e «The Wake» (che segue il debutto «Spirit Bound Flesh» del 2001) di Scott Kelly.

Leggermente migliore il lavoro di Von Till, per la varietà delle trame sonore e per il timbro vocale. Siamo nei territori più oscuri del folk (gotico/apocalittico/doom) e del country-blues (western/noir). Luoghi spettrali dove regnano personaggi come Johnny Cash, Mark Lanegan, Jeffrey Lee Pierce.

FLEET FOXES

• FLEET FOXES

>>> Pop/Audioglobe



L'autorevole mensile britannico «Mojo» (che raramente sbaglia un colpo) ha definito i Fleet Foxes di Seattle «La prossima grande band americana» e il loro debutto discografico un «Classico del momento» nonché «Disco del mese».

Davvero un bel biglietto da visita per un gruppo di ventenni, decisi a conquistare il mondo con il loro pop barocco che strizza l'occhio alla Motown, al folk bucolico inglese, alle colonne sonore e al rock melodico dei '60/'70.

Per descrivere il sound dei Fleet Foxes sono stati chiamati in causa nomi altisonanti come Beach Boys, Fleetwood Mac, Judee Still, Crosby, Stills & Nash, Fairport Convention.

L'album d'esordio del quintetto statunitense è prodotto da Phil Ek, già al lavoro con Mudhoney, Band Of Horses, Built To Spill, Modest Mouse, The Shins.

Se il buongiorno si vede dal mattino, i Fleet Foxes hanno davanti a sé giornate piene di sole. E a proposito di sole, merita di essere recuperato anche il loro «Sun Giant EP», un mini con 5 brani che ha preceduto l'album.

- 1 I tre inverni della paura - di Gianpaolo Pansa (Sperling)
- 2 L'alchimista degli strati - di Carlo Sgorlon (Mondadori)
- 3 Prima di sparire - di Mauro Covacich (Einaudi)
- 4 Pochi inutili nascondigli - di Giorgio Faletti (Baldini)
- 5 Il campo del vasaio - di Andrea Camilleri (Sellerio)

- 1 Gomorra - di Roberto Saviano (Mondadori)
- 2 La casta - di G. Antonio Stella e Sergio Rizzo (Rizzoli)
- 3 L'uomo che non credeva in Dio - di E. Scaifari (Einaudi)
- 4 Cultura civile della Venezia Giulia - di Stello Spadaro (Leg)
- 5 Necropoli - di Boris Pahor (Fazi)

- 1 Firmino - di Sam Savage (Einaudi)
- 2 L'eleganza del riccio - di Muriel Barbery (E/O)
- 3 L'ultima sentenza - di John Grisham (Mondadori)
- 4 Tutto per una ragazza - di Nick Hornby (Guanda)
- 5 Una visita guidata - di Alan Bennett (Adelphi)

NUOVO ROMANZO DELLO SCRITTORE

Nel «Successore» di Kadaré il ritratto dell'Albania dilaniata dai giochi di potere

La morte misteriosa del numero due del regime dà il via a una gigantesca, cruenta resa dei conti

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Franz Kafka, forse, aveva già detto tutto. Mettendo a nudo, in quell'immenso romanzo incompiuto che è «Il processo», le deliranti regole del Potere. Le sue inamovibili certezze, i grotteschi divieti, i surreali sospetti. L'illusione di tenere tutto e sempre sotto controllo. Eppure, dopo di lui, molti altri scrittori hanno provato ad affrontare lo stesso tema. Distillando libri a volte strepitosi. Basta citarne uno: «1984» di George Orwell.

Ismail Kadaré ha visto con i propri occhi i meccanismi che regolano un regime totalitario. Albanese, classe 1936, in rotta con il regime comunista che per lunghi anni ha retto con pugno di ferro le redini del suo Paese, lo scrittore, poeta e saggista ha pubblicato una lunga serie di ottimi romanzi: dai «Tamburi della pioggia» al «Generale dell'armata morta», dalla «Città di pietra» al «Palazzo dei sogni». Con «Il successore», tradotto da Francesco Bruno per Longanesi (pagg. 149, euro 12,60), conferma di essere una delle voci della letteratura europea più accreditate al Premio Nobel.

In un'Albania degna dell'«Amleto» di Shakespeare, il Successore è quello che deve sempre stare due passi indietro alla Guida. È l'uomo che gode di un potere immenso, di un'immensa invidia dentro e fuori il Partito, fino a quando sua figlia decide di fidanzarsi con il ragazzo sbagliato. Perché Genc è figlio di una famiglia di «nobilastri». Gente che non si è mai rassegnata al fatto che il comunismo sia diventato il Verbo del Paese.

Ma l'errore più grave il Successore lo

compie quando decide di annunciare il fidanzamento della figlia con una grande festa. E lì che prende forma la sua clamorosa caduta nella scala gerarchica del Paese. E in quel preciso istante che la Guida, che ricorda neanche tanto velatamente il dittatore albanese Enver Hoxha, decide per la prima volta di manifestargli il suo disprezzo. Di scaricarlo. Infatti, una mattina, il numero due del regime viene trovato ucciso. Si è ammazzato o è stato ammazzato?

Apparentemente, l'enigma potrebbe contare poco. Tutti sanno che il Successore si era scavato la fossa con le proprie mani. E allora: che senso ha continuare a dare la caccia all'assassino? Non sarebbe più comodo archiviare la pratica stampandogli sopra la dicitura «suicidio»? Che, come accade da sempre all'interno della Chiesa cattolica, viene considerato uno sgarro nei confronti dell'Altissimo, della Guida.

Il fatto è, però, che la morte del Successore ha innescato una reazione a catena. Mettendo bene a fuoco le stigmate del possibile assassino, la Guida coglie l'occasione per fare piazza pulita attorno a lui. Sta diventando ormai cieco, non sa più di chi fidarsi. E non intende assolutamente permettere che prenda quota nel firmamento del Paese la stella di Adrian Hasobeu, rampantissimo e infido ministro degli Interni.

Costruito come un thriller, «Il Successore» è un claustrofobico viaggio dentro la ragnatela del Potere. Dove il ragno sembra padrone assoluto del campo fino a quando un altro ragno compare sul bordo estremo del filo dorato. Pronto a conquistare il centro, a farsi valere. Per il bene della causa, s'intende.



Lo scrittore albanese Ismail Kadaré, classe 1936, è stato più volte candidato al Premio Nobel

«FIRMINO» DI SAM SAVAGE

Storie di un topo da biblioteca

Di topi da compagnia, da intrattenimento, ne possiamo annoverare in abbondanza. Partendo da Topolino, per brevità, si passa direttamente a Fievel, a Jerry, arrivando a Geronimo Stilton e all'irresistibile Rataouille. Ma un ratto intellettuale, uno che si nutre letteralmente di libri e che aspira a essere il migliore amico dell'uomo, non si era ancora visto in giro.

Viene da chiedersi: è solo per questo che milioni di lettori, nel mondo, si sono innamorati di «Firmino»? No, sarebbe riduttivo metterla così. Anche perché il topo inventato dall'ex professore di filosofia della California, diventato poi meccanico di biciclette, Sam Savage, è tutt'altro che un personaggio usa-e-getta. Basta leggere il romanzo che prende proprio no-

me dal ratto lettore, splendidamente tradotto da Evelina Santangelo e pubblicato da Einaudi (pagg. 183, euro 14), per rendersene conto.

Firmino sembra nato per doversi trovare l'angolo più nascosto del mondo. Non solo è un topo, e si sa che i ratti non sono proprio amati, ma è pure mal fatto, bruttarello, magrolino, con un gran nasone e delle orecchie sproporzionate. La sua bruttezza, però, non gli impedisce di innamorarsi di quanto di meglio hanno prodotto gli umani in fatto di letteratura. Per sua fortuna, riesce a scavarsi una tana proprio nel solaio della libreria di Norman, che purtroppo non nutre lo stesso trasporto nei confronti del peloso coinquilino. Al punto che, a tradimento, proverà a eliminarlo con il topicida.

FILM

IN DVD



Il poster del geniale inquietante monstermovie «Cloverfield»

di VALENTINA CORDELLI

È difficile capire se il dvd di «Cloverfield» - uscito ora per la Paramount - risulti appetibile per quanti abbiano saputo resistere all'enorme campagna promozionale ideata dai produttori prima dell'uscita in sala del film lo scorso gennaio. La copertina del dvd rivela subito tutto con la scritta «geniale e inquietante monstermovie» posta a fianco di una statua della libertà ferita.

Girato da Matt Reeves in poco più di due mesi (giugno-agosto 2007) sotto l'ala protettiva dell'ormai mitico J.J. Abrams di «Lost» e «Alias», «Cloverfield» ha fatto parlare di sé a colpi di passaparola e «viral marketing» (cfr. la misteriosa finta bevanda giapponese Slusho presente in «Alias» e su una t-shirt nei teaser del film), trailer, finti titoli di lavorazione, blog, tutto orchestrato per ottenere la maggiore visibilità possibile senza rivelare nulla della trama. Set veloci, ipertecnologici e ultrablindati tra Los Angeles e New York con il grandissimo apporto della computer graphic senza cui nulla sarebbe stato possibile.

Il film si presenta come un video recuperato dal ministero della difesa americano in un luogo un tempo noto come Central Park. Le prime immagini



James Gandolfini

risalgono al 22 aprile 2007 e sono riprese da Rob a casa della sua ragazza Beth. Altri frammenti della loro storia continueranno a emergere di tanto in tanto nel vi-

deo, sovrainciso, della notte in cui il mostro appare, il 22 maggio, quando alcuni amici avevano organizzato una festa a sorpresa per Rob in partenza per il Giappone.

UNA DELLE MIGLIORI SERIE TV

Finalmente «I Soprano»

A causa delle programmazione criminali di Mediaset (a notte fonda, con cambi repentini di canale etc.), gli italiani che avrebbero amato alla follia «I Soprano», una delle migliori serie tv mai prodotte, non hanno potuto godersela. Ora, superati annosi problemi di diritti, la serie esce anche da noi in dvd (Warner Bros.). Nelle videocassette è appena apparsa la prima stagione (13 episodi) della serie, quella che nel 1999, al suo debutto sul canale HBO, fu definita dal «New York Times» come «probabil-

mente la migliore opera di cultura popolare americana dell'ultimo quarto di secolo». David Chase, autore di successo, nella seconda metà degli anni '90 stava pensando di scrivere un film su un mafioso andato in analisi a causa di seri problemi con la figura materna. Questo spunto iniziale, unito alla sua ammirazione per film come «Quei bravi ragazzi» di Scorsese (testimoniata dall'utilizzo di alcuni dei suoi attori), lo portò a creare «The Sopranos», una delle serie più influenti, parodiate e premiate della

FILM PER ADULTI

- 1 Io sono leggenda - di Lawrence (Warner)
- 2 American gangster - di Scott (Universal)
- 3 Aliens vs Predator 2 - di Strause (20th century Fox)
- 4 Il mistero delle pagine perdute - di Turteltaub (B.Vista)
- 5 Una moglie bellissima - di Pieraccioni (Medusa video)

FILM PER RAGAZZI

- 1 Alvin superstar - di Hill (20th century Fox)
- 2 Bee movie - di Smith e Hickner (Paramount)
- 3 Uibù-Fantasmio fifone - di Niemann (Moviemax)
- 4 Peter Pan-Ritorno all'isola... - di Cook-Budd (Walt Disney)
- 5 Gli Aristogatti - di Reitherman (Walt Disney)

ESCE PER LA PARAMOUNT «CLOVERFIELD» DI MATT REEVES

Un geniale e inquietante «monstermovie»

Evoluzione del genere catastrofico sulla latente paura del post 11 settembre

«Cloverfield» è un'intelligente evoluzione del genere catastrofico. Un film che, secondo regista e produttore, rielabora la latente paura del post 11 settembre indirizzandola contro una creatura ispirata al mostro giapponese Godzilla.

Per scegliere lo stile da dare al racconto, regista e crew hanno guardato ore e ore di materiali amatoriali relativi al crollo delle torri su you tube. Il risultato è perfettamente ansiogeno, catastrofico ma intimo. Tutto ciò che vediamo dipende da quanto uno dei ragazzi (Hud) riesce a inquadrare con la videocamera che ha con sé dall'inizio della fe-

sta. Sfuggono dettagli, la camera è mossa e nervosa, cade quando cade Hud e riprende anche la sua terribile fine. Gli spettatori vivono l'ansia di chi sta riprendendo un evento imprevedibile; si rimane in balia di un punto di vista unico, terribilmente umano, alle prese con un mostro che dissemina parassiti e fa crollare il ponte di Brooklyn con la coda.

In 70 minuti si assiste alla distruzione di Manhattan sotto i colpi di un misterioso e, pare, spaventato mostro: l'immagine della testa della statua della libertà che rotola ai piedi dei protagonisti è un piccolo inquietante

cult (preannunciato nel 1981 dal poster di «1997: Fuga da New York» di Carpenter).

La somiglianza con «Blair Witch Project» si ferma all'idea del ritrovamento di un video, allo stile delle riprese e al ruolo di Internet nella promozione, ma «Cloverfield» è costato 30 milioni di dollari e fa largo uso del digitale. Il dvd è ricco di extra che in realtà chiariscono poco del mostro, ma molto della serrata lavorazione e post produzione. Gli speciali mostrano il lavoro dei molti tecnici alle prese con «green screen» e «matchmoving», ma anche le soluzioni low budget per sporcare set e attori.

storia. L'ultima stagione, la sesta, invece di presentare il consueto stanco spegnersi di simili produzioni ha raggiunto nuove vette di ascolti e di qualità. Al centro della serie ci sono Tony Soprano (l'enorme, in ogni senso, James Gandolfini) e la sua famiglia: quella di sangue e quella mafiosa, dedita all'accumulo di capitali e alla difesa dei propri decennali interessi. Una commedia nerissima molto divertente, a tratti scioccante. La rappresentazione della violenza e di una certa italo-americanità può solo inizialmente lasciare perplessi (si veda la polemica di Camilleri sul fascino dei mafiosi in tv) perché sceneggiatura, musica, interpretazioni sono talmente brillanti che i pregiudizi svaniscono.

A COSTANTINOPOLI



Il romanzo della scrittrice britannica, ambientato a Costantinopoli nel 1599, racconta una storia di passioni e segreti, di antiche alleanze e intrighi sinistri, di tradimenti e di ossessioni, facendo penetrare il lettore nel mondo sconosciuto e proibito dell'harem del sultano turco Mehmet III.

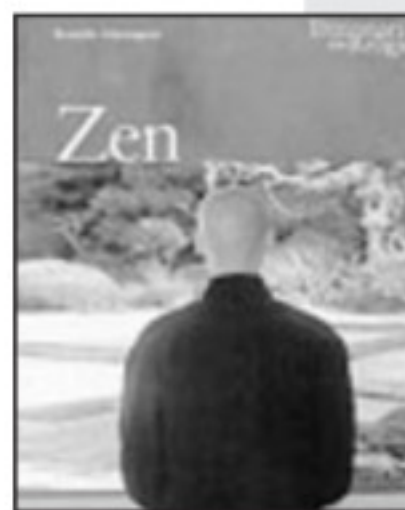
Il giardino delle favorite di Katie Hickman
Garzanti, pagg. 407 / Euro 18,60

PERCHÉ DOBBIAMO FARE PIÙ FIGLI

In Italia i giovani si dimezzano a ogni generazione, mentre gli anziani aumentano sempre di più. E milioni di immigrati stanno per arrivare. Se gli italiani facessero più figli, la situazione potrebbe migliorare? Una grande rivoluzione demografica, nella quale siamo tutti coinvolti.

Perché dobbiamo fare più figli di Piero Angela e Lorenzo Pinna
Mondadori, pagg. 245 / Euro 17,00

SULLE RELIGIONI



La serie dei «Dizionari delle Religioni» edita dalla Electa si arricchisce di due volumi dedicati rispettivamente allo Zen e all'Induismo, strutturati sull'origine, l'evoluzione, la diffusione, le correnti e le scuole filosofiche e teologiche, le figure e gli insegnamenti dei maestri, le pratiche religiose e le arti.

«Zen» di Rossella Marangoni e «Induismo» di G. Boccali-C. Pieruccini
Electa, pagg. 334 / euro 20,00 cad.

LA DONNA DALLE MANI DI PIOGGIA



Parigi, 1867: alla vigilia dell'inaugurazione dell'Esposizione Universale viene ritrovato nella Senna il cadavere di un neonato. La madre, arrestata per omicidio, si proclama innocente... Vibrante giallo storico in cui due vicende lontane nel tempo si intersecano.

La donna dalle mani di pioggia di Wolfgang Fleischhauer
Longanesi, pagg. 392 / Euro 17,60

SHOOTING SILVIO



Titolo e copertina potrebbero ingannare: nulla di sovversivo o violento ma neanche un normale documentario. È la storia di un giovane uomo, ricco, orfano ed eccentrico (Kurtz) che decide di uccidere Silvio Berlusconi. Autoprodotto, molto indipendente.

Regia di Alina Marazzi con Anita Caprioli e Teresa Sponangelo
Dolmen Home Video - Durata 84'

VOGLIAMO ANCHE LE ROSE



Dopo «Un'ora sola ti vorrei» un altro affondo documentaristico di Alina Marazzi sul tema dell'identità femminile attraverso i diari di tre ragazze italiane degli anni '60 e '70. Alla ricerca di autonomia e diritti in un paese patriarcale.

Regia di Berardo Carboni con Alessandro Haber, Federico Rosati
20th Century Fox - Durata 96'

BORIS



Semplicemente la migliore sitcom che l'Italia abbia mai prodotta. Ambientata sul set di un'orrenda fiction all'italiana («Gli occhi del cuore 2»), «Boris» vanta ottimi attori e una sceneggiatura brillante che narra di stagisti schiavizzati e registi alla deriva. Imperdibile.

Regia di Luca Vendruscolo con F. Pannofino, Caterina Guzzanti
Mondo Home Ent. - Durata 420'

Film sul relitto della Santo Stefano oggi al Civico Museo del Mare



Luigi Rizzo, l'affondatore della «Santo Stefano»

TRIESTE Oggi, alle 18, al Civico Museo del Mare di Trieste in via Campo Marzio 5, terzo appuntamento con la manifestazione «Trieste, una storia scritta sull'acqua», organizzata dall'associazione Marevivo in collaborazione con il Civico Museo del Mare e il contributo della Samer & Co. shipping. Dopo l'introduzione di Marino Vocci e la proiezione del film «Il relitto della corazzata Santo Stefano» ci sarà un incontro con l'autore Fabio Ruberti presentato dal giornalista e scrittore Pietro Spirito.

La Santo Stefano, co-

razzata dell'Imperial Regia Marina austro-ungarica, fu affondata novant'anni fa, il 10 giugno 1918, nei pressi dell'isola di premuda, in Dalmazia, in seguito a un attacco dei Mas, le motosiluranti italiane guidate dal comandante Luigi Rizzo.

Il film è tratto dal libro «Il relitto della corazzata Santo Stefano», che racconta come si esplora un relitto storico con metodologie dell'immersione tecnica, assieme a una rigorosa esposizione di dati tecnici sulla costruzione della nave e l'esecuzione di complessi rilievi subacquei.



La critica Chiara Barbo (foto Bruni)

NEW YORK Domani, alle 17, nella sede del Consolato Generale d'Italia negli Stati Uniti d'America a New York si inaugura la Mostra storico-documentaria sull'emigrazione giuliana nel Mondo e in particolare negli Usa, intitolata «Con le nostre radici nel nuovo Millennio» composta da 38 pannelli con quasi 300 foto, di cui alcuni dedicati a NY. Nell'occasione, verrà presentato il documentario «Le ragazze di Trieste - Trieste girls negli Usa», realizzato da Chiara Barbo, critica cinematografica triestina, e Andrea Ma-

gnani, sceneggiatore e autore televisivo, prodotto da Zeroquaranta in collaborazione con La Cappel-la Underground, con il sostegno della Fondazione CRTrieste e il contributo della Provincia di Trieste.

La mostra è organizzata dall'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste (presieduta da Dario Locchi) e l'Associazione Giuliani - Dalmati di New York (presieduta da Jolanda Maurin), con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione CRTrieste, con il Patrocinio della Provincia di Trieste.

Le ragazze di Trieste negli Usa domani in rassegna a New York

PRIMO EVENTO DELL'ESTATE MUSICALE IN REGIONE

Knopfler, menestrello rock a Villa Manin

Settemila spettatori al concerto del chitarrista ex leader dei Dire Straits

dall'inviato
CARLO MUSCATELLO

CODROIPO Eccolo, finalmente, il sultano dello swing. L'eroe della chitarra che trent'anni fa stregò il mondo della musica con i suoi Dire Straits, e che da quando si propone come solista ricrea le stesse atmosfere eleganti e fascinosi di allora. Mark Knopfler appare sul grande palco di Villa Manin alle 21.30 e sembra quasi un signore capitato lì per caso, aria da turista inglese con digitale a tracolla per immortalare le bellezze dell'antica dimora dell'ultimo doge di Venezia. E invece a tracolla l'ex ragazzo di Glasgow (ad agosto ne fa cinquantanove) ha la sua fidata Fender rossa, quella che suona senza plettro, applicando la tecnica del fingerpicking nata per l'acustica. Gli anni passano, ma il suo modo di accarezzare le sei corde rimane lo stesso.

Due accordi, qualche verso sussurrato nel microfono con la caratteristica voce roca che a tanti, trent'anni fa, fece ricordare il riconosciuto maestro Bob Dylan, e la magia si ricrea come per incanto. La magia di una musica che rifugge caos, velocità eccessiva dei nostri tempi moderni, per recuperare il gusto della lentezza, della classe, della sobrietà. Oggi il vecchio Mark esplora gusti e generi musicali lontani da quelli che lo hanno reso immortale con i Dire Straits. Arriva a mischiare ritmi che di valzer e sonorità irlandesi, tentazioni country e richiami al folk. Il suo ultimo lavoro solista, «Kill to get crimson», uscito l'anno scorso, è intimista, introspectivo, distante dall'energia rock sprigionata un tempo.

Ed è proprio dai lavori solisti che pesca i primi brani in programma: «Cannibals», «Why aye



Due immagini del concerto-evento del chitarrista Mark Knopfler, che ieri sera ha aperto l'estate musicale nel parco di Villa Manin gremito da settemila spettatori (fotoservizio Diego/Antepima)



man», «What it is», «Sailing to Philadelphia»... Ma l'uomo è saggio. Sa che il suo pubblico lo ama ma non ha ancora elaborato completamente il lutto dello scioglimento della storica band. Dunque propone una scalletta che si, pesca a pie-ni mani dai lavori solisti: l'ultimo ma anche i precedenti, da «Golden heart» a «Sailing to Philadelphia», da «Shangri-La» a «The ragpicker's dream». Ma in mezzo ci infila gli antichi cavalli di battaglia: «Romeo and Juliet» (primo boato della serata, alle 22.10) e «Sultans of swing» (secondo boato), «Telegraph

road» e «Brothers in arms». Giusto per scaldare la serata poco estiva. E consolare i nostalgici dell'epopea targata Dire Straits. Che infatti dimostrano di gradire assai. Sul palco, sopra le teste dei nostri eroi, una sorta di enorme disco sembra essere messo lì a far da tetto alla scena. Poi, d'un tratto, il grande cerchio scende di traverso, quasi a novanta gradi, e si rivela per quel che è: la cassa di un'enorme chitarra stilizzata che resta lì, a ricordare al pubblico qual è l'oggetto, prim'ancora che lo strumento, che ha cambiato la vita al vecchio Mark e non soltanto a lui.

Fra un brano e l'altro, l'ex insegnante di inglese (e l'aria da prof gli è un po' rimasta...) parla poco. Giusto due parole di circostanza. Con voce quasi flebile. Niente urla, niente grida. Nessuna concessione al rituale - e alla retorica - dei concerti rock. Capelli corti e sempre più radi, jeans e maglietta e camicia (apparentemente) da poche sterline, mostra un approccio rilassato, quasi impiegiato alla serata che conduce comunque in porto con mestiere e classe, oltre che sobrietà.

In un mondo della mu-

sica che vive da sempre di eccessi, il figlio dell'architetto ebreo ungherese e dell'insegnante inglese è l'antitesi delle star che popolano da mezzo secolo la scena pop e rock. Stravaganze, esagerazioni e chiassosità sono stati e sono l'emblema dei suoi colleghi, da Mick Jagger a Madonna, da Elton John a Robin Williams, da David Bowie a chi volete voi. La sua cifra stilistica sta all'opposto. Fuori da ogni moda e quasi fuori dal tempo, Knopfler è l'antidivo per eccellenza, l'emblema dell'uomo comune. Quasi un signore della porta accanto che, magari dopo

una giornata di lavoro, prende in mano la chitarra e delizia gli ospiti con una tecnica sopraffina, con classe ed eleganza. Racconta storie di gente comune, più sullo stile dei «looser» americani che delle pop song da classifica. Storie di vita, fatica, dignità. Storie di lavoratori stanchi ed emigranti nostalgici. Il tema del viaggio, della lontananza. Mettendo assieme passato e presente, pop e country, rock e blues, musica tradizionale e canzone. Lo faceva trent'anni fa, mentre in Inghilterra impazzavano new wave e disco, e il punk faceva piazza pulita di perbenismi e luoghi comuni. Lo fa oggi, rifuggendo una scena sempre più tecnologica, elettronica e digitale, e proponendo invece i suoi affreschi folk-rock con quell'approccio soffice e appassionato che non lascia indifferenti le menti e i cuori sensibili.

La notte scende sull'antica dimora ducale, le note salgono verso un cielo ormai nero. I settemila che affollano l'arena si gustano le due ore di country e rock, permeate di arrangiamenti blues, che il vecchio rocker gentile - con la band capitanata dal fido collega e amico Guy Fletcher - propone in questa sua seconda vita musicale. Con gli anni è diventato una sorta di menestrello che scava nelle tradizioni - percorso analogo a quello di Springsteen - e le mischia con i generi frequentati in passato.

A Villa Manin, due ore di grande musica diluita in una ventina di brani, vecchi e nuovi. Buon successo di pubblico, per il concerto - proposto da Euritmica - che ha aperto l'estate musicale del Friuli Venezia Giulia. Domani sera, sempre qui a Passariano, arriva un altro grande della chitarra: Joe Satriani. Insomma, la festa è cominciata. E può continuare.

Elisa Grando

CINEMA

TRIESTE

SEX AND THE CITY

Al Giotto e al Nazionale 1 alle 16.30, 17.40, 18.50, 19.55, 21.10, 22.15

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.00, 18.00, 20.05, 22.15 di Steven Spielberg, con Harrison Ford. Proiezione digitale.

ARISTON

L'ALTRA DONNA DEL RE 17.00, 19.00 di Justin Chadwick con Scarlett Johansson, Eric Bana.

Maestri di cinema: MURNAU

FAUST (1926)

21

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SEX AND THE CITY

16.15, 18.15, 19.15, 21.20, 22.00

Carrie, Samantha, Miranda e Charlotte sono tornate!

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.30, 22.00 di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Blanchett. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 18.30, 21.30.

CHIAMATA

SENZA RISPOSTA

16.30, 18.20, 20.10, 22.00

con Edward Burns.

THE HITCHER

con Sean Ben e Sophia Bush.

19.40

IL DIVO

15.50, 17.55, 20.00, 22.05 di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo. Premio della Giuria al Festival di Cannes.

SUPERHERO -

IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI

dagli autori di Scary Movie.

16.15

GOMORRA

16.30, 21.30

dal romanzo di Roberto Saviano un film di Matteo Garrone, con Toni Servillo. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes.

Da giovedì 12 giugno:

UN AMORE DI TESTIMONE

16.00, 18.00, 20.00, 22.00

con Patrick Dempsey.

E VENNE IL GIORNO

16.15, 18.10, 20.05, 22.00

dal regista de «Il sesto senso», un film con Mark Wahlberg.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinee della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

IL DIVO

16.15, 18.20, 21.15

di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Piera degli Esposti. Premio della Giuria a Cannes 2008. La storia d'Italia attraverso la vita e la carriera di un uomo: Giulio Andreotti.

L'ANNO IN CUI I MIEI GENITORI

ANDARONO IN VACANZA 16.20, 18.30, 21.00

di Cao Hamburger. Presentato al 57° festival di Berlino.

FELLINI

www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI

16.30

Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

SANGUE PAZZO

18.30, 21.00

di Marco Tullio Giordana con Monica Bellucci, Luca Zingaretti e Alessio Boni.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

SEX AND THE CITY

16.30, 18.50, 21.10

con Sarah Jessica Parker.

QUANDO TUTTO CAMBIA

16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Helen Hunt, Bette Midler, Matthew Broderick, Colin Firth. Una commedia tutta al femminile con i protagonisti de «Il diario di Bridget Jones».

BRATZ

16.30

I nuovi idoli dei teenager di tutto il mondo.

CHIAMATA SENZA RISPOSTA

18.20, 20.15, 22.15

con Edward Burns e Shannyn Sossamon.

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO

FRA I SUPEREROI 16.30

con Leslie Nielsen e Pamela Anderson.

L'ANNO MILLE

18.40, 20.30, 22.10

La porta magica... il passaggio tra storia e leggenda.

SUPER

FUORI UNO... DENTRO UN ALTRO 16.00 ult. 22.00

Solo per adulti. V. 18.

ALCONE ESSAI

IL TRENO PER IL DARJEELING 17.30, 19.15, 21.00

dal regista de «I Tennenbaum».

ESTIVI

ARENA ARISTON

Apertura mercoledì 11 giugno con L'ALTRA DONNA DEL RE

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO

Prossima apertura.

MONFALCONE

KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 17.45, 20.00, 22.10

SEX AND THE CITY

18.00, 21.15

IL DIVO

17.30, 19.50, 22.10

BRATZ

17.40, 20.10, 22.10

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore: RACCONTI DA STOC-COLMA di Anders Nilsson. Ore 17.30, 19.50, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2

SEX AND THE CITY 18.00, 21.10

Sala 3

SANGUE PAZZO 18.10, 21.15

CORSO

Sala Rossa

IL DIVO 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu

Sala riservata

Sala Gialla

Sala riservata

GRADO

CRISTALLO

MONGOL 21.00

DANZA. LA COMPAGNIA DI LOS ANGELES

La Diavolo Dance infuoca il Rossetti

TRIESTE Più spettacolari dei Momix, più futuribili della tribù metropolitana degli Stomp, più ballerini del Cirque du Soleil (di cui, pure, lo straordinario coreografo Jacques Heim ha ideato lo spettacolo «Kä»), i 13 artisti del Diavolo Dance Theatre di Los Angeles hanno infuocato il Rossetti nei due spettacoli di sabato e di ieri sera. Il loro «Dreamcatcher» è una performance di danza e acrobazia, gesti atletici e «teatro in movimento», pensata per riflettere sull'uomo immerso nel caotico mondo moderno e sulla sua perenne ricerca di fede.

Sul palco, l'intento si traduce in una girandola di impressionanti salti e voli: gli elementi base della danza contemporanea, l'equilibrio, il peso e la forza, sono esasperati, spinti all'estremo quasi oltre la leg-



Il Diavolo Dance Theatre al Rossetti

ge di gravità, ma sempre sospesi in un miracoloso equilibrio di corpi, materia e forma.

Gli artisti partono in tuta bianca da zona contaminata, impegnati a raggiungere una lampadina appesa in alto e, dunque, la luce. Poi compare il gigantesco «dreamcatcher»

(l'«acchiappasogni» della tradizione indiana) che filtra quelli buoni e trattiene gli incubi, un'enorme ruota di metallo sospesa fra le cui maglie i ballerini-acrobati s'impigliano, si dibattono, si ammassano, si scontrano, esattamente come accade all'uomo sullo scenario urbano della vita quotidiana.

Nella visione di Heim, che giustamente paragona la sua ricerca espressiva a quella degli architetti, lo spazio viene ridefinito. Nel suo «dreamcatcher» e nelle strutture metalliche in cui si muovono i ballerini (sfere, gabbie e piattaforme tubolari) non esistono più il sopra il sotto, il dentro e il fuori. Per una volta sono i corpi a determinare misure e distanze fra gli elementi della scena, lasciando letteralmente il pubblico senza fiato.

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008.

Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«LA RONDINE». Musica di Giacomo Puccini. Durata dello spettacolo: 2 ore e 35 min. Repliche: martedì 10 giugno, ore 20.30 turno E; mercoledì 11 giugno, ore 20.30 turno F.

LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con la compagnia de «LA RONDINE» oggi, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero. 39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - TRIESTE OPERETTA 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LA» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi

SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Milicia di immagini degli attori più amati

RAI REGIONE

Nel polo scientifico triestino la scienza indaga sul passato

«Radio a occhi aperti» apre oggi, alle 11, parlando del tempo e dell'ambiente: un bilancio della primavera e uno sguardo alla situazione del mare e alle valutazioni di Goletha Verde. Alle 13.30 ultima puntata di «**Come ragazzi**», generazioni a confronto su spunti offerti dal libro di Giani Stuparich «Un anno di scuola». Ospiti e protagonisti, la figlia Giovanna Stuparich e gli studenti dell'Istituto Magistrale «Scipio Slataper» di Gorizia. Alle 14.15 «Tracce» si occupa delle nuove scoperte dell'antica Tergeste.

Anche nel polo scientifico triestino la **scienza indaga** nel passato: alcuni «investigatori» illustreranno le loro scoperte nella diretta di domani mattina. La trasmissione di mercoledì mattina, con l'intervento del musicologo Gianni Gori, proporrà una carrellata di «**sedotte e abbandonate**» nella lirica. Nel pomeriggio consueto appuntamento con il mondo della scuola e dell'Università.

L'Italia è un paese malato di **solitudine** che chiede ascolto: è quanto emerge da un'indagine di Telefono Amico. Se Milano è la capitale della solitudine, le città del Fvg sembrano invece andare in controtendenza grazie a diversi progetti di aggregazione e di sostegno. Se ne parla giovedì, alle 11. Alle 13.30 seconda puntata di «**Ma noi che stiamo correndo...** il '68 e poi» di Roberto Curci, storia musicale e non - di un anno indimenticabile. Regia di Viviana Olivieri. Subito dopo la rubrica «Jazz e dintorni».

Venerdì alle 11.00 sarà presentato il libro di Enrico Bulian «Il male che non compare. Storia e conseguenze dell'uso dell'**amianto** nell'Italia contemporanea». Al microfono poi Edino Valcovich dell'Università di Trieste ripercorrerà la sua infanzia legata ai cantieri di Monfalcone.

Sabato alle 11.30, puntata speciale di «Libri a nord est» che presenta il volume: «Gesuiti a Trieste» a cura di padre Mario Vit. Domenica, alle 12.08, seconda puntata di «**La Buffa**» di Francesca Longo e Matteo Moder, liberamente ispirato dall'opera di Camber Barni.

Domenica 15 giugno, alle 9.45 sulla terza rete a diffusione regionale, il documentario «**Luna Park**» (regia Ivan Gergolet) che racconta una storia vera di bullismo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05
CHI LI HA VISTI?

Sono cinque i fratelli e le sorelle che si sono ritrovati per Danilo dopo l'appello a «Chi l'ha visto?». Coinvolto una vicenda dolorosa che li separò, Danilo, oggi ventenne, cerca di dare un senso alla sua vita nella ricerca dei suoi otto fratelli. Se ne parla a «Chi l'ha visto?».

RAIDUE ORE 9.45
LA MENTA E L'ORTICA

La menta e l'ortica e le loro proprietà benefiche protagoniste della puntata odierna di «Garden», condotto da Luca Sardella. Marco Olivieri cucinerà un pesto composto con la menta per accompagnare piatti di carne e pesce, e preparerà il famoso cocktail mojito.

RAITRE ORE 23.45
SULLA CONTESTAZIONE

«Vietato vietare. Il tempo della contestazione» di Francesco Linguisti sarà al centro oggi di «Correva l'anno». Il Sessantotto è anche l'anno in cui Sergio Endrigo vince Sanremo con «Canzone per te» e gli Azzurri diventano campioni d'Europa.

RAITRE ORE 10.50
ROM, ZINGARI E ROMENI

In Italia, alla luce degli ultimi avvenimenti, sta crescendo sempre di più l'intolleranza verso i Rom. Ma quale è la differenza tra rom, zingari e romeni? Michele Mirabella e Arianna Ciampoli cercheranno di capirlo oggi a «Cominciamo bene estate».

THE HITCHER - LA LUNGA STRADA DELLA PAURA

di Robert Harmon con Rutger Hauer, C. Thomas Howell, Jennifer Jason Leigh.

GENERE: THRILLER (Usa, 1986)

RETE 4 23.35

Un giovane automobilista offre un passaggio a uno sconosciuto. Se ne pentirà amaramente, perché l'uomo si rivela ben presto un pericolosissimo maniaco omicida. Talentoso «road-movie» condito in salsa horror.

I TUOI, I MIEI E I NOSTRI

di Raja Gosnell con Dennis Quaid, Rene Russo, dean Collins.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Due cinquantenni in splendida forma, lui, ufficiale di Marina, ha otto figli, lei, antimitarista accanita, dieci figli. Ma l'amore è cieco, e decidono di sposarsi. Il problema è che i ragazzi non ci stanno e tramano per far separare i genitori.

I TROMBONI DI FRA' DIAVOLO

di Giorgio Simonelli con Francisco Rabal, Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.

GENERE: COMMEDIA

(Italia/Spagna, 1962)

LA 7 14.00

Fra' Diavolo, avventuriero al servizio dei Borboni, lotta contro i francesi invasori. I settentrionali Visicato e Salimeni lo aiutano. La storia d'Italia filtrata dalla comicità televisiva del duo Tognazzi&Vianello.

GANDHI

di Richard Attenborough con Ben Kingsley.

GENERE: DRAMMATICO (Gb, 1983)

LA 7 21.10

Il 30 gennaio 1948 la vita del Mahatma Gandhi viene stroncata da un attentato. Ascoltando le sue ultime parole, rivediamo tutta la sua vita, dalle prime proteste contro la discriminazione in Sudafrica alla lunga lotta non violenta per l'indipendenza del suo Paese, l'India.

TI AMERÒ... FINO AD AMMAZZARTI

di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, Tracey Ullman, Joan Plowright, River Phoenix.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1990)

RETE 4 21.10

Un pizzaiolo è un marito felice e un padre affettuoso. Ma è anche un dongiovanni impenitente. La moglie, esasperata, decide di farlo uccidere. Una commedia nera esagitata ma abbastanza divertente.

PERFECT STRANGERS

di Gaylene Preston con Sam Neill, Rachael Blake, Joel Tobeck, Robyn Malcolm.

GENERE: THRILLER

(Nuova Zelanda, 2003)

ITALIA 1 22.45

Melanie incontra in un locale un perfetto sconosciuto e passa la notte assieme a lui. Al risveglio scopre che l'uomo sa tutto di lei e che la tiene prigioniera. Amore, odio e vendetta in un cocktail dal gusto forte.

RAI UNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.10 Euro Mattina.
09.30 Tg 1 Flash
09.55 Tutte le ragazze lo sanno. Film (commedia '57). Di Charles Walters. Con Shirley MacLaine e David Niven e Gig Young
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
14.45 Incantesimo 10.
15.15 L'ispettore Derrick.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 La partita in diretta.
18.00 Euro 2008: Romania - Francia Romania - Francia
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport

RAIDUE

06.00 Tg 2 Costume e società
06.15 Cercando cercando
06.25 Dubai, oro ed eccesso nel deserto
06.45 Tg 2 Eat Parade
06.55 Quasi le sette.
07.00 Protestantesimo
07.30 Random
09.45 Garden.
10.15 Tg 2 Notizie
11.15 Ricomincio da qui.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due.
14.40 Wolf - Un poliziotto a Berlino.
15.30 The District.
16.20 A proposito di Brian.
Con Barry Watson
17.00 Kevin Hill.
17.45 Tutti odiano Chris. Con Tyler Williams
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
19.30 Tg 2
19.50 Squadra speciale Cobra 11.
19.50 Friends.
20.25 Warner Show
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Gap - 40 anni di oblio
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Peccati d'estate. Film (commedia '62). Di Giorgio Bianchi. Con Dorian Gray e Mark Damon
10.50 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
13.00 Animalì e animalì e...
13.10 Wind at my Back.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Animalì e animalì e...
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.05 Trebisonda.
17.00 Squadra speciale Vienna. Con Bruno Eyron e Pia Baresch e Alma Hassan e Dietrich Siegl
17.45 Geo Magazine
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Euro sera. Con Franco Lauro.
20.30 Blob
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

RETEQUATTRO

06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.30 Robinson.
08.30 Charlie's Angels
09.30 Miami Vice. Con Don Johnson
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
11.50 Vivere. Con Fabio Mazza-ri e Lorenzo Ciompi
12.20 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Il fuggitivo.
16.00 Sentieri
16.30 Mato Grosso. Film (avventura '91). Di John McTiernan. Con Sean Connery e Lorraine Bracco e Jesse Wilker e Rodolfo de Alexandre e Francisco Tsi-
rene Tseré.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
20.20 Renegade. Con Lorenzo Lamas e Branscombe Richmond

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Tutti amano Raymond.
09.20 La donna della mia vita. Film Tv (commedia '03). Di Ron Lagomarsino. Con Richard Ruccolo e Meredith Monroe
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine. Con Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima
14.45 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
15.45 Le avventure della piccola Occe Nash. Film Tv (drammatico '03). Di Kristine McGary. Con Skyler Day e Anthony P. Rodriguez e Bill Butler.
17.50 Men in Trees
18.50 Jackpot - Fate il vostro gioco. Con Enrico Papi.
20.00 Tg 5

ITALIA 1

08.20 Anna dai capelli rossi
08.45 Belle e Sebastian
09.15 Mucha Lucha
09.35 Dr. Slump e Arale
09.55 Sabrina, vita da strega.
10.25 Buffy.
11.20 Smallville.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbo.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto
14.30 Simpson
15.00 Falcon Beach.
15.55 H2O: Just Add Water.
Con Cleo Massey
16.25 Zoey 101. Con Jamie Lynn Spears
16.50 Lizzie McGuire. Con Hilary Duff
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 SpongeBob
18.00 La squadra del cuore
19.00 Studio Aperto
19.55 Love Bugs. Con Michelle Hunziker
19.20 Barbie... la principessa e la povera. Film Tv (animazione '04)

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le vite degli altri.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Mattlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West.
Con James Amess e Fiona-nula Flanagan e Bruce Bo-xleitner e Kathryn Hol-comb.
14.00 I tromboni di fra Diavolo. Film (commedia '62). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello e Moira Orfei e Francisco Rabal.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana El-car e Bruce McGill.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lan-franco Pace e Alessandra Sardonì.

SKY SKY 1

06.10 Innocenti omicidi. Film Tv (drammatico '06). Di Richard Benjamin. Con Judy Davis e Jonathan Jackson
07.45 L'eletto. Film (drammatico '06). Di Guillaume Nicloux. Con Monica Bellucci e Nicolas Thau
09.30 Quo Vadis, baby?. Con Angela Baraldi e Alessandro Tiberi e Bebo Storti
11.25 Complicità e sospetti. Film (drammatico '06). Di Anthony Minghella. Con Jude Law e Juliette Binoche e Robin Wright Penn
13.55 Un ponte per Terabithia. Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo. Con Josh Hutcherson
15.30 La freccia dell'acqua. Film (drammatico '01). Di William Bindley. Con Jim Caviezel e Roger Wolski
17.15 L'eletto. Film (drammatico '06). Di Guillaume Nicloux. Con Monica Bellucci e Nicolas Thau
19.00 Breach. Film (drammatico '07). Di Billy Ray. Con Chris Cooper e Ryan Phillippe e Laura Linney e Caroline Dhavernas

EURO 08



> Olanda-Italia
Gli azzurri di Dodadoni fanno il loro esordio agli Europei di calcio.

23.00 Tg 1
23.05 Notti Europee.
00.00 Uto Ughi racconta la musica
00.15 Tg 1 - Notte
00.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.25 Rewind - Visioni private
02.00 SuperStar
02.30 La donna della domenica. Film (giallo '75). Di Luigi Comencini. Con Marcello Mastroianni e Jacqueline Bisset.
04.15 Il Commissario Faust
05.15 SuperStar

FILM



> Sommersby
Film drammatico con Richard Gere e Jodie Foster.

23.10 Tg 2
23.25 Linea d'ombra.
00.35 12' Round estate
01.05 Tg Parlamento
01.15 Sorgente di vita
01.45 Almanacco.
02.05 Viaggiando mangiando
02.30 Si ti voglio bene. Con Johnny Dorelli.
03.05 Videomic
03.10 Rainotte Cultura Itinerari
03.10 Videomic
03.40 Tg 2 Salute
03.55 Caro amore caro, scene da un matrimonio
04.10 I nostri problemi

ATTUALITÀ



> Chi l'ha visto
Storie di vita raccontate dalla giornalista Federica Sciarelli.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Correva l'anno
00.35 Tg 3
00.55 Fuori orario.
02.15 Nella profondità di Psiche
03.00 Rai News 24
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

FILM



> Ti amerò... fino ad ammazzarti
Commedia con Kevin Kline.

23.35 The Hitcher - La lunga strada della paura. Film (thriller '86). Di Robert Harmon. Con Rutger Hauer.
02.05 Tg 4 Rassegna stampa
02.30 Donnaventura
03.20 Come rubare la corona d'Inghilterra. Film (commedia '67). Di Sergio Grieco. Con Roger Browne e Dominique Boschero
04.55 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
05.00 Terra nostra 2 - La speranza.

FILM



> L'ultimo bacio
Ritratto generazionale con Stefano Accorsi e Giovanna Mezzogiorno.

23.00 Zelig Off
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith.
02.35 Squadra Med - Il coraggio delle donne
03.15 Mediashopping
03.25 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith.
04.00 Tg 5
04.30 Highlander. Con Adrian Paul, Alexandra Vandernoot, Stan Kirsch.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

FILM



> Barbie principessa dell'isola perduta
Film di animazione (2006).

22.45 Perfect Strangers. Film Tv (commedia '04). Di Robin Sheppard.
00.30 Pokermania
01.35 Studio Sport
02.05 Studio Aperto - La giornata
02.20 Talent 1 Player
02.45 Shopping By Night
03.00 Squadra emergenza
04.55 Shopping By Night
04.00 Il signore della morte (Halloween '81). Film (horror '81). Di Rick Rosenthal.
05.30 Studio Sport

FILM



> Gandhi
Con Ben Kingsley. La storia del «Mahatma» nel film di Attenborough.

00.50 Tg La7
01.15 Otto e mezzo.
01.55 L'intervista
02.30 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois
03.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 CNN News

FILM



> Notturmo bus
Vicenda bizzarra con Valerio Mastrandrea e Giovanna Mezzogiorno.

22.55 Quo Vadis, baby? Con Angela Baraldi e Alessandro Tiberi e Bebo Storti
00.35 Complicità e sospetti. Film (drammatico '06). Di Anthony Minghella.
02.35 Innocenti omicidi. Film Tv (drammatico '06). Di Richard Benjamin. Con Judy Davis e Jonathan Jackson
04.10 Quattro amici e un matrimonio. Film (commedia '06). Di C. Graham.
05.50 Quale amore. Film (drammatico '05). Di Maurizio Sciarra.

SKY SKY 3

11.05 FBI Operazione Tata. Film (commedia '06). Di John Whitesell. Con Martin Lawrence
12.50 8 amici da salvare. Film (avventura '06). Di Frank Marshall. Con Paul Walker e Jason Biggs
15.15 Notte prima degli esami oggi. Film (commedia '06). Di Fausto Brizzi. Con Nicolas Vaporidis e Carolina Crescentini
17.00 Ragazze nel pallone. Film (commedia '00). Di Peyton Reed. Con Tisniana Joelson
19.05 In Good Company. Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid e Topher Grace e Scarlett Johansson
21.00 I tuoi, i miei e i nostri. Film (commedia '05). Di Raja Gosnell. Con Dennis Quaid e Rene Russo e Sean Faris e Katja Pevec e Dean Collins e Tyler Patrick Jones e Haley Ramm

SKY SKY MAX

09.20 Killer - Diario di un assassino. Film (drammatico '95). Di Tim Metcalfe. Con Robert Sean Leonard
11.10 Get Rich or Die Tryin'. Film (drammatico '05). Di Jim Sheridan. Con 50 Cent e Jay Bryant
13.10 Blown Away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Di Stephen Hopkins. Con Jeff Bridges
15.15 Imbatibile. Film (sportivo '06). Di Ericson Core. Con Mark Wahlberg e Greg Kinnear e Elizabeth Banks
17.05 Sol levante. Film (thriller '93). Di Philip Kaufman. Con Sean Connery
19.25 The Messengers. Film (horror '07). Di Oxide e Danny Pang. Con Kristen Stewart e Penelope Ann Miller
21.00 Flight 93. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle. Con Brennan Elliott e Jeffrey Nordling e Kendall Cross

SKY SKY SPORT

09.00 Euro Calciomercato
10.00 Palermo-Roma Palermo - Roma
11.45 Genoa-Milan Genoa-Milan
13.30 Euro Calciomercato
14.30 Premier League World
15.00 Numeri Serie A
15.30 Palermo-Roma Palermo - Roma
16.00 Napoli-Cagliari Napoli-Cagliari
16.30 Lazio-Torino Lazio-Torino
17.00 Juventus-Livorno Juventus-Livorno
17.30 Genoa-Milan Genoa-Milan
18.00 Inter-Udinese Inter-Udinese
19.25 The Messengers. Film (horror '07). Di Oxide e Danny Pang. Con Kristen Stewart e Penelope Ann Miller
21.00 Flight 93. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle. Con Brennan Elliott e Jeffrey Nordling e Kendall Cross

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Roswell. Con Shiri Appleby, Majandra Delfino.
14.30 Next
15.00 TRL on Tour
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 The Hills
21.00 Mtv The Most
22.00 I Hate My 30's
22.35 Puntate al top! Diebuster
23.30 Storytellers. Con Elio e le storie tese.
00.30 Brand: New
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Oltia.
15.30 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.30 On Live. Con Valeria Bilello.
22.00 RAPture. Con Rido.
00.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
10.35 Trofeo Internazionale di danza regione FVG ed. 2008
11.30 Camper Magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Miti e leggende di Trieste e dintorni
12.40 Expò
13.10 Il notiziario Meridiano
13.30...Dopo il Tg - Animalì amici miei
14.00 La Tv delle libertà
15.50 Sport 2000
16.40 Il notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.00 Sport estate
19.30 Il notiziario serale e sport
20.05 A casa dell'artista
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà
22.45 L'inferno
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Meucci - L'italiano che inventò il telefono. Con Massimo Ghini.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.35 Estovest
14.45 Alter ECO
15.15 Alpha Adria
15.45 Musica
16.15 Il settimanale
16.45 L'universo e...
17.15 Istria e...dintorni
17.45 Il distaflo
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Toggigi
19.25 Tg sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione Magazine
21.00 Meridiani
22.00 Toggigi
22.15 Estovest
22.30 Programma in lingua Slovena
23.55 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon Tv

08.00 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi.
09.00 Triesteoggi mattina
10.25 Telegiornale
10.25 Tvm News Regione
12.30 Odeon News
12.55 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Maturò, Maurizio Decolanz.
14.00 La Tv delle libertà
15.00 Telegiornale
19.00 Viaggione / Cucinone
20.45 Triesteoggi
21.00 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.00 Pensieri e bamba. Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.30 Now & Again
22.30 Contech
23.15 Giro d'Italia
23.40 Triesteoggi Night News
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Speciale Europei; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Radio City; 11.00: Fazio e Fiamma; 12.10: GR 1; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Caterpillar x Cateraduno; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero); 16.30: Caterpillar x Cateraduno; 17.30: GR 2; 18.00: Rai dire Europei; 18.50: GR 2; 20.00: Alle 8 della sera: «Il Turco a Vienna»; 20.30: GR 2; 20.32: Rai dire Europei; 21.35: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.34: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Il bello e la bestia; 10.30: GR 2; 1



Il Comune informa che all'Ufficio oggetti rinvenuti giacciono cellulari, gioielli, orologi, borse, occhiali e mazzi di chiavi, smarriti dai proprietari nel mese di

maggio. Altri effetti personali persi dagli utenti negli autobus nei mesi scorsi sono stati ritrovati anche dal personale della Trieste Trasporti.



Venerdì alle 10 nel piazzale delle Milizie del castello di San Giusto avrà luogo la celebrazione del 146° anniversario della

fondazione del corpo della polizia municipale diretto dal comandante Sergio Abbate.



di SILVIO MARANZANA

H&M e Zara, dati in arrivo in corso Italia e in grado di fare da attrattori per altri marchi concorrenti di rilievo internazionale. Il megacentro Freetime di Coopsette a Monte d'Oro che a fine anno potrebbe dare lavoro a 400 persone nel centinaio tra negozi e spazi di intrattenimento che vi troveranno posto. Altre centinaia di posti di lavoro nei Magazzini Silos di fronte alla stazione ferroviaria dove i lavori per la realizzazione del megacentro commerciale e del tempo libero cominceranno tra qualche mese a cura delle Cooperative NordEst che oltretutto si accingono ad aprire un nuovo supermercato in via della Tesa.

Dovrebbero essere soprattutto queste le ancore di salvezza per un settore commerciale cittadino che, strutturato ancora su vecchi schemi, sta palesando sintomi di sofferenza. Sono diventati negli ultimi giorni almeno quattro i fronti di crisi di una certa dimensione: la Unieuro ha annunciato la prossima chiusura di una serie di punti vendita in Italia tra cui quello di Rabuiese che occupa 18 persone, la Pam ha denunciato 9 esuberanti nei 4 supermercati triestini, il negozio di abbigliamento del gruppo Maha alle Torri d'Europa con una decina di persone rischia la chiusura, la trattativa per rilevare il ristorante Brek di via San Francesco non decolla. Attualmente la situazione occupazionale nel comparto commerciale triestino viene definita grave da Andrea Blau di Fisascat-Cisl. «Licenziamenti singoli fatti in piccoli negozi sfuggono anche alle statistiche - denuncia Antonella Bressi di Filcams-Cgil - vi sono commesse che hanno perso recentemente lavori full-time e ora devono accontentarsi di lavorare solo per qualche ora alla settimana in cooperative di pulizie».

Secondo dati forniti da Domenico Tranquilli, direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, gli occupati nel settore dei servizi che comprende il



Da sinistra un negozio della catena di abbigliamento Zara. A fianco il palazzo che dovrebbe ospitare i nuovi spazi di H&M. Nella foto sotto l'elaborazione al computer del centro commerciale Freetime.

1 GLI ESUBERI

La Unieuro ha annunciato la chiusura del centro vendita di Rabuiese (18 persone), la Pam ha 9 esuberanti, la catena Maha 10.

2 IL BREK

È aperta già da settimane la trattativa per garantire un futuro ai dipendenti del ristorante Brek di via San Francesco in chiusura.

3 FREETIME

Il megacentro Coopsette di Monte d'Oro sarà pronto a fine anno. Le attività all'interno dovrebbero garantire 400 posti di lavoro.

4 SILOS

La struttura commerciale delle Coop Nord Est garantirà un centinaio di posti. Aprirà anche un supermercato in via della Tesa.

5 I NUMERI

Nel 2004 gli occupati a Trieste nel settore commercio erano quasi 80mila. Due anni fa - ultimi dati disponibili - erano 77.674.

Commercio, nuovi tagli ma i megastore in arrivo creano centinaia di posti

Sono una cinquantina gli esuberanti annunciati in attesa delle aperture tra cui il centro Freetime



LA SCHEDA DEI NEGOZI

Zara e H&M, due colossi europei



L'assessore provinciale al Lavoro Adele Pino

Il primo negozio della catena commerciale Zara, fondata da Amancio Ortega Gaona, aprì nel 1975 a La Coruña, città spagnola dove oggi ha la sede principale il Gruppo Inditex che, nato nel 1985, conta più di 3.840 punti vendita in 70 paesi tra Europa, America, Asia e Africa. Al 31 gennaio scorso lo staff Inditex era di 79.517 persone

per un volume di affari pari nel 2007 a 9.435 milioni di euro, con un utile netto di 1.250 milioni. Oltre a Zara, la più grande delle catene, Inditex raggruppa altri marchi e un centinaio di società vincolate alle diverse attività che costituiscono il business del design, fabbricazione e distribuzione tessile. Quest'anno Inditex ha aperto i primi negozi in Corea e Ucraina.

Nacque da un negozio di provincia anche l'altro gigante della distribuzione in arrivo in città, H&M. Erling Persson, nel

Sud della Svezia, aprì nel 1947 un punto vendita Hennes («per lei»). Nel '64 l'inaugurazione del primo store in Norvegia. Hennes diventò Hennes e Mauritz - H&M - con l'introduzione dell'abbigliamento maschile cui si aggiunsero anche abiti per bambini e linee di cosmetici. Il gruppo, fondato su una politica di prezzi competitivi con un catalogo in continuo rinnovamento, conta oggi negozi in oltre venti Paesi: nel 2007 i ricavi sono stati di 8,3 miliardi di euro con utile netto di 1,4 miliardi.

LA 60.a EDIZIONE DELLA CAMPIONARIA

Stand affollati a Montebello

Affluenza agevolata anche dalle condizioni meteo incerte

Buona affluenza di pubblico ieri nei padiglioni di piazzale De Gasperi, per la prima domenica di apertura della 60.a Fiera Campionaria. La manifestazione, a ingresso gratuito, è stata inaugurata sabato e rimarrà aperta fino a domenica prossima compresa. Il debutto positivo è stato agevolato anche dalle condizioni meteo, incerte fino a tarda mattinata che hanno spinto molti triestini a

programmarsì un pomeriggio a Montebello anziché in spiaggia.

Quest'anno la Fiera propone al pubblico una serie di novità, pur rispettando la tradizione di vetrina di prodotti e servizi nel settore dell'artigianato e delle piccole e medie imprese, che possono contare su oltre 5600 metri quadrati di aree espositive coperte di circa 1200 su spazi aperti. Sono presenti

espositori provenienti da 16 Paesi.

Le novità sono i corsi di ballo gratuiti e dalle serate danzanti organizzate dalla Scuola di ballo Arianna.

Previste anche esibizioni dal vivo di Alessandro Simonetto, Giorgio Marega e Roberto Daris, con musiche argentine e tzigane.

La Fiera è aperta dalle 16 alle 23 e il venerdì, sabato e la domenica dalle 16 alle 24.



Folla in uno dei padiglioni della Fiera a Montebello (Bruni)

INIZIATIVA IN PIAZZA VERDI

Insieme bimbi delle scuole e giovani imprenditori



La Festa di primavera della Concommercio in piazza Verdi

collaborazione con Provincia e Comune, l'iniziativa è stata mirata a svolgere un'azione divulgativa, commisurata all'età

degli interlocutori, per stimolare la curiosità dei più piccoli verso il mondo dell'imprenditoria, e in particolare al comparto del commercio. Oltre a rappresentanti istituzionali, hanno partecipato i 150 bambini delle terze classi elementari di vari istituti della città e dell'altipiano, accompagnati da genitori e insegnanti, che hanno preso parte al concorso di disegno «I mestieri del Commercio». Ieri le premiazioni.

60^a FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

dal 7 al 15 giugno 2008, Trieste



Enogastronomia Tipica Artigianato Turismo Benessere

INGRESSO GRATUITO

OGGI IN FIERA

LUNEDÌ 9 GIUGNO

Ore 17.00 - 20.00

Musica country di intrattenimento

Ore 20.00 - 21.00

Lezione aperta al pubblico di Danze Country con Living Country Trieste

Ore 21.00 - 23.00

Ballo per il pubblico con musica country dal vivo dei "CSL"

OGGI, ANIMAZIONE E TIFO TUTTI ASSIEME PER GLI AZZURRI!

VIENI A VEDERE LE PARTITE DELL'EUROPEO 2008 IN FIERA - PAD. E

Orario d'apertura:
16.00 - 23.00
Ven - Dom 16.00 - 24.00



LA PARTITA DEI PROJECT FINANCING

Via le auto dall'area dell'ex piscina Bianchi

Grazie a un parcheggio interrato collegato al Magazzino vini. Rovis rilancia l'anfiteatro sul mare



L'area dell'ex piscina Bianchi ora occupata da un parcheggio in superficie (Bruni)

VIA COLOGNA

Niente giardino, altri 40 stalli sulla copertura del posteggio

Alberi, aiuole e 40 posti auto. È quanto ospiterà la copertura del parcheggio di via Cologna. Il progetto originale, che prevedeva di ospitare un'area verde, è stato accantonato. A pochi metri c'è il giardino pubblico de Tommasini, «inutile creare un doppione» hanno convenuto in municipio. Sbloccando così l'impasse sul completamento di un



Il nuovo park di via Cologna

project financing che, proprio nelle settimane scorse, aveva allarmato i residenti della zona. La soluzione mista parcheggi-alberi è stata concordata nel corso di una riunione fra il Comune, presente il sindaco Roberto Dipiazza e i rappresentanti dell'associazione temporanea d'impresa Imprefond srl e Cividin spa. Proprio i soggetti privati che hanno realizzato la struttura interrata con garage (140 posti auto) andranno a ultimare la copertura della struttura. Entro la fine dell'anno sarà finita l'opera a carico delle due imprese, che hanno beneficiato di un terreno comunale per costruire il park di via Cologna. Prima del parcheggio interrato il sito ospitava un deposito comunale. Una volta demolita la struttura rimosse le macerie, è stato costruito il parcheggio. Posti auto andati a ruba. Una variante aveva permesso poi la realizzazione di ulteriori 16 parcheggi all'interno del park Cologna. Adesso l'adeguamento del solaio consentirà di ricavare altri 40 posti auto. (p.c.)

di PIETRO COMELLI

Via le automobili dall'area ex Bianchi, realizzando un parcheggio interrato collegato al Magazzino Vini. È uno dei project financing che il Comune vuole chiudere in fretta. «Meglio dire in tempi ragionevoli», mette le mani avanti l'assessore Paolo Rovis, che da neanche un mese ha ereditato dal sindaco la delega ai project financing. Una materia complessa. Non solo per la normativa da applicare, ma a causa dei rapporti spesso difficili con i costruttori. Fra progetti che devono soddisfare l'interesse pubblico, pena la bocciatura e inevitabili varianti al Piano regolatore generale da applicare agli immobili di proprietà comunale e ambiti dai privati. Un terreno minato e dalla tempistica incerta.

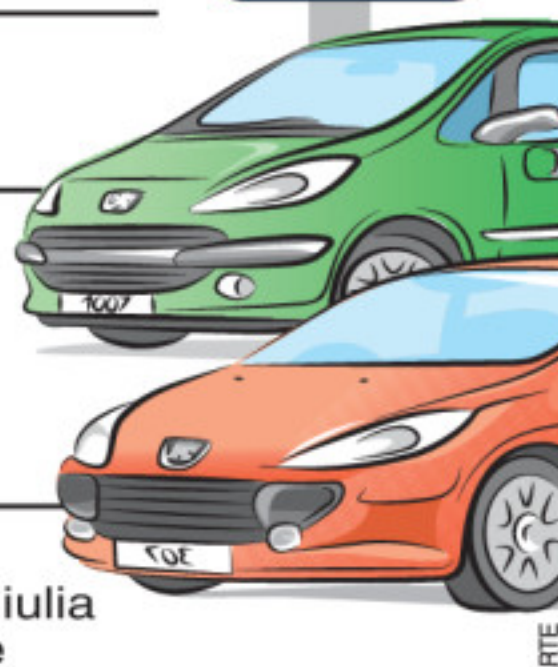
PARCHEGGI: LE PRIORITÀ

EX BIANCHI
spariranno le auto in superficie, l'area potrebbe ospitare un anfiteatro sul mare. Il parcheggio interrato sarà collegato a quello del Magazzino Vini.

VIA COLOGNA
non si farà il giardino ma 40 posti auto e aiuole.

PIAZZALE EUROPA
potrebbe partire nel 2009 il cantiere per l'area dell'Università ma prima serve una variante al piano regolatore.

POLO DREHER
120 posti auto nel park Il Giulia per contratto devono essere venduti per conto del Comune.



piano interrato di parcheggi, che di fatto apre la strada del collegamento tramite un tunnel con il vicino park da realizzare all'ex Bianchi. Interrato e senza costruzioni che ostacolano la vista sul golfo. «È l'indicazione del Comune alla quale aggiungo e rilancio l'idea», dice l'assessore ai project financing - di realizzare un anfiteatro sul mare per ospitare spettacoli».

E a proposito di parcheggi, il Comune è in attesa dell'approvazione del Piano parcheggi da parte della Regione, propedeutico a una risposta affermativa al project financing del park che andrebbe costruito sotto piazza Sant'Antonio. Un progetto che andrebbe a ridisegnare l'area di fronte al canale di Ponterosso.

Ma i posti auto non riguardano solo il centro città. Il Comune deve chiudere un'altra partita che si trascina da tempo: quella dei 120 parcheggi del polo Dreher. E un piano del park Il Giulia, pronto ma vuoto, che la Saba Italia deve per contratto mettere in vendita per conto dell'amministrazione comunale, andando a ricalificare contestualmente anche la struttura del park Silos. A breve ci sarà un incontro con i vertici della Saba Italia per sbloccare una situazione ferma da troppo tempo.

Un altro project financing possibile è quello delle Coop che intende realizzare in via Felluga un supermercato, con annessi servizi per il rione di San Luigi. Ma il progetto deve affrontare delle difficoltà sul piano economico di ammortamento. La legge parla di un massimo di 30 anni, ma il conto delle Coop ne prevede almeno 35 e per questo chiede un contributo di un milione di euro che il Comune non intende però concedere. La strada alternativa è il regime di concessione dell'area.

Luci e ombre, dunque, con da una parte la soluzione trovata per la vicenda del park Cologna - di cui riferiamo nell'articolo qui a fianco - ma dall'altra una serie di partite ancora tutte da definire. E il caso dell'ex carcere di via Tigor e del sito di piazzale Europa, project financing già adottati dal Comune ma che potranno partire appena nel 2009. Il tempo stimato da Rovis affinché l'iter delle varianti al Piano regolatore consenta di realizzare in via Tigor un albergo a quattro stelle, secondo la proposta presentata dalla Santiago Immobiliare spa; e in piazzale Europa un campus universitario, con parcheggi interrati e strutture pubbliche e sportive proposte dalla Carena spa. Ma per andare a gara entrambi i progetti necessitano di una com-

plexa variante, che dovrà passare in Consiglio comunale e poi in Regione. «Si tratta di interventi importanti per lo sviluppo della città», dice Rovis. In chiave universitaria, da collegare al recupero dell'ex Ospedale militare prossima casa dello studente, e anche turistica che fra il 2000 e il 2006 ha visto a Trieste raddoppiare (da 70 a 140) le strutture ricettive e aumentare del 14 per cento arrivi e presenze.

Ma una delle partite più importanti riguarda l'area ex Bianchi, il cui destino è collegato al Magazzino vini. I due siti sono attigui ed entro l'estate, subito dopo la concessione edilizia, la Fondazione CRTrieste potrà partire con il progetto del nuovo Magazzino vini. Appena rivisto e corretto, con la riduzione di un

AUSPICATA LA CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

L'opposizione: chiarezza su Acegas

Chieste risposte su valutazioni del titolo e indebitamento della multiutility

Convocare la terza commissione consiliare comunale, che si occupa dei rapporti con le società controllate e partecipare, invitando anche i vertici di AcegasAps «per avere una relazione dettagliata della situazione operativa e finanziaria della società, le valutazioni del titolo e l'indebitamento di AcegasAps e tutte le risposte che non ho e non abbiamo potuto avere in sede di consiglio» comunale. E la richiesta che il capogruppo dei Cittadini in Comune Roberto Decarli esprime in

una lettera indirizzata al presidente della terza commissione Gianfranco Trebbi e sottoscritta da altri consiglieri di opposizione.

Nel dibattito che ha preceduto la votazione della delibera consiliare sulla «linea di indirizzo per il rappresentante del Comune all'assemblea societaria» di AcegasAps Holding srl, scrive Decarli, «per capire ed essere informato sulla consistenza operativa e finanziaria» della stessa holding «volevo che qualcuno mi spiegasse la situazione della

partecipata AcegasAps, di cui la holding detiene il 62,691%, mentre «le azioni di detta società sono possedute dai Comuni di Padova e Trieste rispettivamente per il 49,9% e il 50,1%». Decarli chiedeva chiarimenti «sia perché l'eventuale beneficiaria dell'operatività imprenditoriale e finanziaria è di fatto la Holding, ma soprattutto perché sono apparse su un giornale specializzato di tiratura nazionale notizie a mio parere non tranquillizzanti circa la situazione del titolo

AcegasAps quotato in Borsa». Però «nessuno» in aula «ha voluto rispondere», scrive Decarli, malgrado le domande «dovevano avere una risposta prima di andare al voto sulla delibera che modificava sostanzialmente gli indirizzi impartiti in precedenza (2007) al rappresentante del Comune nell'assemblea societaria» della holding. Da qui la richiesta di convocazione della commissione, peraltro «suggerita - chiude Decarli - sia dall'assessore che dal capogruppo della maggioranza».

LA STORIA. MAMMA DICHIARATA MALATA, LA FIGLIA DATA IN AFFIDO

«Divisa dalla mia bimba senza un perché»

di GABRIELLA ZIANI

«Mi hanno rubato un anno e mezzo di vita, perché io non vivo più da quando mi hanno divisa dalla mia bambina, una figlia che assieme a mio marito ho voluto, amato, allattato, curato, a fronte di una ipotesi che io sia malata psicologicamente c'è una certezza: la piccola è stata allontanata da entrambi i genitori, affidata a una famiglia sconosciuta (non a parenti), piange e chiede della mamma, sono riusciti a dividere una famiglia, e non troviamo aiuto da nessuna parte».

È un grido straziante, quello di L., che non sente le ragioni né di medici né di assistenti sociali, e lucidamente e con indubitabile sofferenza invoca diritti, rievoca tappa per tappa la sua storia, vedendola come un film orribile, dove non si capisce quale sia stato il passo falso iniziale, quel trabocchetto delle cose o della vita che ha portato tutti dentro una serie di avvenimenti a spirale. Solo a

raccontarli, le sembrano capitoli di un incubo.

Nessuno può entrare in una storia sanitaria, nessuno può introdursi nelle decisioni di un giudice dei minori, nessuno può mettere in discussione il lavoro delicato delle assistenti sociali, degli psicologi, senza dire che qui ci sono anche avvocati attorno a famiglie stordite, ma L. esprime una tale incredula protesta, si sente vittima di situazioni per lei violente e non comprese, e chiede aiuto.

La curva pericolosa dopo la quale la strada non è stata più la stessa è stata imboccata nel dicembre 2006. «Eravamo andati ad abitare a Muggia - racconta L. - per offrire un'aria più salubre alla figlia che stava per nascere. C'era il giardino, la portavo al mare, tutti mi dicevano che era una splendida bambina, bianca e rosa, poi nell'appartamento di fronte al nostro hanno cominciato dei lavori edili, con rumori tremendi a tutte le ore, la bimba non riusciva più a dormire, piangeva, ho



Il Teresiano di via dell'Istria

tanto pregato un po' di attenzione, ma niente e niente. Così un pomeriggio sono andata al commissariato di polizia nella speranza che mi dessero un aiuto, ero già andata per un po' a dormire da mia madre e anche in un albergo, non ne potevo più».

Da quella caserma a sera L. è stata portata via tra psicologi del consultorio e poliziotti. «Mi hanno detto che avevano trovato per me e per la bimba un posto di favore». Era la casa La Madre per donne in difficoltà. Duro percorso per L., allonta-

nata da casa, dal marito che sostiene di «non aver capito perché» la donna fosse stata accompagnata in quel posto, se non per una forma di aiuto, come chiesto, spaventato egli stesso. «In uno stato di costernazione e impotenza», dice L. che ha anche scritto la propria vicenda - mi sono resa conto di aver innescato qualcosa che non avrei immaginato possibile».

Prende dei farmaci, dice che le fanno male. Si sente considerata pazza mentre ha in mente solo le peripezie della sua bambina, così piccola e

senza mamma. La bimba le è stata tolta, attualmente è in affido e solo il padre può vederla due volte a settimana. «Traumatico» il periodo trascorso alla Madre. Altrettanto quello seguente, al Teresiano, che accoglie normalmente dei senzatetto. «Mi hanno poi strappato la bambina dalle braccia, c'erano sei poliziotti, due sanitari del 118, personale del Teresiano, l'assistente sociale e lo psicologo, l'educatrice oltre al nostro avvocato». Commenta L.: «Una grande messinscena da telefilm».



L'impressione della donna è che nessuno sappia tradurre in una lingua umanamente comprensibile un dramma di queste proporzioni. «Ho accennato alla cura nella prospettiva di un più rapido ricongiungimento con la bambina, abbiamo fatto denunce e querele, pare che nulla e nessuno possa interporci alle decisioni del giudice che esegue solo le indicazioni contenute nelle relazioni dei servizi sociali: perfino i delinquenti - scrive e ripete L. - hanno la possibilità di difesa, vengono ascoltati e, come le crona-

che riferiscono, anche se con gravi indizi, il giorno dopo sono a piede libero. Noi genitori no, pur amando i nostri figli più di chiunque altro, pur non avendo commesso alcun reato, pur volendo solo il bene della bambina, pur avendo fatto sempre il possibile per proteggerla, ci vediamo portare via da casa una figlia con la violenza e la rudità della polizia armata, per due volte, trattati come e perfino peggio dei delinquenti, ci sentiamo perseguitati, soli e senza difesa». L. si sente impotente anche di fronte alle diagno-

si: «Dialectica astratta e incomprensibile della psichiatria, così facendo si può far apparire malata qualunque persona». Le tappe della storia sono ancora tante, minuziose, dolorose, fino al distacco definitivo da marito e figlia. «La bambina chiede ogni giorno della mamma», «vogliono allontanarmi e anche isolarmi dai parenti». «E tutto questo perché ho osato chiedere un aiuto specifico in una caserma della polizia. A chi allora deve rivolgersi una onesta cittadina? È un atto da psicopatici?».

Segnaletica da rifare quattro notti di lavori

Gli interventi riguardano via Udine e l'area di Roiano stasera piazza tra i Rivi

Saranno concentrati prevalentemente nella zona di via Udine e Roiano i nuovi interventi di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale.

I lavori, effettuati da personale del Comune, hanno cadenza triennale e vengono effettuati nelle ore serali, dalle 20.30 fino alle 6.30 del mattino successivo, per cercare di creare i minori disagi possibili al traffico veicolare.

Questo il piano della settimana. OGGI. Via Stock (nel tratto compreso tra via Roiano e largo Petazzi), via Roiano, piazza tra i Rivi, via Sara Davis - via Cordaroli.

DOMANI. Via dei Moreri, via Villan de Bacchino, via Montorsino, largo Petazzi, via Giacinti, via Ginestre.

MERCOLEDÌ. Via Udine, campo Belvedere, via Sant' Anastasio, via Ruggero Manna, via Commerciale (nel tratto compreso tra campo Belvedere e piazza Casali);

GIOVEDÌ. Piazza Casali, via Martiri della Libertà, via Rittmayer, viale Miramare (nel tratto Gazzoletti/via Martiri della Libertà).

La prossima fase di interventi di manutenzione della segnaletica si svolgerà dal 16 al 19 giugno e riguarderà l'intera zona del Borgo Teresiano. Anche in questo caso i lavori saranno condotti durante la notte con la chiusura prevista verso le 6.30 del mattino.

INTERROGAZIONE UDC

Sasco: cosa fa il Comune per il diritto alla vita?

Come agisce concretamente il Comune per tutelare le madri e il diritto alla vita?

Lo chiede in una interrogazione urgente all'assessore alla protezione sociale Carlo Grilli, il capogruppo Udc Roberto Sasco che si rifà a una mozione approvata da tempo a larghissima maggioranza. Il documento aveva impegnato la giunta a «una sollecita ed efficace azione al fine di tutelare le donne in stato di gravidanza e le puerpere che si trovano in situazioni di grave disagio sociale e familiare o in precarie situazioni economiche».

La mozione finora non ha prodotto risultati concreti sul piano dell'assistenza e allora il capogruppo UDC, è ritornato alla carica, chiedendo che non siano disattesi gli impegni assunti pubblicamente.

Nella prime righe della mozione urgente oltre a sollecitare un intervento sul piano socio-assistenziale, Roberto Sasco afferma tra l'altro che l'iniziativa se realizzata, eviterebbe «in particolare le numerose interruzioni della gravidanza non desiderate ma derivanti da situazioni di necessità». L'interrogazione chiede inoltre quali «risorse finanziarie il Comune intende impegnare attraverso l'imminente variazione di bilancio».

MINORI

Quando il bambino è affidato a un'altra famiglia: la legge, i percorsi, le soluzioni

L'affido è un sostegno dato a un minore «la cui famiglia - si legge nel sito internet del Comune - si trova temporaneamente in difficoltà a svolgere il proprio compito educativo. La famiglia affidataria può accogliere il minore di età nel proprio nucleo familiare a tempo pieno oppure può dare il proprio contributo con un sostegno diurno: in questo caso il minore continua a vivere nella sua famiglia di origine». La normativa di riferimento è la legge 184 del 4 maggio 1983, modificata dalla legge 149 del 2001.

LA SPESA
LISTINIUn chilo di sardoni ha raggiunto
adesso il prezzo di quasi 9 euro

Caro-pesce: aumenti del 40% in sei anni

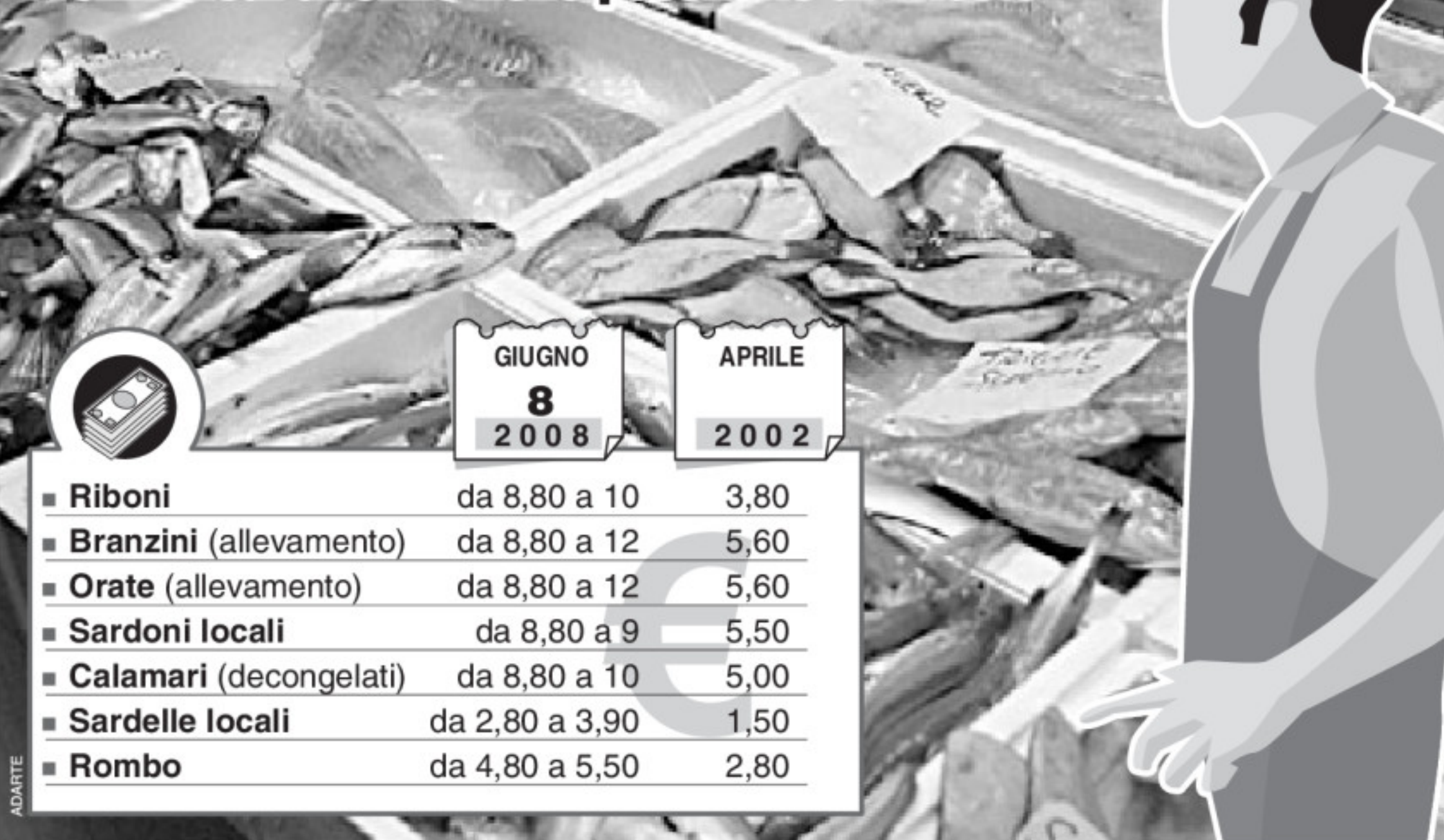
E lo sciopero nazionale fa scarseggiare i prodotti in arrivo da fuori città

Il prezzo del pesce a Trieste non ha subito rincari a causa dello sciopero dei pescatori contro il caro gasolio, ma dal 2002 ad oggi è aumentato anche del 40 per cento. I gustosi sardoni pescati nel nostro golfo che siamo abituati a mangiare impantati, in savor o fritti, la scorsa settimana oscillavano tra i 8,80 e i 9 euro al chilo. E nell'aprile del 2002 li comperavamo a 5,50. Un aumento considerevole che va di pari passo con quello rilevato per altri generi alimentari e che risente enormemente dello spropositato aumento del prezzo dei carburanti.

A Trieste in questi giorni l'attività della pesca non si è arrestata: «I nostri non hanno avuto problemi perché qui di solito si pratica la pesca alla lampara e non a strascico - spiega Edio Tognon di una peschiera di San Giacomo - e di conseguenza sui nostri banchi non sono mancati i prodotti ittici locali». Scarseggiano invece sgombri, moli, triglie, capesante e vongole. E in alcune peschierie si lamenta un calo degli affari attorno al 40-50 per cento.

«A causa dello sciopero manca tutto il pesce che ci arriva dalla Spagna e dalla Francia - osserva lo storico pescivendolo Redento di piazza Puecher - e da qualche mese, per altri motivi, non arrivano nemmeno le seppioline e le cozze dall'Istria». «Non

Prezzi medi al chilo nelle peschierie di Trieste



abbiamo neanche i "capezzoli" e i calamari che pescano in Atlantico» precisa Anna Cima della peschiera di via Lazzaretto Vecchio. «E nemmeno i moli, le triglie e le vongole che ci mandano da Carole» aggiunge Carlos Bellani dalla sua rivendita di via Venezian.

Ma come stanno andando nella nostra città le vendite del pesce nel 2008? «Sono calate molto,

vendiamo sempre meno - sottolinea Cima - perché la gente ha meno soldi da spendere». Naturalmente, quando il pescato è abbondante i prezzi scendono, altrimenti, se alcuni prodotti scarseggiano i costi al chilo vanno alle stelle.

«Malgrado lo sciopero - ammette Bellani - i nostri prezzi non sono aumentati ma la clientela è diminuita notevolmente per-

ché condizionata dalla notizia dello sciopero dei pescatori che, come è stato fatto vedere in televisione, in altre città italiane ha determinato la chiusura delle peschierie. Io, per questo motivo, ho registrato anche il 40 per cento in meno negli incassi».

«È tutto più caro, non solo il petrolio - sostiene Paolo Grassilli dalla sua peschiera di via Carducci

- e di conseguenza la gente compera di meno».

A fare un confronto tra i prezzi attuali e quelli di alcuni anni fa, si resta sbalorditi. Listini alla mano, le sardelle da 1,50 sono arrivate a costare in media tre euro al chilo, le orate e i branzini d'allevamento che oggi troviamo dagli 8,80 ai 12 euro al chilo le pagavamo, sette anni fa, poco più di cinque euro: «Siamo arrivati

ad avere i sardoni a 8,80 al chilo, prezzi mai visti - spiega Redento - spesso letteralmente raddoppiati dagli inizi del 2000. Certo, l'altra mattina i sardoni li vendevamo anche a 4,80 ma erano quelli piccoli e i prezzi non vanno confusi. E indubbio che per le peschierie di Trieste non è un buona annata».

Chi applica la politica dei prezzi bassi, sembra venir premiato. «Io emetto anche 500 scontrini in una mattinata - sostiene Edio Tognon di piazza San Giacomo - perché metto i prezzi al minimo tenendo conto che lavoro in un rione di gente non facoltosa».

Tutti confermano l'ottima qualità del pesce locale e il rappresentante locale dell'Agic Pesca Guido Doz conferma che l'attività locale non subirà nessun arresto. «Lo sciopero non ha interferito con la nostra attività che si basa sulla pesca alla lampara - sottolinea - e per lo strascico ci si è appoggiati alla Croazia e alla Slovenia. E comunque naturale che certi prodotti non siano arrivati a Trieste in quantità tali da soddisfare il mercato». E sul notevole incremento dei prezzi dagli inizi del 2000 ad oggi, spiega: «Certi aumenti sono stati inevitabili perché i commercianti locali hanno dovuto adeguarsi ai prezzi di riferimento dati dai grossisti di pesce veneti che vengono ad acquistare a Trieste».

Laura Tonero

CERIMONIA

Domani alla Capitaneria la festa della Marineria

Il contrammiraglio Passaro farà il punto sulle competenze sempre più estese del corpo

Domani la Marina Militare celebra la propria Festa in tutta Italia. A Trieste una cerimonia è stata organizzata nell'area antistante la sede della Capitaneria di Porto. Alle 11 sarà il contrammiraglio Domenico Passaro, direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia a ricevere gli ospiti e a fare il punto sulle tante importanti incombenze che ricadono sul suo ufficio e sui militari che vi operano. Basta citare la recente inchiesta avviata dalla stessa Capitaneria che ha portato allo scoperta all'interno



Domenico Passaro

della Ferriera di Servola, di una vasta zona trasformata da anni in discarica di rifiuti industriali. L'area è sotto sequestro e la Procura ha aperto un fascicolo di indagine.

L'istituzione della Festa della Marina Militare risale al 13 marzo 1939 e la data scelta fu quella del 10 giugno, in ricordo di una delle più significative e ardite operazioni compiute in Adriatico nel corso della Prima guerra mondiale. Nella notte tra il 9 e il 10 giugno 1918 due Mas al comando del capitano di Corvetta Luigi Rizzo e del guardiamarina Giuseppe Aonzo, affrontarono coi loro siluri una potente squadra austriaca, comprendente tra l'altro tre corazzate. Che si stava dirigendo verso il Basso Adriatico per tentare di forzare lo stretto di Otranto per poi dilagare nel Mediterraneo. I siluri lanciati dal Mas di Rizzo, colpirono e affondarono la corazzata Santo Stefano, gemella della Viribus Unitis, della Tegetthoff e della Prinz Eugen. La flotta austriaca rientrò a Pola e non uscì mai più in mare aperto.

TRA MONFALCONE E AURISINA
Cubetti di cemento sui binari in ritardo il Venezia-Trieste

Danni e un ritardo di circa 40 minuti sono stati riportati dal treno regionale 2215, Venezia-Trieste a causa di alcuni cubetti di cemento che ignoti hanno posto sui binari tra le stazioni di Monfalcone e Bivio di Aurisina.

Lo ha reso noto Trenitalia.

Il treno regionale avrebbe dovuto arrivare alla stazione ferroviaria centrale di Trieste poco dopo le 20 di ieri sera, ma l'incidente - che comunque non

ha causato feriti e sul quale sta indagando la Polizia ferroviaria - ha causato un ritardo di una quarantina minuti.

I danni al locomotore - che ha rotto gli ammortizzatori - sono stati giudicati gravi dal personale di Trenitalia che ha effettuato i controlli.

La Polfer cercherà di verificare se ci sono testimonianze utili per riuscire a rintracciare chi ha sistemato i cubetti di cemento sui binari.

SAN GIACOMO
Oggi riapertura del Distretto 2

Riapre oggi la sede del Distretto 2 dell'Azienda sanitaria in Campo San Giacomo 13. La sede era stata chiusa mercoledì scorso per permettere lavori di ristrutturazione. La struttura ospita tra i vari servizi il centro unico di prenotazione, il punto unico socio sanitario e l'ambulatorio infermieristico. Il centro prelievi sarà invece riattivato quanto prima in una sede temporanea individuata in via dei Giuliani 32.

PRECISAZIONE
«Non è promotore finanziario»

Silvio Piccoli, autore - per l'inchiesta condotta dal pm - della rapina a mano armata condotta lo scorso gennaio al cinema Giotto, non risulta iscritto all'albo pubblico dei promotori finanziari. Lo precisa Alberto Bazzoe, coordinatore regionale dell'Associazione nazionale promotori finanziari. Piccoli - scrive Bazzoe dopo l'articolo di sabato «Rapina, arrestato agente finanziario», «non risulta iscritto e non risultano nei suoi riguardi provvedimenti disciplinari, quali la radiazione dall'Albo».

L'area ex Aquila e, a destra, Bonicioli, Bassa Poropat e Azzarita.

Roma, attraverso il sottosegretario all'Ambiente, chiama e Trieste risponde. All'indomani dell'appello lanciato da Roberto Menia per accelerare la firma dell'accordo di programma sulle bonifiche, Regione ed enti locali si dicono pronti a fare la loro parte per sbloccare un'impasse che rischia di far svanire i finanziamenti messi sul piatto dal governo.

«Ero già intenzionato a scrivere una lettera al presidente Tondo per chiedergli di attivarsi su questo fronte - spiega la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat - Ma ora, vista la disponibilità dimostrata dal ministro Prestigiacomo (che l'altro giorno con un decreto ha dato il via libera alla bonifica di un'area di 30 mila metri quadri all'ex Aquila ndr) e l'interessamento di Menia, quest'intervento non sarà più necessario. L'importante è che l'amministrazione regionale sondi il terreno per capire se il testo dell'accordo di programma, frutto di un intenso lavoro di mediazione che la Provincia ha tra l'altro già approvato



in giunta, è ancora valido e attuale. Se infatti l'intesa è in grado di ottenere il "gradimento" di Regione e Ministero, la firma finale potrebbe arrivare nel giro di pochissimo tempo. Se invece dovesse apparire necessario qualche aggiustamento - chiude Bassa Poropat - è necessario e urgente che l'amministrazione regionale convochi al più presto attorno ad un tavolo gli attori locali interessati».

«Più che alla Regione, visto che parliamo di un Sito inquinato di interesse nazionale, l'iniziativa spetta ora al Ministero dell'Ambiente - precisa l'assessore regionale all'Ambiente Vanni Lenna -. In ogni caso, ho già discusso approfonditamente del caso con Menia. Ho avuto un incontro con lui pochi giorni dopo la nomina a sottosegretario e sono esattamente sulla sua stessa linea. E impor-

tante darsi da fare per arrivare la prima possibile alla firma conclusiva per evitare da un lato di perdere i finanziamenti, e dall'altro di penalizzare ulteriormente le aziende insediate nel comprensorio industriale. Si potrebbe anche pensare di sottoscrivere subito l'intesa e procedere in un secondo tempo alla revisione dei punti perfettibili dell'accordo. Punti che riguardano la possibilità

di limitare soltanto alle zone più contaminate le operazioni di bonifica vera e l'applicazione del principio».

Convinto della necessità di chiudere rapidamente la partita è anche il presidente dell'Autorità portuale. «Ora che il governo si è insediato, penso ci siano tutte le condizioni per riuscire ad arrivare alla firma - precisa il presidente Claudio Bonicioli -. Le

URGENTE LA FIRMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Gli enti locali rispondono a Menia: pronti ad accelerare sulle bonifiche



CONCORSO SUL RUOLO DELL'ARMA

Dai carabinieri premi agli studenti



I carabinieri premiati durante la cerimonia

Una serie di riconoscimenti ai militari che si sono distinti nell'ultimo anno sono stati consegnati durante la recente festa dei Carabinieri al castello di San Giusto.

Questi i premiati: Andrea Rauber, Cataldo Gianfrate, Paolo Siccardi, Davide Latanza, Marco Carconi, Claudio Lubrano, Luca Lazzarotto, Ermanno Centofante, Gianluca Costanzo, Walter Pasciù, Augusto Perisi, Federico Candian, Ivan Merzivari, Nevio Chittaro, Riccardo Balzi, Angelo Musci, Roberto Danielis, Roberto Martellos, Gianni Perotta, Giacomo Pastorello, Michele Paone, Emmanuel Nodari, Francesco



Riconoscimenti agli studenti

Tosoni, Vincenzo De Sio, Alessandro Piras, Alessio De Santa, Ferdinando Favaledda, Simone Pecoraro, Pasquale Covelli e Antonino Castagnetta.

Sono stati premiati anche gli studenti che hanno partecipato al concorso sull'Arma nelle scuole locali. Vincitrice per le primarie è risultata Giorgia Cakeri (V C dell'istituto Divisione Julia Scuola Dardi). Secondo premio a Christina Saggese (V B della scuola Saba), terzo a Marco Sia (V C della scuola di Murgurgo).

Per le scuole secondarie di primo grado il primo premio è stato assegnato a Marta Grotto (III B dell'istituto Divisione Julia), seguita da Teresa Scarica (III G dell'istituto Campi Elisi scuola media Stock, e da Johannes Schoenewald (III F dell'istituto Dante Alighieri).

Monfalcone in zona residenziale tranquilla a pochi passi dal centro.

Villa bifamiliare con soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, taverna, lavanderia, ampio posto auto coperto o giardino esclusivo

a € 250.000 **€ 235.000** chiavi in mano.

UNION COSTRUZIONI **gabbiano IMMOBILIARE**

Info vendita: 348-8210583 0481-45947

PREZZO INDICATO FINO AL 30 SETTEMBRE 2008

ESTATE 2008 I NOSTRI BAGNI

La struttura offre spiaggia e giochi per i piccoli, piattaforma sull'acqua e altre attrazioni per i più grandi. In programma una divisione netta in zone mirate alle diverse esigenze

Luogo di relax di giorno, discoteca di notte. Ogni sera, al calar del sole, la Caravella di Sistiana smette i suoi panni di sobrio stabilimento balneare adatto a ospitare un pubblico di tutte le età, per vestire quelli ben più sgargianti che hanno reso via via la Baia il polo principale del divertimento estivo per tutti i giovani triestini, tra discoteche, chioschi e balli sfrenati fino all'alba. Una trasformazione degna di un dottor Jekyll e mister Hyde, che regala ulteriore fascino a una struttura da sempre molto amata dai triestini, e che vanta una storia prestigiosa iniziata ancora alla fine dell'Ottocento, quando Sistiana era già una famosa meta turistica dell'impero asburgico assieme ad altre vicine località, come Grado.

Dopo il periodo buio della guerra, a portare a nuova vita lo stabilimento balneare furono gli americani di stanza a Sistiana Mare, i quali nel corso degli anni Cinquanta adibirono la zona a centro-relax per il loro tempo libero. Il vero e proprio boom arrivò però negli anni Sessanta e Settanta, allorché la Caravella divenne uno dei locali più noti a livello nazionale: qui si esibirono infatti nel corso delle estati Patti Pravo, Lucio Battisti, Mina e Domenico Modugno. Leggenda vuole peraltro che Fred Bongusto si fosse ispirato proprio alla rotonda della Caravella per scrivere la sua celeberrima «Rotonda sul mare».

Dopo gli anni del grande successo arrivarono però anche quelli del declino, con la chiusura avvenuta nel '76 e il lungo periodo di abbandono che durò da allora fino al 1993: fu quello l'anno in

Dai tuffi alla disco I giorni (e le notti) della Caravella

Stabilimento adatto a tutte le età, di sera si trasforma in polo del divertimento giovanile

cui iniziò la lenta rinascita della località culminata nel successo degli ultimi tempi.

Punto di forza dello stabilimento balneare - il cui nome deriva dal modello di caravella che una volta si trovava all'ingresso - resta il target amplissimo al quale si rivolge: le famiglie vengo-

no qui perché allettate dal parco giochi, dalla spiaggia e dal Baby park per i loro figli; gli anziani, invece, amano sedersi sotto l'ombra degli alberi per cercare un po' di refrigerio. Ma a popolare lo stabilimento sono soprattutto i giovanissimi - i ragazzi tra i 15 e i 20 anni - attirati da gio-

chi come il «calcio saponato», il ping pong, la piattaforma dei tuffi e i giochi da tavolo.

Quest'anno gli adulti potranno intanto godere del nuovo allestimento del Cantera Café e del suo maxischermo posizionato per permettere di seguire gli eventi sportivi in calendario: Europei

di calcio, Olimpiadi, Formula 1 e Motomondiale. «La nostra clientela è molto eterogenea - conferma Sergio Fari, titolare della Sts, società che gestisce la struttura -; proprio per questo la nostra idea per il futuro è quella di differenziare sempre di più l'offerta, dividendo lo stabilimen-

to in zone distinte a seconda delle diverse esigenze». «Tra i progetti che abbiamo in serbo per i prossimi anni - continua Fari - c'è anche quello di trasformare il Social Club, discoteca attualmente aperta solo la sera, in un wine-bar con piscina».

Elisa Lenarduzzi



Il bagnino con i cani di salvataggio (foto Lasorte)

LE NOVITA' PROPOSTE IN QUESTA STAGIONE

Tra gli ombrelloni apre il «Natural bar»

Offre spremute, frullati e centrifughe di verdura. Resta attivo il ristorante

Tra le novità di quest'anno lo stabilimento Caravella di Sistiana mare propone un «Natural bar» che offrirà spremute, frullati, centrifughe di frutta e verdure fresche per dissetarsi dal caldo estivo. Il ristorante «Steak House» continuerà invece a proporre menu ad hoc nelle ore diurne, da gustare in riva al mare o da portarsi direttamente sulla propria sdraio per non perdere nemmeno cinque minuti da dedicare all'agognata tintarella.

L'orario di apertura dello stabilimento estivo va dalle 8 alle 20, ma i cancelli del parcheggio rimangono aperti fino alle 4 e oltre del mattino per accogliere i giovani pronti a scatenarsi nei due locali di tendenza, il «Social Club» e il «Cantera Café».

L'ingresso alla Caravella è gratuito (così come lo è l'uso di docce, bagni e spogliatoi), si paga solo il parcheggio: servono 8 euro per lasciare l'auto nei giorni feriali, 10 nei festivi. Per le moto il prezzo va

dai 4 ai 5 euro, per i camper dai 10 ai 15. A pagamento anche gli optional, sebbene agli ospiti sia consentito utilizzare la propria attrezzatura. Per noleggiare un lettino si va dai 5 euro nei giorni feriali ai 6 nei prefestivi e festivi. La sdraio e l'ombrellone vanno dai 4 ai 5 euro, la cabina dai 7 ai 9.

La struttura presenta infine anche piazzole attrezzate con due lettini e un ombrellone: il costo è di 15 euro nei giorni feriali e 18 nei festivi e prefestivi. (e.l.)

Convince la vedova a lasciarle l'eredità

Condannata agente matrimoniale cui l'anziana si era rivolta per risposarsi

Si chiama Anna Vajda e ha lavorato a lungo come «agente matrimoniale», procacciando mariti e mogli a chi voleva convolare a giuste nozze e da solo non riusciva a trovare l'anima gemella. La Corte d'appello di Trieste l'ha condannata a due anni e quattro mesi di carcere, perché nel lontano 2001, dopo aver conquistato la fiducia di un'anziana vedova triestina intenzionata a risposarsi, era riuscita a convincerla a fare testamento a suo favore. In sintesi Anna Vajda, secondo il parere del Tribunale, ribadito dai giudici di appello, avrebbe approfittato dello stato di inferiorità della signora Maria Gatti, rimasta vedova ma anche titolare di un patrimonio composto da alcuni alloggi di pregio, da numerosi gioielli e da più di 125 mila euro in contanti.

«Ti aiuto io a risposarti» aveva affermato l'agente matrimoniale dopo aver capito quale era il punto debole dell'anziana signora rimasta sola. L'aveva anche accompagnata in una delle tre agenzie triestine specializzate in questo settore.

VISTO DA MARANI



«Ricordo ancora il giorno in cui le due donne erano entrate nel mio ufficio. Ho capito abbastanza presto che l'anziana era in grandi difficoltà e che la suggestione aveva preso il sopravvento sulla razionalità. Così ho declinato l'invito ad assumere l'incarico» conferma la titolare di un'agenzia del centro città.

In effetti la signora Gatti non era riuscita a esaudire il suo grande desiderio di convolare a seconde nozze. Ma la sua «consulente», al contrario aveva fatto breccia nel suo cuore, nelle sue difese e nel suo patrimonio.

Quando l'anziana era stata ricoverata all'ospedale, vittima di una grave infezione da salmonella, i medici e il personale del reparto si erano accorti dell'anomala presenza dell'«agente» al suo capezzale. Avevano cercato di informare i parenti che vivono in Lombardia, in Sardegna e Liguria. Ma Anna Vajda, senza che al momento le fosse ancora contestato alcunché aveva giocato d'anticipo, presentando un esposto contro i sanitari che, a suo dire, avevano insinuato che la sua

dedizione per l'anziana fosse dettata da prevalenti interessi economici. Di fatto lei si era già rivolta ad alcuni istituti di credito per conoscere la consistenza del patrimonio della signora Gatti.

La famiglia lo aveva saputo e l'inchiesta era stata aperta. Subito dopo era emerso che l'anziana aveva già fatto testamento a favore dell'agente matrimoniale. I beni erano stati bloccati dai giudici per evitare che passassero di mano. «Il testamento non è valido perché nostra zia quando lo ha firmato non era più nel pieno possesso delle sue facoltà». Entra in scena l'avvocato Massimo Marmonti di Pavia che sia nel processo di primo grado, sia in quello di appello si costituisce parte civile su mandato dei parenti. Nel frattempo l'anziana che voleva sposarsi è passata a miglior vita. La sentenza ribadita qualche giorno fa, oltre alla pena detentiva, peraltro disattivata dall'indulto del 2006, condanna l'agente matrimoniale a rifondere il danno procurato con 15 mila euro ai quali si affiancano altri 13 mila euro di spese legali. (c.e.)

» IN BREVE

TRASPORTI

Bus, in vigore l'orario estivo

Da ieri è entrato in vigore il servizio estivo degli autobus. Lo ricorda la Trieste Trasporti, che precisa in particolare la ripresa delle linee estive 73 (che collega Aurisina, Visogliano, Sistiana, Sistiana mare, Duino, Villaggio del pescatore e San Giovanni di Duino) e che la linea «39 barrata» riprende, esclusivamente in direzione di Prosecco, la deviazione estiva da Opicina per via di Prosecco, via Fiordalisi, Villa Carsia, via dei Papaveri, provinciale 35, Circolo ippico (nuova fermata provvisoria), bivio Lanza e Borgo San Nazario.

ASSOSTAMPA

Roberto Natale all'assemblea

Il presidente della Fn-si, Roberto Natale, parteciperà oggi alle 15 al Circolo della Stampa (Corso Italia 13, secondo piano), all'assemblea annuale dell'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia. Natale, affiancato dai vertici regionali del sindacato dei giornalisti, aggiornerà i colleghi sui problemi dell'informazione e sulla situazione nazionale della categoria.

ESPERTI AL CASTELLO

Duino, Vitovska chance turistica

L'appuntamento sul vino ha richiamato ospiti sloveni e tedeschi



Marino Vocci

È ormai una consuetudine che i prodotti di un territorio diventino un formidabile biglietto da visita promozionale per una città o una regione. Così il vino è in grado di attrarre curiosità, cultura e turismo. Non a caso la Vitovska, uno dei preziosi vitigni autoctoni del comprensorio triestino, è stata autentica protagonista di una giornata completa alla lei dedicata. Nella sala congressi del Castello di Duino è stato infatti organizzato un convegno, «Mare e Vitovska», dove si è parlato delle caratteristiche di un vino (cui di recente è stato dedicato un testo curato da Stefano Cosma) che ha portato Trieste e il suo Consorzio di tutela dei Vi-

ni del Carso in tante contrade del pianeta. Di Vitovska e di vino hanno parlato Aurora Endici, donna del vino e docente di analisi sensoriale e enologia, Mario Busso, giornalista e curatore della guida

«Vini Buoni d'Italia». Marino Vocci, cultore delle produzioni agricole del territorio e ex sindaco di Duino Aurisina, introdotto dal presidente della Doc Carso Andrej Bole. Tutti concordi nell'evidenziare come vitigni e bottiglie ormai risultino da tempo indici del carattere e della psicologia di un'area geografica, volto di una terra sempre generosa nel concedere all'uomo frutti da interpretare con grazie e maestria.

Accanto ai viticoltori, tredici ristoratori della provincia hanno accompagnato con la propria cucina creativa le diverse degustazioni. Tra gli ospiti, diversi turisti sloveni ma anche tedeschi e una folta delegazione di docenti universitari. (m.l.)

CONSIGLIERE FI

Socioassistenza a Muggia: Grizon interroga

ne nel 2008 (aumenterà la spesa del personale di circa 600mila euro). «L'accordo - osserva - avrà un costo approssimativo di 200mila euro che ricadrà sull'Ambito socioassistenziale e quindi, in quota parte, sul Bilancio del Comune di Muggia» che ne

fa parte con San Dorligo. Il consigliere chiede al sindaco per quali ragioni si è giunti alla grave situazione; quali sono i costi per il Comune e ove verranno reperiti i fondi.

VIAVAI NOLEGGI CAMPER
marchi JOINT - XGO - POSSI
NOLEGGIO VENDITA
ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO
Viale Campi Elisi 62
(fianco PAM)
info 338/6999062

VIAGGIO NEI RICREATORI. IN VIA COLAUTTI

Al «De Amicis» si impara come trasformare i rifiuti in oggetti di nuovo utili

Cavallo di battaglia della struttura è la manualità. Tra poco inizieranno anche lezioni di giardinaggio

Il ricreatorio De Amicis di San Vito rappresenta un punto di riferimento per tutti i bambini del rione che amano scatenare estro e creatività. La struttura nel corso dell'anno scolastico dedica gran parte delle proposte dell'offerta ludico-didattica ai laboratori, molto amati e richiesti sia dai più piccoli sia dai genitori.

A frequentare gli spazi di via Colautti sono soprattutto bambini dello stesso rione, con 391 iscrizioni nei mesi invernali, anche se a inizio 2008 si sono aggiunti alcuni ragazzi di san Giacomo, in seguito all'incendio del Pitteri. Scelgono di giocare e divertirsi nel ricreatorio in particolare i bambini più piccoli, che chiedono molto spesso di poter partecipare ai vari progetti avviati nel campo della fantasia. «Il nostro cavallo di battaglia è la manualità - spiega la responsabile del De Amicis Daniela Mazzoli - all'inizio dell'anno abbiamo avuto più di 60 richieste da parte delle famiglie. Considerando gli spazi dei laboratori abbiamo dovuto predisporre anche alcune liste d'attesa. Realizziamo oggetti di

ogni tipo, piccoli manufatti magari a seconda del periodo dell'anno. Durante le festività scegliamo lavoretti a tema, che i bambini realizzano e poi portano a casa con grande soddisfazione, dimostrando tutto ciò che hanno imparato nel ricreatorio e, allo stesso tempo, il loro entusiasmo verso questo tipo di attività. Utilizziamo carta, polistirolo, materiali di recupero, un po' di tutto. Abbiamo preso parte anche alla mostra Energeticamente, incentrata proprio sul riciclo dei rifiuti, e i nostri giovani hanno costruito una poltrona servendosi di fazzoletti di carta, una vecchia brandina, plastica e non solo».

La grande passione per i laboratori è legata anche all'età degli iscritti al ricreatorio, quasi tutti giovanissimi. «Quando lascia la scuola d'infanzia, dove gran parte del tempo è dedicato alla manualità, hanno nostalgia dei lavoretti costruiti da piccoli - prosegue la responsabile della struttura - quindi chiedono in massa di poter giocare, dar sfogo all'inventiva, sporcarsi, costruire o ricostruire, manipolare, divertirsi, confe-

zionare oggetti nuovi o trasformati». E proprio sulla scia delle tante domande a breve partirà anche una nuova iniziativa. «Ci sposteremo all'esterno, dove è stata riqualificata un'area verde alle spalle dell'edificio e dove abbiamo già avviato piccole lezioni di giardinaggio. Vorremmo creare una sorta di aula didattica a cielo aperto - aggiunge Daniela Mazzoli - per organizzare anche altri tipi di laboratori, sfruttando una zona che per lungo tempo è rimasta impraticabile ma che ora, dopo la bonifica, è diventata molto importante per il ricreatorio e per gli stessi bambini». A completare l'offerta del De Amicis anche tantissime altre attività, che come in altre strutture vengono avviate all'inizio dell'anno scolastico e che, come le idee legate alla manualità, proseguiranno in parte anche d'estate. «Ai bambini piace molto anche il teatro, lo spazio riservato al coro e alla musica - conclude - senza dimenticare le discipline sportive, sulle quali investiamo molto e che vengono seguite da personale qualificato».

Micol Brusafferro



Il ricreatorio di San Vito accoglie d'inverno quattrocento ragazzi, che «lievitano» nei mesi estivi

GITE, SPORT E PULIZIA DELL'AMBIENTE

Boom estivo: gli iscritti sono 2500

Grande fermento al De Amicis nel weekend per la partenza ufficiale oggi di Riceremattina, le attività che il Comune offre in tutte le strutture fino al 5 settembre. Il servizio estivo vuole sostenere lo spirito creativo e di avventura dei bambini aprendo le porte sia a iniziative organizzate per la prima volta, sia a quelle già offerte durante l'anno passato, per bambini dai



Molte le attività sportive in calendario per l'estate, con uscite didattiche e tanto mare

6 ai 15 anni. Le domande presentate sono state circa 2800, con totali ammessi circa 2500, che prenderanno parte a un ricco calendario di intrattenimenti. Saranno programmate uscite bal-

neari agli stabilimenti di Muggia, Grignano, Sistiana e verranno organizzate gare di orienteering, scacchi, calcio, pallavolo, basket e non solo.

Due poi le iniziative che coinvolgeranno i ragazzi all'interno delle varie strutture ma anche nel corso delle visite e delle gite della settimana. Il primo progetto si intitola «Io riciclo tu riusi e metti in comune» e prevede che durante le uscite si recuperino materiali vari, prodotti dall'ambiente naturale o scarti che vengono considerati ormai rifiuti. Tutto quello che sarà raccolto verrà quindi utilizzato per costruire opere che rappresenteranno un riutilizzo creativo e artistico da parte dei bambini. Il lavoro svolto sarà documentato attraverso alcuni elaborati e saranno allestite mostre con i manufatti eseguiti.

Il secondo progetto prende il nome invece di «Esploriamo la città e dintorni» con passeggiate alla scoperta di Trieste e dei rioni, con i suoi angoli e monumenti più caratteristici. Particolare attenzione verrà rivolta alle caratteristiche del territorio carsico, dove i bambini avranno la possibilità di scattare foto, che si potranno tradurre in vere e proprie cartoline. Infine sono state stabilite alcune uscite che tutti i ricreatori effettueranno: alla fattoria didattica di Rupingrande, al giardino botanico Carsiana, alla riserva marina di Miramare con gli esperti naturalisti del Wwf, al laboratorio di biologia marina e all'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. Decisa anche una visita, con un allenamento, al campo di baseball di Opicina. (m.b.)

Come trattare l'arresto cardiaco

Studenti del «Carli» e del «Deledda» a lezione con gli Amici del cuore



djro, Luca Bertocchi, Massimiliano Fabricci, Jessica Farina, Nina Fella, Michael Ghezzi, Matisha Janza, Serena Lapel, Alberto Moferdin, Francesca Naveri, Martina Prodi, Ionel Ricatti, Daniele Riva ed

Irene Scalici. Un particolare ringraziamento per l'operosità alle professoresse Vivante e Zonta, al professor Gresta ed alla preside Carmen Zuliani Basa.

I medesimi attestati sono stati rilasciati an-

Foto di gruppo, con Primo Rovis, degli studenti che hanno ricevuto l'attestato di frequenza

che agli studenti del «Carli» che hanno partecipato con profitto alle lezioni. Per l'indirizzo Giuridico Economico Aziendale: Daniel Blasevich, Reda Boubir, Angelo Guercio, Kristina Ivic, Jasmina Ivkovic, Valerio Labbate, Bernardo Miccoli, Dusica Milutinovic, Lorenzo Procentese, Andrea Quadrini, Federica Riccardi, Sabrina Rispoli, Sandra Ruzanovic, Manuel Sabatini, Francesca Simunovic, Giulio Solvesi, Roberta Somma, Lorena Suplina, Fabrizio Testa, Chiara Totto, Claudio Udovitch, Alexia Zubin, Sara Amadei, Ciro Bonica, Alessandro Castellani, Isabella Cesnik, Pamela Colautti, Anduena Haxhiymeri, Ketì Ivanova, Qendresa

Jashari, Joel Kosmac, Erik Lenisa, Matteo Mannucci, Maria Vittoria Merlo, Angela Pizzonia, Manuel Zuppin; per l'indirizzo Programmatore, Nicola Bissaldi, Enrico Bozanic, Fabrizio Finzi, Daniele Girardelli, Matteo Grisancich, Marco Lussetti, Matteo Malatestinic, Luca Masnada, Paola Miscioscia, Paola Mohovich, Anna Nicola, Gabriele Pieri, Luca Pieri, Luca Pilolla, Valentina Pisano, Silvia Surian, Luca Trinca, Martina Tripaldi, Claudia Urbani, Manuel Valenta, Sabina Zeriali e Gioele Busdon; per l'indirizzo Linguistico: Tiziana Busà, Qiaoyi Chen, Anna Maria Cicchese, Martina Felician, Federica Mele, Nicole Natali, Elena Piccioli, Roberta Pribaz, Miriam Schiavon, Debora Stanich e Andrea Zampedri. Un ringraziamento particolare alla professoressa Ferrari.

CHIUSO L'ANNO ACCADEMICO COL VESCOVO RAVIGNANI

Università «Dobrina», millequattrocento allievi



Cerimonia conclusiva dei corsi all'Università «Dobrina» (Lasorte)

vanissimi ma desiderosi di tenere in allenamento i neuroni.

L'anno appena concluso ha visto l'iscrizione di 1.458 corsisti che hanno seguito 160 tra corsi, conferenze, lezioni e laboratori, espressione dei 10 indirizzi proposti dall'università per un totale di 3.976 ore di lezione. Storia, filosofia, psicologia, arte, economia, astrofisica, medicina, alimentazione e molto altro ancora, cui vanno aggiunti 22 laboratori per apprendere le tecniche e i segreti della scrittura creativa, della recitazione, del ricamo e via discorrendo.

La palma d'oro delle preferenze anche quest'anno la detiene informatica, i cui corsi sono stati seguiti da 484 internauti. «E' bello vedere quante persone si dedicano con amore e passione all'insegnamento ai meno giovani - ha commentato il vescovo Eugenio Ravignani, ospite alla serata, rivolgendosi al corpo accademico, 150 docenti più 40 assistenti che prestano gratuitamente la loro collaborazione - permettendo così agli anziani di sentirsi vivi e ben inseriti nella società». Al primo posto tra gli iscritti con il 45% le donne tra i 60 e i 69 anni, seguite

a pari merito con il 22% della fascia di età 70-75 e 76-89. La quota rosa rappresenta l'80% degli studenti.

La serata è stata, inoltre, l'occasione per ricordare l'attore e regista Ugo Amodeo scomparso recentemente: l'attrice Ariella Reggio ha letto alcune pagine di «A casa tra un poco» di Grisancich e Damiani, testo d'esordio della Contrada nel '76 e all'epoca diretto dal regista triestino per la versione radiofonica della Rai, oltre alla poesia «Addio a Ugo» scritta da Silvano Andri, amico fraterno di Amodeo. Patrizia Piccione

Calendar for June 9th with weather and daily tips.

FARMACIE

DAL 9 AL 14 GIUGNO 2008

Normalo orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1 tel. 040.635264 via Belpoggio 4 ang. via Lazzaretto Vecchio 040.306283 via Flavia di Aquilina 39C - Aquilina 040.232253 Ferneti 040.212733 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente) Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1 via Belpoggio 4 ang. via Lazzaretto Vecchio via dell'Istria 33 via Flavia di Aquilina 39C - Aquilina Ferneti tel. 040.212733 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente) In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33 040.638454 Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacistitrieste.it Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Table with taxi services and phone numbers.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Table with air quality data for various locations.

EMERGENZE

Table with emergency contact numbers.

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

TRAGHETTI

Table with ferry schedules for Trieste-Muggia.

Table with ferry schedules for Trieste-Grado.

TARIFFE: corsa singola € 3, corsa andata-ritorno € 5,65; biglietti € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

Table with ferry schedules for Trieste-Grado.

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado-Molo Torpediniere sono in coincidenza con il bus urbano per il centro e viceversa. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea esplettriana n. 1 da per Gorizia-Grado-Montebelluna-Grado Campegio. Tempo di marcia permesso. Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2008, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE A TAVOLA

CONCORSO A PREMI I lettori del «Piccolo» SULLA RISTORAZIONE votano il locale preferito



LE REGOLE

- **DURATA:** 1 - 28 giugno
- **AMBITO TERRITORIALE**
Il concorso copre l'intera Provincia di Trieste.
- **MONTEPREMI:** circa 12 mila Euro
- **DESTINATARI**
Lettori del nostro giornale
Esercizi: osterie, trattorie, ristoranti, pizzerie, agriturismo, enoteche e pub (sono esclusi gli esercizi privi di cucina e di tavoli dove poter consumare il pasto)

● **REGOLAMENTO**
Domenica 8 giugno sul giornale è stata riprodotta una scheda raccogli bollini unitamente al primo bollino della settimana. I bollini successivi verranno stampati sulla prima pagina del giornale lunedì 9, martedì 10, e così via sino a sabato 14 giugno.

Per partecipare al concorso, il lettore dovrà incollare ogni giorno sulla scheda il bollino corrispondente. Andranno inoltre indicati nome, indirizzo, numero di telefono, locale prescelto.

La scheda dovrà essere spedita o portata a mano alla sede del nostro giornale, o presso uno degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo della Provincia di Trieste entro le ore 13 di lunedì 23 giugno.

Il gioco proseguirà di settimana in settimana fino alla quarta settimana, (dal 22 al 28 giugno), con la scheda da inviare entro le ore 13 del 7 luglio.

Il regolamento completo del nuovo concorso è disponibile anche sul sito internet del nostro giornale (www.ilpiccolo.it).

● **ESTRAZIONI SETTIMANALI**
Le schede pervenute nelle 4 settimane parteciperanno all'estrazione dei premi messi in palio nella settimana di competenza.

● **GRAN FINALE**
All'estrazione finale (9 luglio), che ha come primo premio una crociera nel Mediterraneo, parteciperanno tutte le schede pervenute durante tutte le settimane del concorso.

● **GRADUATORIA**
In base alle preferenze man mano espresse, verrà compilata anche una graduatoria degli esercizi segnalati e i migliori in classifica riceveranno una targa per la partecipazione e il piazzamento al concorso.



Un ristorante affollato. Anche l'ospitalità può incidere sulle votazioni



Piatti di carne. I lettori possono indicare il motivo per il quale scelgono un ristorante come preferito.



La sala di un locale

Una nuova settimana di premi scegliete il ristorante «top»

Vota il tuo locale preferito e vinci tanti premi. È questo il concetto del nuovo concorso **Trieste a tavola** promosso dal nostro giornale per designare i ristoranti più amati della provincia di Trieste.

Il concorso durerà più di un mese e offre ogni settimana cinque premi preziosi, oltre ad una super-estrazione finale ai primi di luglio.

La nuova avventura è aperta a tutti gli amanti della buona tavola che leggono il nostro giornale, ma anche ai ristoranti della Provincia. Per partecipare basterà indicare il locale apprezzato prima di tutto con il cuore, poi con il palato. su una semplice scheda-raccogli bollini.

Una particolarità: i lettori potranno indicare sulla scheda anche la motivazione della scelta del ristorante, che potrebbe essere una ricetta particolare oppure semplice-



Il concorso è anche un'occasione per valorizzare la cucina del territorio

mente l'atmosfera rilassata, arricchita dalla simpatia e dalla gentilezza del personale.

Insomma, il sogno delle «buone forchette» sta per diventare realtà. Il tutto grazie al nostro inedito concorso che metterà alla prova l'affetto dei triestini nei confronti dei locali della città e della provincia: ristoranti tradizionali o modai-

li, con cucina regionale o etnica, trattorie, pizzerie, agriturismi, paninoteche, enoteche, pub. Il tutto partendo da uno scenario che vede il mondo della ristorazione in costante crescita - anche numerica - per rispondere alle richieste di quanti quotidianamente consumano almeno un pasto fuori casa.

Secondo gli esperti, l'of-

ferta dei ristoratori del nostro territorio è variegata, adatta a tutti i palati, a tutte le esigenze, a tutte le tasche.

Spazia dai piatti della tradizione alle sperimentazioni della cucina creativa, in entrambe le grandi categorie, la cucina di carne e la cucina di pesce. Con un'attenzione alla scelta delle materie prime, alla presentazione dei piatti, a una buona carta dei vini. Andare insomma a pranzo fuori, al ristorante, in trattoria, in agriturismo è un piacere condiviso, una anche simpatica occasione per uscire dalla routine domestica, per incontrare gli amici intorno a una tavola allegra e ben apparecchiata, un'opportunità di assaggiare cose nuove, di gustare sapori inconsueti o piatti tipici che difficilmente si preparano a casa.

In questo panorama in evoluzione un posto di rilievo va assegnato alla cucina carsolina, «che in

questi ultimi dieci anni, come testimonia Vesna Guštin, studiosa di tradizioni popolari e gastronomiche del Carso, ha fatto davvero importanti passi in avanti nella riscoperta della propria tradizione». Era il 1998 quando è arrivato nelle librerie «Xe più giorni che luganighe - cibi tradizioni costumi del Carso e del circondario triestino». Un volume diventato all'istante un best seller e che continua a essere richiestissimo. L'autrice Vesna Guštin, nata e sempre vissuta a Repen sul Carso triestino, è nota per le sue ricerche. «I ristoranti dell'altopiano - spiega - hanno capito che la tradizione è una forza, e che se si studia e si ama la storia che sta dietro alla nascita di una certa ricetta, quell'amore e quel valore vengono percepiti da chi si siede al tavolo e vuole non solo semplicemente mangiare ma provare anche esperienze emotive» (ga.pr., f.rom.).

IL BOLLINO IN COPERTINA

Occhio al bollino «da collezione» che trovate ogni giorno in prima pagina del nostro giornale (nella parte bassa). Con un paio di forbici, un tubetto di colla ed una buona dose di fedeltà, potete vincere numerosi premi ogni settimana. Raccogliete i sette tagliandi pubblicati dalla domenica al sabato, dopo di che ogni fine settimana incollateli sulla scheda «raccoglitrice» pubblicata la domenica, aggiungendo il nome del locale a cui siete affezionato da tempo oppure che avete provato da poco, ma che vi sta già affascinando. Alla fine, inviate il tutto al Piccolo per provare la vostra fortuna. Il nostro giornale, assieme a vari partner dell'iniziativa, è già pronto a regalare premi preziosi ai propri lettori che parteciperanno al concorso.

IL CALENDARIO

■ **1-7 giugno: la prima settimana**
Raccolta bollini: entro il 7 giugno
Consegna scheda: entro le ore 13 di lunedì 16 giugno
Estrazione: martedì 17 giugno
Pubblicazione vincitori: 18 giugno
Premiazione: 19 giugno

■ **8-14 giugno: la seconda settimana**
Raccolta bollini: entro il 14 giugno
Consegna scheda: entro le ore 13 di lunedì 23 giugno
Estrazione: martedì 24 giugno
Pubblicazione vincitori: 25 giugno
Premiazione: 26 giugno

■ **15-21 giugno: la terza settimana**
Raccolta bollini: entro il 21 giugno
Consegna scheda: entro le ore 13 di lunedì 30 giugno
Estrazione: martedì 1 luglio
Pubblicazione vincitori: 2 luglio
Premiazione: 3 luglio

■ **22-28 giugno: la quarta settimana**
Raccolta bollini: entro il 28 giugno
Consegna scheda: entro le ore 13 di lunedì 7 luglio
Estrazione: mercoledì 9 luglio
Pubblicazione vincitori: 10 luglio
Premiazione: 11 luglio

■ **9 luglio: gran finale**
Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco
Consegna schede: entro le ore 13 di lunedì 7 luglio
Estrazione: mercoledì 9 luglio
Pubblicazione vincitori: 10 luglio
Premiazione: 11 luglio

IL PICCOLO

Operazione valida per 4 settimane
dall'1 al 28 giugno 2008

TRIESTE E LA SUA PROVINCIA A TAVOLA

**VOTA IL TUO
LOCALE PREFERITO
E PARTECIPERAI
ALL'ESTRAZIONE
DI MAGNIFICI PREMI,
IN PALIO UNA FANTASTICA
CROCIERA E ALTRI
BELLISSIMI REGALI!**

I PREMI IN PALIO



1° PREMIO

CROCIERA
GRECIA
E ISOLE



ESTRAZIONE FINALE



2° PREMIO
Binocolo
Swarovski



3° PREMIO
Orologio Sector



4° PREMIO
Buono spesa
€ 500,00



5° PREMIO
Mountain Bike
Cussigh



6° PREMIO
Buono benessere
€ 350,00



7° PREMIO
Buono acquisto
occhiali € 300,00

ESTRAZIONI SETTIMANALI



1° PREMIO
Mountain Bike
Cussigh



2° PREMIO
Buono spesa
€ 250,00



3° PREMIO
Buono benessere
€ 180,00



4° PREMIO
Buono acquisto
occhiali € 150,00

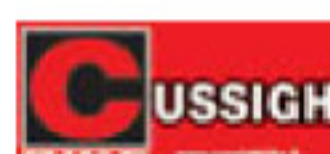


5° PREMIO
Orologio Sector

CON LA COLLABORAZIONE DI:



Camera di Commercio
Trieste



FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La **guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 13 giugno in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori in Friuli Venezia Giulia.



auto



pneumatici



moto



officine
e assistenza



camper



ricambi
e accessori



natanti



pratiche
auto



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine

Pordenone



Gorizia

Trieste

**110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione**

* fonte Audipress



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



Festival all'insegna del rispetto tra comunità

AL VIA LA SESTA EDIZIONE

Festival delle diversità nel parco dell'ex Opp

Dopo il successo delle prime cinque edizioni, anche quest'anno, tra il 12 ed il 15 giugno, si svolgerà a Trieste, il Festival delle Diversità. La manifestazione verrà presentata domani, alle 11, nella sede della Provincia in piazza Vittorio Veneto.

Anche quest'anno la sede sarà la cornice del parco dell'ex Opp nel comprensorio di San Giovanni. Nei suoi primi 5 anni di vita il festival si è sensibilmente ingrandito ed è divenuto un evento

sempre più complesso, che ha coinvolto decine di associazioni e di gruppi e ha promosso in tutti i modi possibili la cultura della solidarietà e del volontariato.

Il Festival delle Diversità, organizzato dal Centro delle Culture, Centro Umanista Moebius e dalla onlus I Cammini Aperti Trieste con il sostegno della Provincia, è un punto di incontro tra i molti aspetti «diversi» che convivono in città, per promuovere il dialogo e il rispetto tra le culture. Nell'edizione 2007, il festival

ha visto la partecipazione di più di 60 associazioni e di più di 200 artisti, che si sono esibiti a titolo gratuito per un pubblico di circa 8mila persone nelle 3 giornate di festa.

Per questa edizione, una grande novità è rappresentata dall'evento Diversity-Città Diversa, che prevede la realizzazione di 6 tavoli tematici su diversi argomenti, nell'ottica del dialogo, l'interscambio di idee e opinioni, e la creazione finale di un piccolo libretto divulgativo di buone pratiche.

21 ORE DELLA CITTA'



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 9 GIUGNO 2008

ASSOCIAZIONE «AUSER-PERCORSI CULTURALI»

Itinerari con Rilke e Joyce

Sulle orme di Rilke che nel 1910 fu ospite a Duino nel castello della principessa von Thurn und Taxis, dove iniziò la prima stesura delle Elegie Duinesi oppure seguendo quelle tormentate di James Joyce, le sue tante abitazioni triestine da cui traslocava spesso, come dimostrano le targhe ricordo poste su diversi edifici cittadini e fino a Pola dove andò ad insegnare l'inglese, dopo Londra, Parigi e naturalmente Dublino. Senza dimenticare di esplorare i luoghi natali dei grandi pittori italiani, degli scrittori e dei cantanti lirici, ad esempio seguendo un percorso «Verdiano». E' ambizioso il programma culturale della neo-costituita associazione «Auser-Percorsi culturali», che conta già un centinaio di iscritti, la quale verrà presentata domani alle 18 all'ex sede Auser di via Foscolo 7.



Le «Elegie duinesi» di Rilke tra le fonti ispiratrici degli itinerari

L'ultima costola dell'Auser, sorta da una evoluzione del filone denominato «Percorsi dell'arte e della natura», a capo della quale è stata eletta presidente la professoressa di inglese Dina De Piccoli, si prefigge infatti di promuovere itinerari alla ricerca delle radici storico culturali triestine e della sua pro-

vincia, tra usi, tradizioni e costumi: una realtà spesso ormai desueta. «Ma non solo - spiega la neo presidente De Piccoli - puntiamo anche ad ampliare l'aspetto sociale, quello dell'apprendimento permanente e del tempo libero con degli incontri che faremo nella nostra sede di via Carducci 35 presso il Cir-

colo Calegari. Inoltre abbiamo in programma anche dei mini tour con visite guidate nella vicina Slovenia, Austria e naturalmente nelle regioni del Nord Est Italiano, dove andremo 2per mostre» e per musei, non tralasciando i più importanti eventi culturali di tutte le regioni del Nord...».

La De Piccoli, non è nuova a queste iniziative di viaggi culturali in quanto per alcuni anni ha portato avanti, sempre per conto dell'Auser, brevi itinerari alla scoperta della cultura «fuori porta».

«Ho fatto un tour a Treviso in occasione della mostra su Genghis-Khan, così come abbiamo fatto un percorso enologico sui colli del Prosecco e del Montello. La nuova associazione però vuole puntare, oltre che sui viaggi, sul fattore aggregativo e sociale, raccogliendo attorno a sé degli amici che, con una modica spesa, vogliono passare delle ore liete, ma anche vogliono approfondire la loro crescita interiore alla ricerca del bello».

Daria Camillucci

MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la gita a Marano Lagunare del 19 giugno. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni a Bibione, Grado, Auronzo e Arta Terme. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.

● CORSI DI CANOTTAGGIO

Alla Società Ginnastica Triestina - Nautica - Pontile Istria 6 - tel. 040 305239 iniziano oggi i corsi di canottaggio per ragazzi dai 10 ai 14 anni, maschi e femmine.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via Sant'Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille, 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577388 - 333 3665862.

POMERIGGIO

● ACLI PROVINCIALI

Le Acli provinciali comunicano che oggi alle 18.30 in sala Pianigiani (c/o Acli via S. Francesco, 4/1) si terrà l'incontro spirituale guidato da don Armando Scafa.

● MOSTRA DI DORIGO

S'inaugura oggi alle 18.30 nella Sala Comunale d'Arte di piazza Unità d'Italia 4, la mostra «spazio-altro», personale dell'artista Lucina Dorigo. Rimarrà aperta al pubblico fino al 29 giugno con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● MUSEO DEL MARE

Oggi alle 18 al Civico Museo del Mare - via Campo Marzio n. 5, terzo appuntamento con la manifestazione «Trieste, una storia scritta sull'acqua», organizzata dall'Associazione Ambientalista «Marvivo» con la proiezione del film «Il relitto della corazzata Santo Stefano». Dopo l'introduzione di Marino Vocci ci sarà l'incontro con l'autore Fabio Ruberti presentato dal giornalista e scrittore Pietro Spirito.

● IL FILO INCANTATO

La parrocchia della Madonna del Carmelo, Habitat Microaree e Il Filo Incantato presentano «Gretta si racconta». Storie e frammenti di memoria antichi e nuovi del rione: oggi alle 16.30 al portierato sociale sito in via dei Toffani, 2. Per info 040 410070 - 040411219.

● GRUPPI AL-ANON

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille, 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6, (040 577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

● MALATO ONCOLOGICO

La Lega italiana per la lotta contro i tumori concluderà il corso «Stare accanto al malato oncologico» per la formazione e il reclutamento di volontari per l'assistenza domiciliare al malato, c/o Sannatorio Triestino via Rossetti 62 quarto piano sala riunioni. Parleranno Maria Trevisan, Roberta Vecchi e Maria Malagoli.

● SALOTTO DEI POETI

Il «Salotto dei Poeti» invita soci e amici a partecipare al pomeriggio di poesia che si terrà oggi, con inizio alle 17.30, in via Donata n. 2 - III piano - (Lega Nazionale), con le liriche del socio Roberto Fabris. Introduurrà l'incontro il presidente del Salotto Loris Tranquillini. Presenterà la presidente onoraria Maria Pia Caggianelli. Letture dell'attrice Titti Bisutti. Cornice musicale della violinista Franca Sciarretta. L'ingresso è libero.

● INCONTRI ACAT

Questa sera alle 18, nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix, a Dolina nella palestra comunale alle 20, il Club Dolina e alle 20.30 al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040 370690 - cell. 331 6445079).

● NATALE ALL'ASSOSTAMPA

Il presidente della Fnsi, Roberto Natale parteciperà oggi alle 15, al Circolo della Stampa (corso Italia 13), all'assemblea annuale dell'Associazione della Stampa del Fvg. Aggiungerà i colleghi sui problemi dell'informazione e sulla situazione nazionale della categoria.

SERA

● AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», comunica a soci e simpatizzanti che oggi il consueto appuntamento è dedicato a «I funghi dal vero», il materiale a disposizione verrà presentato da alcuni esperti del gruppo. L'appuntamento è fissato alle 18.45 nella sala conferenze del Seminario Vescovile di via Besenghi, 16.

DOMANI

● MESSA IN SUFFRAGIO

L'Associazione vittime civili di guerra di Trieste annuncia che domani la messa in ricordo delle vittime del bombardamento del 1944 si terrà a S. Giacomo alle 18.30.

● YACHT CLUB ADRIACO

Domani alle 18 allo Yacht Club Adriaco Cino Ricci presenterà il libro «Andar per mare» di Gabrio de Szombathely.

VARIE

● CRAL AUTORITÀ PORTUALE

Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale propone un tour delle Isole Eolie con Capri, Ischia e Sorrento dal 13 al 21 settembre. Iscrizioni, ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt, Stazione Marittima, tel. 040-300363.

● DANTE ALIGHIERI

Dal 16 giugno all'11 luglio p.v. il Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, via Torbiana n. 32, terrà corsi intensivi di lingua e cultura italiane per stranieri nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12.30. Verranno fornite anche nozioni di storia nazionale e di diritto, allo scopo di mettere in grado gli studenti stranieri di inserirsi più facilmente nella società e nel mondo del lavoro italiani. Info: tel. e fax 040-362586, e-mail: com.dante.trieste@libero.it.

● VOCI DAL GHETTO

L'associazione «Il Ghetto» comunica che domani, dalle 11 alle 12 da Chicco Gioielli (via Punta del forno 5) si chiude il termine per le riconferme degli iscritti al festival «Voci dal Ghetto». Nel pomeriggio dalle 17 alle 18 i posti disponibili saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti. Gli interessati potranno ritirare il programma del festival, ritirare le tessere (sempre in via Punta del Forno 5, tel. 040 300175) ancora giovedì e venerdì dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18. Info: 328 9129260.

CERCASI

TESTIMONI

■ Cercasi testimoni dell'incidente verificatosi all'incrocio di via Valdirivo con via Trento mercoledì 9 aprile 2008 alle ore 15 nel quale sono stato coinvolto con il mio scooter Aprilia bordeaux. Si prega di contattare 040572521 o 3472470050. Si ringrazia per la cortese collaborazione.

■ Cerco testimoni per una caduta avvenuta lunedì 7/4 alle 20.30 con il mio scooter Gilera Runner provocata da una Fiat Punto tra le vie S. Giusto-Tiepolo-largo Ascanio Canal. Prego di contattarmi, tel. 04052547, 349517126.

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrito palmare Samsung zona Molo Audace ore 20 del 3 giugno scorso. Per comunicazioni tel. 328 4205162.

■ Domenica 25 maggio abbiamo trovato una gattina bianca dal pelo corto di circa sette mesi in località via Rivalto. Chi volesse riprenderla, avendola smarrita, può telefonare ai numeri 040762429 oppure 040660472.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Roberta Gosdan nel IV anniv. (9/6) dal suo papà con Titti e Ale 50 pro Agmen.

- In memoria della cara mamma e nonna (9/6) da Sylva e Franca 23 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Maria e Umberto Barberini nell'anniv. di matrimonio (9/6) dalla figlia Anna 25 pro Astad, 25 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Lello Bottiglioni dalla moglie Stella 20 pro Agmen.

- In memoria di Rachele Crossetta ved. Godena nel XVII anniv. (9/6) dalle figlie Nuccia e Marisa 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Giuseppina Giugovaz nel IV anniv. (9/6) e di tutti i cari defunti dai familiari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- Dai giudici e il personale dell'ufficio del giudice di pace di Trieste Patrizia, Gabry e Gilberto 350 pro Doris a favore della fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

- In memoria di Renato Babic dai colleghi e amici della Sasa assicurazioni e riass. 240 pro Lega italiana lotta tumori sezione di Trieste.

- In memoria di Mariuccia Bocucci da Anita ed Etta 20 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Nerea Clauti Cucich dalla famiglia Gastone Cucich 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Ester Comucci Cotta da Luisa Lualdi 50 pro Airc.

- In memoria di Attilio de Castro da Duilio e sorelle Delbello 50 pro Centro tumori Lovenati Trieste.

- In memoria di Licia Duressini Sergio da Mariagrazia Cossovel, Laura Petrucci, Argia Zadel, Martina e Lucio Marini 100 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- In memoria dell'ing. Tommaso Franca da Gigi, Elio, Virgilio, Claudio 100 pro Caritas.

- In memoria di Fiorella Galluzzo da Elena Staffuzza e Diana Sergi 150 pro Strada dell'amore - associazione volontariato diversamente abili.

- In memoria dei genitori e fratello da I. F. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Marianna Lanzola dalla figlia e Fede 50 pro Astad.

- In memoria di Giovanni Marini da Ucci Giraldi 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Arturo Mikzavcic da Alma Viler 20, da Luciano e Luciana Andreata 50 pro Lotta ictus cerebrale «Alice».

- In memoria di Eleonora Nachich dalle famiglie Cossu, de Fustignoni, Fontanesi, Grandi, Groppi, Milovan, Rubini, Steffè 100 pro Ente nazionale sordomuti.

- In memoria della sorella Lucia Napoli da Rosi e Giorgio 50 pro Unicef.

- In memoria della madre Lucia Napoli da Alessandro, Patrizia e Andrea 50 pro Unicef.

- In memoria di Giannarita Nobile da Maria, Ippolita e Rosalba Buffa 200, da Caterina e Piero Buffa 100, da zia Maria Busconi 50, da Rosalba e Paolo Gandolfo 50, da Salvatore Russo e famiglia 50, da Giorgio e Giuliana Cerniani 50, da Giovanni Busconi 25, da Federico Dal Col 50 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.

- In memoria di Noè, cane da accompagnamento non vedenti da Cash e Carry di via Flavia 55 pro Astad.

CONCORSO BENEFICO

Autori di favole premiati dal Lions Trieste Miramar

Che cosa più di una favola può far sognare? Ben lo suggerisce il concorso che ha proprio questo titolo e che, promosso dal Lions club Trieste Miramar presieduto da Silvio Orel, è giunto all'undicesima edizione. Solidarietà ai bambini meno fortunati è lo scopo dell'iniziativa, i cui beneficiari sono stati nel corso degli anni l'Agmen per la cura dei tumori infantili e per la ricerca sulle malattie rare, in particolare il morbo di Angel; e ancora il Centro di aiuto alla vita, la casa famiglia «Bambin Gesù» di via Petronio e la cooperativa Ala di via Cantù.

La cerimonia di premiazione si terrà oggi, alle 17.30, al Circolo delle Assicurazioni generali di piazza duce degli Abruzzi 1, allietata dalla chitarra di Carlo Signorelli. Il concorso, che ha una sezione per i giovani e una per gli adulti, assegna anche un premio per la migliore illustrazione, oltre alle menzioni d'onore.

Per la sezione adulti, il primo premio va a Valeria Celli di Bologna, autrice del delizioso «Il cavallino rosso»; seconda, Federica Guina di Trieste; terze ex aequo Cristina Marisi e Giovanna Gelmi.

La sezione giovani è stata vinta dalla classe I A del Nautico di Trieste: i diciotto studenti hanno presentato un lavoro collettivo intitolato «La battaglia. Lo scontro tra il bene e il male». E' un racconto-favola ove una palpabile attualità si intreccia a riferimenti simbolici. Il secondo premio va a Costanza Tassara di pavia. menzioni d'onore ad Antonella Varcasia di Roma, Eleonora Di Natale di Firenze, Lucia Tontini di Montecchio e Tatiana Koroleva, docente all'Università di Mosca. Per la migliore illustrazione il premio è stato vinto da patrizia Chodorowsk che vive a Trieste, seguita da Ingrid Kuris di Trieste e dal viennese Jean-Louis Hamnde. Ai vincitori andranno coppe e pergamene, inoltre le prime dieci favole sono state raccolte in una pubblicazione.

La giuria era costituita da Carla Guidoni, Annamaria Abenante, Edoarda Greco, Annamaria Losera e Pia Parlato. (g.p.)

DOMANI IN VIA CIAMICIAN

Mostra di artisti in erba con la Scuola del Vedere



Gli allievi del laboratorio di pittura e disegno

Domani, alle 18, gli artisti in erba della Scuola del Vedere festeggeranno la loro prima mostra di opere realizzate nell'ambito del Laboratorio di pittura e disegno «Diventare Artisti», diretto da Analisa Virgulin.

Grazie al sostegno dell'assessorato alla Cultura del Comune, una sezione dell'allestimento sarà dedicata, come nelle passate edizioni, a un tema sociale o urbanistico visto dalla parte dei bambini. Dopo la Ferriera, le

piazze e le fontane, quest'anno sarà il porto il protagonista della colorata sezione intitolata «Quando il porto sorride».

I baby artisti sono: Alice Lena, Alina Moradei, Anna Colia, Beatrice Parentin, Claudia Valentini, Emma Benedetti, Erik Placer, Francesco Scaggiante, Giorgia Grego, Javier Vergine, Matteo Duti, Nicholas Michelis, Shulamit Hannah Treves. Ingresso libero.

Info: tel. 040-11885, 347-8554008.

AUGURI



SUSANNA E GIULIO

Alla felice coppia auguri per i primi 25 anni di matrimonio da parte del figlio Andrea e dei genitori



SAVINA

Per i settant'anni tanti cari auguri dalle sue nipotine Giulia e Rossella e da tutti i familiari



GRAZIELLA E SERGIO

Per l'anniversario dei quarant'anni di matrimonio di Graziella e Sergio infiniti auguri da Monica, Federico, da papà, parenti e amici tutti. Ancora altrettanti anni da trascorrere felici insieme



SILVANA

Per i primi, meravigliosi cinquant'anni di Silvana infiniti auguri da Gino, Gaia e Sara. Buon mezzo secolo!



GIULIANA

Tanti auguri per i cinquant'anni da mamma, marito Fabio e dai figli Dennis e Manuel

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25'/30'/40'/50'/55'/60" e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

22

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 9 GIUGNO 2008

SENTENZA

Una mamma disperata

Lo sapevo che sarebbe stata dura... ma speravo che almeno i bambini venissero ascoltati e tutelati. La mia vicenda inizia 5 anni fa quando sono scappata da casa con mia figlia, che allora ne aveva 5. Sono entrata in una casa rifugio e rimasta per 6 mesi e mezzo grazie al Goap centro anti-violenza, che ha salvato, me e la mia piccola, e che tuttora mi sta seguendo e sostenendo moralmente in questo cammino molto pesante. Ho subito violenza fisica e morale, e la mia bambina ha subito di tutto e di più. Ma lui viene assolto, lui è la «vittima di accuse». Cinque anni, ma siamo riuscite ad allontanare le visite protette perché mia figlia stava malissimo. Con tanto di relazioni di 4 psicologhe e un incidente probatorio, ora viene fuori che la bambina è stata suggestionata dopo anni che continua a dire a tutti, lo ha detto al giudice e ogni giorno a me, «mamma ti prego se mi vuoi bene non mandarmi da papà, se mi mandi io scappo via, prendiamo un altro papà o dammi la mano e insieme andiamo in cielo, così lassù starò con te e non lo vedo mai più». Io non so con che responsabilità qualcuno potrebbe obbligare mia figlia a vederlo di nuovo. Ma per farla ammalare di nuovo com'era prima o peggio? Chi si prenderà questa responsabilità? Io lotterò con tutte le mie forze, non ho soldi ma un'anima, quella di una mamma alla quale una sentenza e lui, la vittima hanno tentato di togliere. Ma questo non vale per me. Grazie ancora al Goap e a tutti quelli che mi hanno aiutato e lo stanno facendo. Li chiamo angeli senza ali.

Lettera firmata

INTITOLAZIONI

Una via ad Almirante

Ecco la proposta di intitolare ad Almirante una via, naturalmente assieme al camerata Granbassi. Ricordiamo allora chi era Giorgio Almirante, soprattutto alla comunità ebraica italiana e all'Associazione Italia-Israele. Dal foglio «Difesa della razza», quale segretario di redazione di quel giornale, G. Almirante firmava articoli violentemente antisemiti negli anni '40. Nel 1944 come Capogabinetto del ministro della Rsi Mezzasoma, firmava il manifesto rivolto agli «sbandati» del 17 maggio 1944: «tutti coloro che non si saranno presentati ai posti militari e di Polizia italiani e germanici entro le ore 24 del 25 maggio saranno considerati fuorilegge e passati con le armi mediantefucilazione nella schiena».

Nell'anno 1946 contribuiva a fondare l'Msi che, se non erro, raccoglieva reduci e residuati della menzionata Rsi e nei suoi comizi non era certo tenero nei confronti dell'Italia democratica e dell'antifascismo tout-court. Ma la cosa più triste e imperdonabile per il personaggio consiste nel fatto che non vi è ombra di pentimento, e siamo nel maggio 1987, Ed. G. Almirante - fotografia e grafica di R. Menia - nell'opuscolo dallo stesso firmato insieme a Sergio Giacomelli «Tra Hitler e Tito Trieste nella Rsi di Mussolini 1943-1945», 1987, opuscolo dedicato a Bruno Coecani, prefetto collaborazionista di Trieste. Anzi, si cerca di minimizzare l'importanza della Risiera di San Saba e, talvolta, si citano, quasi a conferma delle tesi negazioniste della Shohah, autori quali Faurisson e Rassinier. Il primo nega l'esistenza della camera a gas (pag. 47 op.cit.), il secondo che «oggi quasi dimenticato» (un vero peccato, n.d.r.) nei suoi scritti usciti nel 1950 - riferiscono sempre a G. Almirante e S. Giacomelli - «scrive una verità diversa sui campi di concentramento tedeschi» (sempre pag. 47 op.cit.).

Ricordo inoltre che, secondo gli autori, «per interi periodi la Risiera fu vuota. Reparti tedeschi e italiani che ritornavano dal fronte vi furono alloggiati nel 1944 senza vedere prigionieri. (...)». Per chi vuole approfondire l'argomento su questi fatti esiste una

I RISULTATI DELLA SQUADRA

Pallacanestro, gli arbitri non c'entrano

Certo che per giustificare le tante sconfitte subite dalla squadra di pallacanestro Adegas di Trieste, vengono spesso citati i soprusi degli arbitri; come se questi avessero avuto l'ordine di farla precipitare nella serie inferiore. Poi leggiamo nella cronaca sportiva, che esse sono state determinate dalle scarse condizioni di forma dei giocatori

medesimi per mancanza di carattere e insufficienza psicofisica. Conosco dei tifosi che per assistere e sostenere la squadra stessa, rinunciano a ogni altro impegno, i quali sarebbero ben felici di gioire insieme ai propri beniamini, e non rammaricarsi per le numerose sconfitte, secondo i giocatori dovute agli errori arbitrali.

Sul Piccolo del 26 maggio, leggo che la squadra è riuscita nell'ultima possibilità che gli rimaneva, vincere la partita della salvezza. Normalmente gli scroscianti applausi da parte delle 3500 persone presenti al Pala Trieste, dovrebbero venire attribuiti a una squadra che si è distinta, acquisendo un posto alto in classifica e

non a una compagine che ha deluso nell'arco di quasi tutto il campionato. Mi scuso per queste mie considerazioni con tutta la tifoseria; considerazioni espresse con rammarico e sincerità, anche perché vorrei augurare un futuro migliore a una società sportiva, la quale vanta trascorsi leggendari.

Tommaso Micalizzi

ALBUM



Sulle Rive la simulazione del primo soccorso a un annegato

Come comportarsi durante un'emergenza in mare, in totale sicurezza, senza mettere in pericolo se stessi e gli altri. E' questo lo spirito della «Giornata della sicurezza in mare», manifestazione giunta alla decima edizione, promossa dalla Lega navale di Trieste. Dopo il convegno di sabato, ieri è stata la volta delle dimostrazioni pratiche sulle rive e in mare di

fronte a piazza Unità, dove gli operatori della Guardia costiera, dei Vigili del Fuoco e del 118 hanno effettuato alcune simulazioni di soccorsi in mare e rianimazione di una persona con principio di annegamento (nella foto di Lasorte). A stagione balneare appena iniziata, è stato ricordato che il numero verde per le emergenze in mare è il «15 30».

SEGNALAZIONI

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE



La Val di Sole ospita i campioni di mountain bike

Ancora pochi giorni e la Val di Sole si trasformerà nel paradiso degli appassionati di mountain bike. Dal 15 al 22 giugno questo splendida vallata trentina ospiterà, infatti, i campionati mondiali della specialità, una manifestazione che coinvolgerà 1000 atleti, in rappresentanza di 50 nazioni, che si contenderanno 18 medaglie. Ma non solo: ci saranno circa 2000 addetti ai lavori, 500 volontari, 400 fra giornalisti e fotografi e circa 40.000 spettatori dal vivo.

In Val di Sole tutto è pronto ormai da settimane. L'entusiasmo è alle stelle e, per rendere ancora più stretto il legame tra chi gareggia e chi incita gli atleti dalle tribune, gli organizzatori hanno deciso di non fare pagare gli ingressi. Stesso discorso per i mezzi pubblici, che saranno gratuiti: per l'intera durata dei mondiali sarà attivo un treno navetta che, ogni mezz'ora, collegherà fra di loro le località di Malé, Daolasa e Mezzana Marilleva. Il treno disporrà di appositi sostegni per il trasporto delle biciclette e sarà facilmente riconoscibile, visto che sarà decorato interamente con il logo e con i colori della rassegna. Informazioni: Mtb Val di Sole, tel. 0463/901078, www.mtbvaldisole2008.it

Buone notizie per il Trentino arrivano anche dalla Val di Fiemme che, pochi giorni fa, ha vinto la corsa alla candidatura come città ospite per i campionati del mondo di sci nordico del 2013.

«Si tratta di una grande vittoria - ha detto il presidente dell'Apt di Fiemme Piero De Godenz -. Noi siamo già proiettati al futuro, per arrivare preparati al massimo per l'evento». Per quanto riguarda il turismo e l'ospitalità cosa vi attendete? «Per il febbraio 2013, dal punto di vista degli afflussi turistici, ci aspettiamo un secondo Natale. I numeri del 2003, l'anno in cui ospitammo i nostri secondi mondiali, ci dicono che la Val di Fiemme fu presa d'assalto da migliaia di tifosi e sportivi, senza contare giornalisti e media. Nel frattempo siamo cresciuti ancora, quindi credo che per il 2013 sarà necessario aumentare la nostra capacità ricettiva».

Sarà anche l'occasione per migliorare ulteriormente l'offerta? «Certamente. I Mondiali sono una spinta per crescere e creare nuove possibilità. Le due precedenti edizioni della rassegna iridata che abbiamo ospitato sono servite per riqualificarci. Inoltre miglioreremo le location sportive, come i trampolini a Predazzo, lo stadio del fondo ed il Passo Lavazè. Per approntare questi miglioramenti, abbiamo deciso di intraprendere un vero e proprio percorso di avvicinamento ai mondiali. Sulla nostra strada troveremo sette prove di Coppa del Mondo quest'anno e i premondiali, nel 2012». Informazioni: Turismo Val di Fiemme, tel.

0462/241111, www.visitfiemme.it

REGOLAMENTO

Cibo agli animali

Dal quotidiano del 5 giugno scorso, il sindaco Dipiazza reitera che gli artt. 4 e 5 del «Regolamento per la tutela e il benessere degli animali» vietano la somministrazione di cibo alla fauna cittadina di qualsiasi specie.

Domanda: forse qualche organo comunale è preposto alla distribuzione controllata? Oppure gli animali devono morire di fame e soprattutto sete vista la stagione entrante?

Oriana Dussi

RINGRAZIAMENTI

■ Nel mese di aprile sono stato ricoverato per tre settimane per una grave patologia nella divisione II Medica dell'ospedale Maggiore di Trieste, egregiamente diretta dal prof. Giorgio Paladini, che pubblicamente ringrazio unitamente a tutto il suo staff medico e paramedico.

Un particolare sentito ringraziamento alla dott.ssa Gabriella Tamaro che mi ha assistito e curato con grande professionalità e commovente dedizione aiutandomi a superare anche psicologicamente momenti di scontro, per lo più dovuti alla mia età avanzata.

Antonio Narducci

■ Il 12 maggio sono caduta accidentalmente nel Cimitero di Opicina fratturandomi un braccio; desidero ringraziare sentitamente per la sua elevata professionalità e disponibilità il dottor Andrea Maggi, della Struttura complessa di ortopedia e traumatologia dell'ospedale Maggiore, che mi ha operata. Un grazie di cuore anche allo staff infermieristico, all'associazione di volontariato che ha come motto «Ascoltare-Aiutare-Amare» e a tutte le persone che in questo particolare momento sono state tanto premurose nei miei confronti.

Lidia Puppin Modesti

re legittimamente infastidito. Prendo atto dalla risposta che così non è, ma non mi è molto chiara la differenza tra critica ed insulto. Allora, a tale proposito, sarei grato al lettore se volesse spiegarmi quale è quella tra la frase del dottor Berlusconi riferita a «quei co.....ni che hanno votato il centrosinistra» rispetto alla sua, che pur con termini meno forti esprime, un giudizio egualmente negativo su chi ha votato il centrodestra. Allora solo alcune puntualizzazioni: innanzitutto il Pd non è il primo partito italiano, posizione che invece occupa il Popolo della Libertà, come può riscontrare in una nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15/04/08 (con in carica ancora il governo di centrosinistra e quindi al di sopra di ogni sospetto) che cita i seguenti dati: Popolo della Libertà 38,17% (coalizione 47,32%) Partito Democratico 33,69% (coalizione 38,01%).

Altro dato non corretto è quello riferito al rapporto tra i voti ottenuti dal centrodestra che sono grossomodo i 16 milioni indicati, mentre i 47 milioni come totalità degli elettori sono sì corretti ma solo se riferiti agli aventi diritto, perché quelli che si sono recati alle urne sono circa 33 milioni per il

Senato e circa 36 milioni per la Camera. A fronte di questi dati, salvo che il signor Leo non reputi che i dieci milioni che non hanno votato avrebbero dato il loro consenso al centrosinistra, mi sembra quanto meno singolare che affermare che chi governerà ora il Paese è una minoranza che solo il perverso meccanismo di questa legge elettorale ha fatto diventare maggioranza. Per quanto riguarda poi il giudizio sulla legge elettorale, che per altro condivido, vorrei solo ricordare che fu proprio quel meccanismo perverso a permettere al centrosinistra di vincere le elezioni del 2006 e che nei due anni e mezzo di governo non mi sembra si siano preoccupati di cambiarla.

Fabio Colombin

L'ASSESSORE

Marciapiedi da sistemare

Gentile signora Allegretto, rispondo alla sua segnalazione riguardante le caditoie da sistemare. La ringrazio per la segnalazione e la invito a far riferimento ai miei uffici del Servizio strade segnalando con precisione, vie, numeri civili

ci dove di fatto eventuali operazioni di asfaltatura hanno ostruito caditoie per il deflusso delle acque meteoriche in modo e maniera da permettere un pronto e tempestivo intervento da parte dei nostri tecnici comunali. Per quanto riguarda il suo richiamo a sistemare marciapiedi, sono perfettamente d'accordo con lei, quest'anno il bilancio mi ha concesso un contributo maggiore per operare in tal senso ed ho già avviato tutte le gare necessarie per eseguire il ripristino di marciapiedi e strade cittadine. Va purtroppo rilevato che la situazione di degrado e di abbandono che risale a decenni fa si che con tutta la più buona volontà non si riesca ad accontentare tutti. Cercheremo comunque di operare secondo priorità dettate dal maggior degrado e dalle situazioni di eventuale pericolo.

Franco Bandelli

assessore ai Lavori pubblici e Coordinamento eventi

OPICINA

Stazione del tram

Dallo scorso dicembre la stazione del tram di Opicina è chiusa. Niente bar, niente edicola di giornali, niente toilette accessibile anche agli handicappati. La distributrice automatica dei biglietti è stata messa fuori. Ma lo stesso non si può fare per il gabinetto. Finché il tram era rotto era meno grave. Ma ora le corse della linea 2 sono riprese con il solito traffico, che aumenta nei mesi estivi. Il disagio c'è, e si avverte ogni giorno di più. Nessuno è in grado di dire quando si tornerà alla normalità. Ma si susseguono che tutto dipende dal Comune, e cioè in definitiva dal sindaco. Per questo gli scrivo, attraverso il Piccolo, sperando nella sua attenzione.

Ritengo che il problema del gabinetto della stazione del tram di Opicina sia più importante e urgente dell'intitolazione di una via ad Almirante, con buona pace dell'assessore Lippi.

Gian Giacomo Zucchi

Roberto Banelli

IL PROBLEMA

L'incredibile trafila burocratica di un'anziana con un piede ingessato

Mia madre, 86 anni, cade malamente, il piede si gonfia rapidamente, il dolore è forte! La accompagnò al Pronto soccorso di Cattinara: sale, salette e corridoi pieni di persone in attesa, alcune da ore, stanche; non un gran bello spettacolo. «Attenda qui, sarà chiamata!». Dopo «solo» 3 ore, mia madre è sottoposta a visita e le dicono di andare, il giorno dopo, all'ospedale Maggiore: nessuna prescrizione ma, dopo la visita (!) altra mezz'ora di attesa per il foglio dimissioni. Il giorno dopo visita al

Maggiore: l'appuntamento è alle 9 ma mia madre è visitata circa alle 11: i raggi non mostrano fratture ma gonfiore e dolore richiedono una tac fissata, grazie a Dio, il giorno dopo. L'indomani quindi, nuovamente al Maggiore ma la tac non si può fare perché il medico non ha richiesto l'autorizzazione scritta. Lascio mia madre, vado in reparto ma l'ortopedico è in «riunione», la sala è piena! Dopo due ore però la tac è fatta con la sospirata autorizzazione. A questo punto, dopo ancora circa un'ora di attesa mia madre, previa vi-

sita, viene ingessata: breve attesa per le dimissioni e poi a casa! La prescrizione medica prevede, tra l'altro, la rimozione del gesso e una visita dopo 30 giorni previo appuntamento al Cup: ma tale foglio non basta, bisogna prima passare dal proprio medico generico e poi si potrà avere l'appuntamento. Esito del Cup: rimozione del gesso il 16 giugno prossimo, la visita ortopedica 10 giorni dopo!

Premesso quanto sopra e dichiarato che il personale di tutte le varie strutture si è rivelato abbastanza sollecito e gen-

tile, resta il fatto che l'organizzazione è da terzo mondo: cosa e come avrebbe fatto una donna di 86 anni se non avesse avuto un amico o un parente a disposizione per tutte le incombenze burocratiche? La logica mi suggerisce quanto segue: in occasione del 1.º ricovero: raggi, ingessatura, dimissioni con contestuale prescrizione e appuntamento per confermare la visita e la rimozione del gesso. 1 giorno. 1 medico. Poca strada, pochissime carte, rapidità ed efficienza. Ma è un sogno!

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino con precipitazioni sparse, più intense dal primo pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sull'isola, generalmente molto nuvoloso al mattino sulle regioni adriatiche con precipitazioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia. Da parzialmente a molto nuvoloso sul versante adriatico con residue precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo generalmente molto nuvoloso con piogge e locali temporali sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso per nubi medio alte e stratiformi sul settore tirrenico e Sardegna; ampie schiarite sul versante adriatico. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità alta e stratiforme.

TEMPERATURE

IN REGIONE

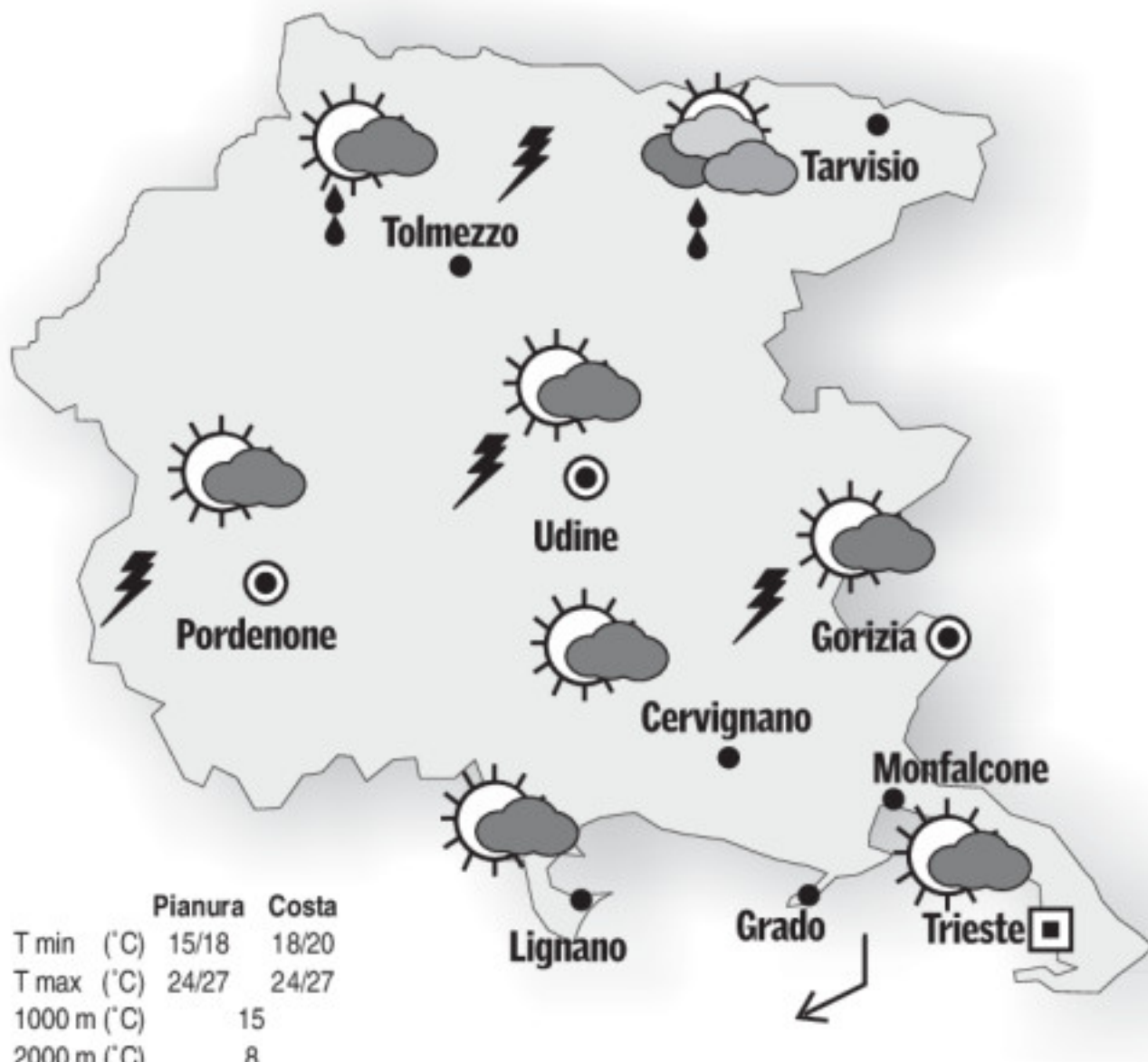
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	18,5	23,6
Umidità	53%	
Vento	7 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria	1013,6
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	16,4	21,7
Umidità	79%	
Vento	1,8 km/h da S-W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	16,7	23,2
Umidità	72%	
Vento	8 km/h da N-W	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	17,8	23,5
Umidità	66%	
Vento	12 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	16,3	25,1
Umidità	59%	
Vento	3,3 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	14,5	24,3
Umidità	57%	
Vento	17 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	16,8	24,4
Umidità	57%	
Vento	17 km/h da E	

IN ITALIA

ALGHERO	15	20
ANCONA	15	21
AOSTA	12	19
BARI	16	22
BOLOGNA	15	19
BOLZANO	15	26
BRESCIA	17	24
CAGLIARI	13	24
CAMPOTASSO	13	15
CATANIA	15	25
FIRENZE	15	23
GENOVA	17	19
IMPERIA	17	23
L'AQUILA	12	20
MESSINA	18	25
MILANO	17	24
NAPOLI	15	20
PALERMO	16	20
PERUGIA	15	19
PESCARA	15	22
PISA	14	24
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	18	26
ROMA	15	22
TORINO	16	19
TREVISO	17	25
VENEZIA	17	25
VERONA	17	25
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

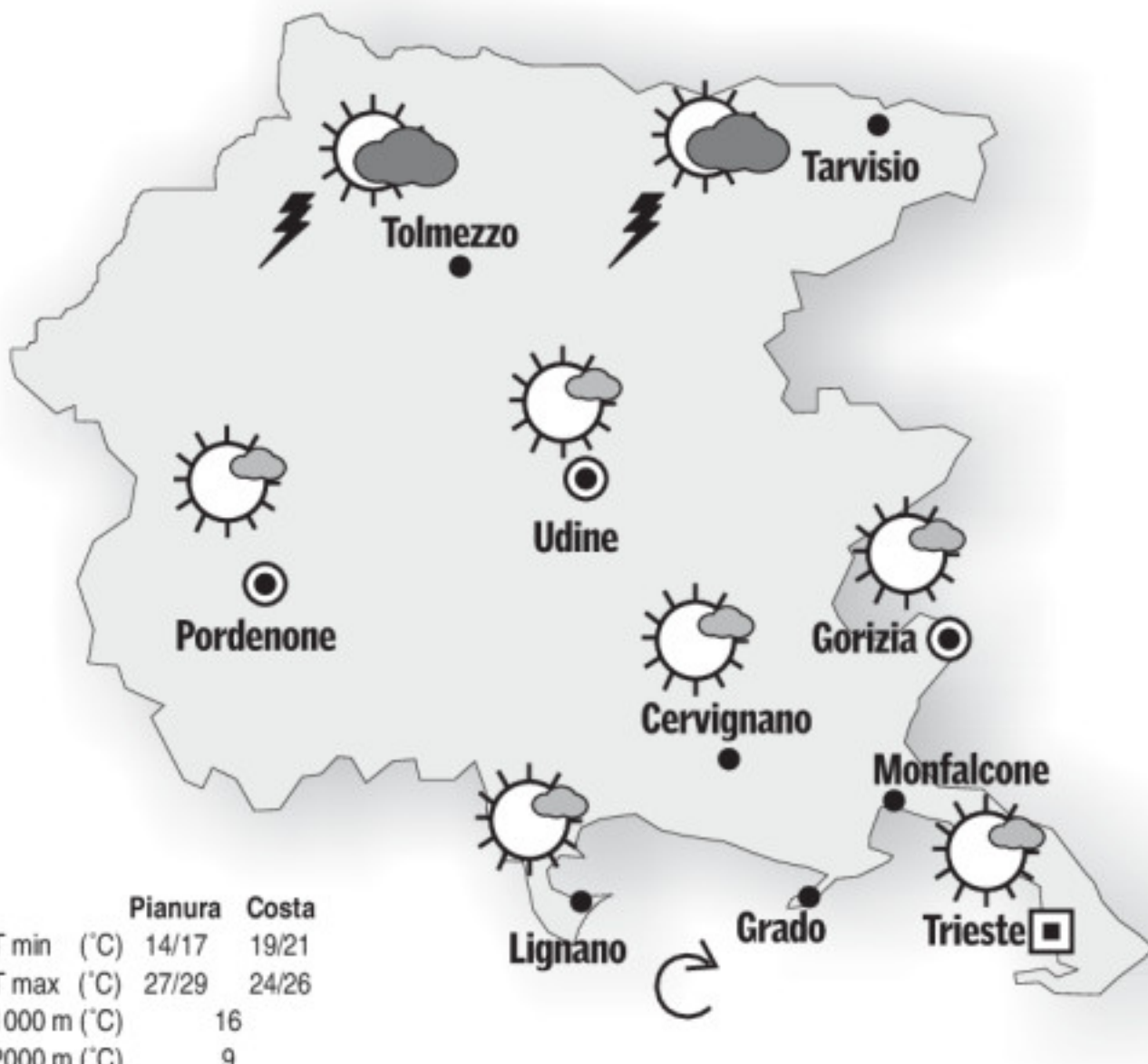


OGGI. Cielo in genere variabile su tutta la regione; nel pomeriggio saranno probabili rovesci sparsi sui monti, mentre in pianura sarà possibile qualche temporale nel pomeriggio-sera. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata.

DOMANI. Al mattino cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione;

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



nel pomeriggio sui monti e fascia prealpina avremo nuvolosità variabile con la possibilità di qualche rovescio e di qualche temporale mentre, su pianura e costa, prevarrà ancora cielo poco nuvoloso con venti di brezza.

TENDENZA. Mercoledì avremo nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi.

OGGI IN EUROPA



Una attiva perturbazione atlantica, sospinta verso Nord dall'alta pressione, scorrerà sull'Islanda, lambirà solamente le isole britanniche, per poi portarsi sulla Norvegia e sulla Svezia. Sull'Europa centrale e meridionale vortici alimentati da aria fresca in quota, manterranno il tempo perturbato in Spagna, Francia, Svizzera, Austria, Italia, sud Germania, repubblica Ceca e quasi tutta la penisola balcanica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	21,8	8 nodi E-N-E	15,33 +33	7,58 -42
MONFALCONE	poco mosso	21,4	5 nodi E-N-E	15,38 +33	8,03 -42
GRADO	poco mosso	21,3	7 nodi E	15,58 +30	8,23 -38
PIRANO	poco mosso	22,4	8 nodi N-E	15,28 +33	7,53 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	26	LUBIANA	14	24
AMSTERDAM	13	23	MADRID	11	26
ATENE	17	27	MALTA	17	24
BARCELONA	15	22	MONACO	12	17
BELGRADO	16	22	MOSCA	2	14
BERLINO	14	28	NEW YORK	23	34
BONN	14	19	NIZZA	16	22
BRUXELLES	13	16	OSLO	11	28
BUCAREST	14	25	PARIGI	9	19
COPENHAGEN	15	25	PRAGA	13	24
FRANCOFORTE	14	25	SALISBURGO	12	21
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	19
HELSINKI	9	17	STOCOLMA	11	23
IL CAIRO	25	35	TUNISI	19	27
ISTANBUL	16	23	VARSAVIA	14	27
KLAGENFURT	13	22	VIENNA	13	22
LISBONA	18	29	ZAGABRIA	14	20
LONDRA	15	20	ZURIGO	12	14

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.

TORO
21/4 - 20/5

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Salute buona.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CANCRO
21/6 - 22/7

La lotta da sostenere oggi nella vita vi sembra molto difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di essere esageratamente duri con chi vi sta vicino. Amore sereno.

LEONE
23/7 - 22/8

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Se possibile, evitate le impuntature.

VERGINE
23/8 - 22/9

La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuovi rapporti e vi dedicherete ad iniziative umanitarie.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare un'opportunità molto vantaggiosa. Una delusione.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Limitatevi a coordinare quello degli altri. Un po' di svago.

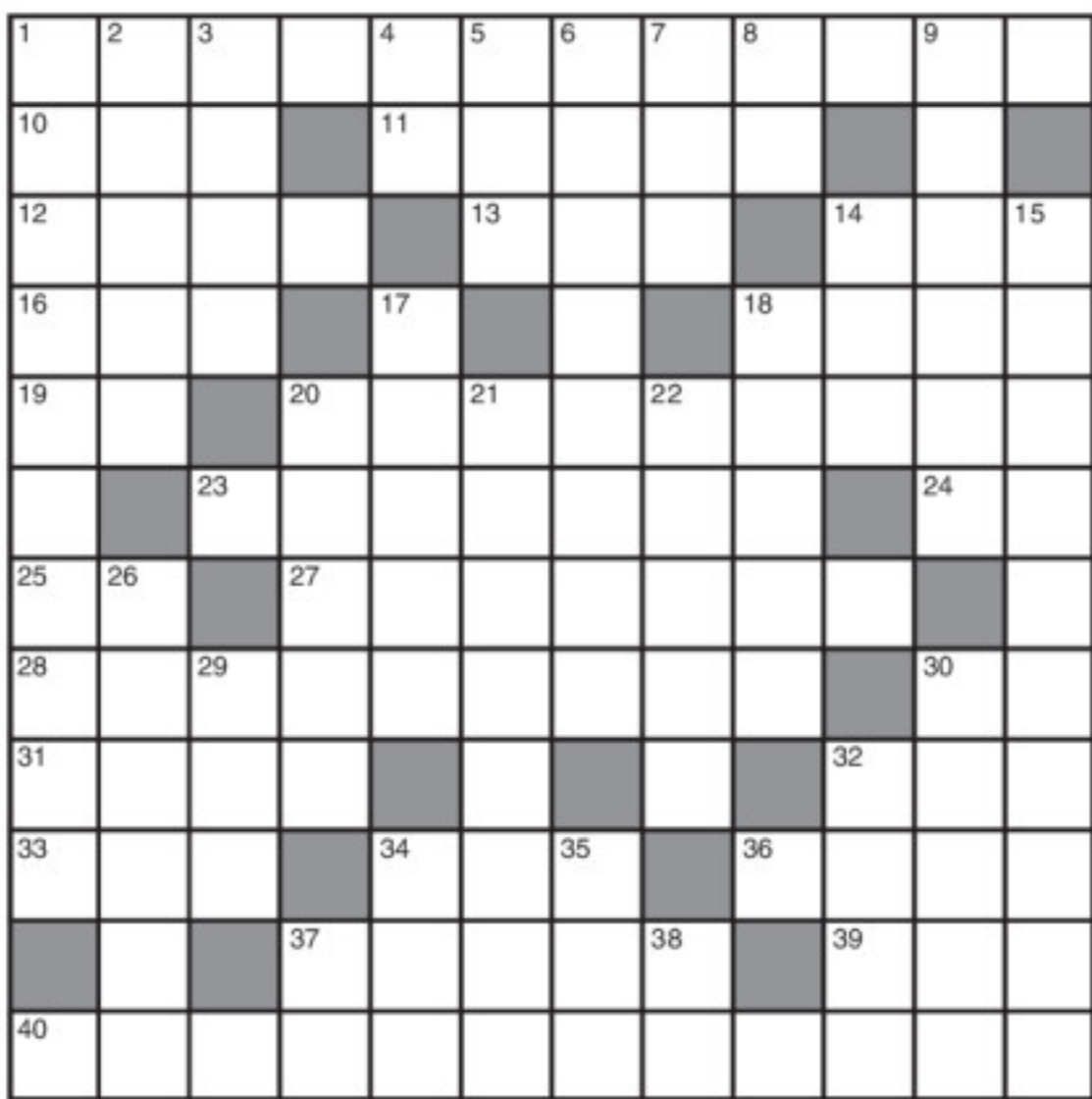
AQUARIO
20/1 - 18/2

La vostra abituale intraprendenza vi troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

PESCI
19/2 - 20/3

Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle piccole inevitabili seccature.

IL CRUCIVERBA



SCARTO CRITTOGRAFICO (2, 1, 5, 7) CRITTOGRAFIA A FRASE (4, 6=6, 4)

A voi fu proibito. Top Gun Sembra morbida. Il Bey

ORIZZONTALI: 1 Di proporzioni enormi - 10 Avverbio di luogo - 11 Paramento liturgico - 12 Un colore degli scacchi - 13 Istituto che assicura (sigla) - 14 Un ruolo calcistico - 16 Vale in mezzo - 18 Città dello Yemen - 19 Comprendono le educande - 20 Presentare appello in tribunale - 23 Antica via consolare - 24 Iniziali di Salgari - 25 Nella teca - 27 Congegno per rilevazioni - 28 Un tipo estremamente goloso - 30 La fine delle minacce - 31 Li spoglia l'inverno - 32 Parola... di Etienne - 33 Ovest Nord Ovest - 34 La Margret attrice - 36 Si indirizzano al bersaglio - 37 L'eroina del Purim - 39 Società (abbr.) - 40 Vivono onestamente... ma con trucchi.

VERTICALI: 1 Ha per capitale Podgorica - 2 Fa binomio con essere - 3 È prodotta dalle api - 4 La «bocca» di Ovidio - 5 Un modo di dire questi - 6 Può essere bandito - 7 L'«onda» dei tifosi allo stadio - 8 Palermo - 9 Rapido, veloce - 14 L'aldilà pagano - 15 Farmaci che eliminano la sensibilità - 17 Panciotto... francese - 18 Solcare con il vomere - 20 Arnesi del barbiere - 21 Incidono dischi - 22 Quartiere cittadino - 26 Coco, famosa sarta francese - 29 Basso, profondo - 30 Dipinse «Il ponte di Narni» - 32 Inglese da marito - 34 Associazione (abbr.) - 35 Lieve difetto - 37 Un terzo d'Europa - 38 A metà torneo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia pura:
BAR CACCIAE,
A TRA L'E=
BARCACCIA TEATRALE.

Crittografia a frase:
MANIA PER TE=
MANI APERTE.



ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI pagine di giochi e rubriche

-30%

Per rinnovo magazzino, sconti del 30% su tutti i materassi in pronta consegna. Solo a giugno.

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

ErresseNotte

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

piccole ratine, buone dormitine



NUOVO DODGE JOURNEY. C'È SPAZIO PER OGNUNO DI TE.

Un crossover estremamente versatile disponibile a 5 o a 7 posti, per chi ha tante anime e vuole soddisfarle tutte. Efficiente e moderno, con motore 2.0 turbodiesel da 140 cv con filtro antiparticolato di serie e cambio a 6 marce manuale o automatico con doppia frizione. Design sportivo e carattere determinato, interni modulabili ed innovativi sistemi multimediali di intrattenimento MyGIG™. Da **25.300** euro. **DODGE JOURNEY. LIBERO DI ASSECONDERE TE STESSO.**

DAL 9 AL 14 GIUGNO NON PUÒ MANCARE NESSUNO. SIAMO APERTI FINO ALLE 22.00.

GRAB LIFE



DODGE

800 633 223

DODGEJOURNEY.IT

autostar
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge

Tavagnacco (UD) Via Nazionale, 35 - Tel. 0432/576511
Pordenone Via Aquileia, 32/B - SS Pontebbana - Tel. 0434/511511
www.autostar-chrysleritalia.it